COPPA ITALIA: OGGI GLI OTTAVI DI FINALE

La sorpresa, in Coppa Italia, è dietro l'angolo. Oggi si disputano le partite di ritorno degli ottavi di finale e a rischiare maggiormente sono proprio le due «grandi» del momento. Il Napoli (detentore della Coppa) giocherà a Firenze tentando di rimontare il 3-2 subito a casa sua e l'impresa sarà decisamente ardua. Difficile anche il compito del Milan, di scena ad Ascoli con il proposito di ribaltare la sconfitta per 1-0 subita a San Siro due settimane fa. Dopo aver vinto al Comunale per 1-0, alla Juventus, impegnata a Pescara, basterà conseguire un pareggio; per qualificarsi, il Torino dovrà invece battere il Verona con almeno due gol di scarto: qualora si imponesse per 1-0, si renderanno necessari i «supplementari» ed eventualmente i calci di rigore. Rischi anche per Sampdoria e Roma, sconfitte entrambe per 2-1 al termine della partita di andata: ospitando Pisa ed Empoli, dovranno vincere per 1-0 oppure con due reti di differenza.

Restano Inter-Bologna e Avellino-Parma: i nerazzurri (già vittoriosi per 3-1) dovrebbero essere sconfitti per due reti a zero e tale eventualità appare francamente improbabile. In Irpinia, dopo lo 0-0 del primo incontro, soltanto un successo darebbe la promozione agli uomini di Bersellini.

Elkjaer del Verona — Gritti del Torino

(Servizi alle pagine 17 e 18)

GIU' DOLLARO E BORSA

TOKYO — Chiusura in calo alla Borsa di Tokyo, con una perdita di 35 punti. Il mercato ha risentito negativamente della flessione del dollaro rispetto allo yen. Il biglietto verde ha terminato gli scambi a Tokyo a 128,75 yen, con una perdita di 0,12 punti rispetto alla quotazione di ieri, e a 1,0780 marchi contro 1,6830 del fixing di Francoforto di ieri.

ROMA — Dollaro in ribasso all'apertura in Italia con una quotazione di 1229,5 lire contro le 1234,70 lire del fixing di ieri.

MILANO — Apertura ancora con un sensibile ribasso. Alle 10,45 l'indice registra una perdita dell'1,7 per cento. Qualche prezzo: Generali 85.800, Fiat 8290, Fiat priv. 5300, Olivetti 7680, Assitalia 19.000, Montedison 1302, Ras 39.900, Gemina 1136.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 18

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 20 Gennaio 1988

Torino - *Illustrato il nuovo piano regolatore*

UN PO' TORINO UN PO' MANHATTAN COSI' SARA' LA CITTA' DEL FUTURO

TORINO — Una città più estesa, ma anche più alta. Potrà svilupparsi in piano su quelle aree, anche esterne al confine comunale, che hanno sufficiente superficie per realizzare, in mezzo a tanto verde, industrie, case e servizi. Saranno i nuovi parchi-quartiere. Ma ci sarà anche una Torino che crescerà in altezza laddove gli spazi saranno angusti: ecco i già annunciati «isolati-grattacielo» con autorimesse sotterranee, uffici, abitazioni.

E' questa una delle idee-forti dei progettisti del nuovo piano regolatore, architetti Vittorio Gregotti, Augusto Cagnardi, Pier Luigi Cerri. Hanno relazionato sulla prima parte concreta del loro studio al sindaco, alla giunta e ai capigruppo di maggioranza in Comune alla vigilia della presentazione della delibera programmatica che sta predisponendo l'assessore all'urbanistica Piergiorgio Re. C'è ancora molto riserbo su questa traccia dello studio Gregotti e Associati, non un «top secret» ma una comprensibile riservatezza per evitare facili equivoci su proposte che devono essere ancora soppesate in Municipio. Con questa precisazione facciamo alcune anticipazioni sui contenuti del documento che i progettisti consegneranno al sindaco per fine settimana.

L'innovazione per il disegno della Torino del duemila rispetto alle bozze elaborate nei vari decenni dalle amministrazioni precedenti sta, forse, in questa visione di città più elastica, in distensione, in su e in giù.

Già, perché c'è anche una città sotterranea che può conquistare chilometri. E' quella che utilizzerà le profonde fondamenta dei grattacieli, ma soprattutto i percorsi di una metropolitana che dovrà essere veramente tale.

La linea 4 che attraverserà

Luciano Borghesan

Torino. Così si presenta oggi Torino per chi arriva dall'autostrada per Milano

(Continua a pagina 5)

LA CONQUISTA DEL BELGIO

L'esercito di De Benedetti.

● Il servizio a pagina 9

Singolari risultati di un'inchiesta di Tuttoscuola

AI GIOVANI PIACE LA FILOSOFIA «MEGLIO SOCRATE DI BAUDO»

ROMA — Aristotele al Palatrussardi di Milano. La tournée proseguirà al Teatro Tenda di Roma. Perché no? Potrebbe anche succedere. Secondo i liceali intervistati dalla rivista *Tuttoscuola* è meglio una serata con l'antico filosofo ateniese che con Madonna. Non sanno indicare un solo nome di filosofo contemporaneo. Citano fuori luogo Marcuse e Abbagnano, ma sentenziano: *«Meglio Socrate che Pippo Baudo»*.

E' un trionfo: *«Ai giovani d'oggi piace la filosofia»*, strilla il titolo di *Tuttoscuola*, che precisa: *«Aristotele batte Platone»*. S'è quindi sbagliato Luciano De Crescenzo, che ha fatto affari con il suo commentario della filosofia greca dove afferma: *«Aristotele era un professore e, come molti professori era un po' pedante: inoltre era una persona ordinata e, quindi, potrebbe risultare noioso. Non era simpatico come Socrate, né scrittore come Platone. Io ho fatto il possibile per renderlo piacevole e lui forse proprio per questo si rivolterà nella tomba»*.

Macchè, secondo *Tuttoscuola*, Aristotele in veste originale piace agli adolescenti di Roma, specie agli studenti esaminati nell'inchiesta. Frequentano per lo più il liceo classico. Qui l'amor per la filosofia sorprende quando non c'è. Non la te-

Un disegno di Aristotele

sto quindi Barbara della V B del liceo «scientifico». Talete quando sostiene *«che i filosofi d'oggi non sarebbero in grado di capire i problemi dei giovani»*. Le ribatte Federico, della III B del «classico» Visconti: *«Aristotele è concreto. Non dice mai cose campate all'aria, la sua è una ricerca continua di un pensiero che si adegua alla realtà. L'idealismo, invece, è irreale, utopico. Platone ad esempio, vede uno Stato diviso fra filosofi, guardie e lavoratori, che non sta né in cielo né in terra»*. E Cristina della III A del liceo Dante Alighieri aggiunge: *«Aristotele mi piace perché è meno filosofo di tutti. Platone è il più noioso che sia mai esistito»*. Eppure la lezione diventa pratica di vita per Matteo, III A del Visconti: *«Ci sono due modi per sfilare per la pace, uno platonico e uno aristotelico: il primo è di chi manifesta solo per far sentire la sua voce, per urlare i suoi ideali, anche se giudica tutto questo del tutto inutile; il secondo, invece, è di chi si pone un obiettivo concreto e un programma d'azione e cerca di raggiungerlo. In ciò io mi sento un aristotelico»*.

Questi «accademici» sono frutto della scuola italiana. Hanno conosciuto la filosofia sui banchi. *«Se non ci fosse la scuola* — dice Cecilia del Dante Alighieri — *nessuno studierebbe la filosofia da solo. A me, per esempio non piaceva per niente, ma poi la mia insegnante me l'ha fatta amare»*. La responsabilità del professore è grande. *«Ostacola* — osserva però Raffaele, della III A del Visconti — *perché impedisce che ciascuno capisca la filosofia secondo il suo sentire»*. Agli autodidatti vien voglia allora di chiedere un'opinione sulle moderne scuole filosofiche, sugli autori contemporanei. Non si faccia però questa domanda alla maturità. C'è il rischio che dopo Kant, Spi-

Maurizio Lupo

(Continua a pagina 10)

Intervista a una sessantottina «irriducibile»

BARRICATA CONTINUA. PERCHE' NO?

«Sì, vale ancora la pena di lottare per quei valori»

TORINO — Recentemente sulla Rete Tre è andata in onda una rivisitazione del '68. Tra «pentiti», «critici», «integrati» e «reduci» hanno colpito le affermazioni dell'«irriducibile» Gabriella Filippi: senza paura di sembrare rétro ha ammesso di sentirsi ancora una sessantottina. Ed è sorpresa di aver sollevato tanto stupore: *«Ho continuato a fare le stesse cose di allora, è stato naturale: potrà sembrare retorico, ma io credo nei valori della giustizia e dell'uguaglianza e non si può rimanere con le mani in mano finché c'è gente sfruttata, disoccupata e emarginata. Non credo che ci voglia un '68 per mettere in pratica certi archetipi fondamentali»*. Insomma, anche ora con due figlie liceali, è ancora inguaribilmente sempre sulle «barricate»: attualmente è la factotum di «Primo Piano», mensile alternativo e un po' «arrabbiato» che fa capo a dp (*«ma ho la massima autonomia»*), e come docente (insegna letteratura e storia in un istituto commerciale) è «naturalmente» nei Cobas della scuola: *«E' un'organizzazione dal basso, ma sentimentalmente non mi dicono più niente: non c'è la creatività collettiva che si viveva nel '68»*.

Vent'anni in più e un accumulo di esperienze le hanno segnato solo un po' il viso, ma non sembrano aver tolto grinta ed entusiasmo a quella che è stata una protagonista (e molti giurano anche *«la più bella»*, e questo contava anche allora) dei giorni caldi della contestazione a Torino. E' stata lei ad organizzare il party dei reduci sessantottini a Palazzo Campana per ricordare lo storico «27 novembre»: *«Macché reduci, è stata una festa alternativa per ritrovarsi fra amici»*. Per lei è stato anche uno shock: *«I compagni di allora mi hanno riso addosso, mi hanno sfot-*

Stefanella Campana

Torino. Gabriella Filippi nel '68 e oggi

(Continua a pagina 10)

USL DEVE ALLO STATO 5 LIRE

AGRIGENTO — (l. r.) Il ministero del Tesoro ha intimato all'Usl di Ribera di saldare un debito di 5 lire.

Le 5 lire risulterebbero mancanti dai versamenti effettuati dall'Usl sui conti della Cassa di previdenza. Veramente il debito sarebbe solo di 2 lire: le altre 3 rappresentano gli interessi. La lettera ha reso necessaria una riunione del comitato di gestione per studiare il da farsi. Alla fine si è deciso di accontentare il ministero inviando a stretto giro di posta un assegno di 5 lire.

Farà la segretaria di un produttore in una commedia di Mamet a Broadway

MADONNA, ESORDIO IN TEATRO

NEW YORK — Madonna, la popolare pop star, nota anche come attrice cinematografica soprattutto per il ruolo sostenuto nel film «Cercasi *Susan disperatamente*», esordirà in teatro recitando in una commedia di David Mamet che il Lincoln Center Theater di New York metterà in scena nel prossimo marzo.

Dando ieri sera l'annuncio, un portavoce del Lincoln Center ha precisato che nel nuovo lavoro di Mamet, intitolato *«Speed-the-plow»*, la ventinovenne Madonna interpreterà il personaggio di una segretaria nell'ufficio hollywoodiano di due produttori cinematografici, impersonati da Joe Mantegna e Ron Silver.

La cantante pop Madonna

Madonna ha dichiarato di essere molto contenta della scelta fatta: *«Mi affascina tutto ciò che sa di nuovo, figuriamoci il teatro. E' stato il mio grande sogno fin da bambina»*.

Mantegna nel 1984 ha vinto un Tony Award (l'Oscar teatrale), quale migliore attore non protagonista in *«Glengarry glen ross»*, e Ron Silver si è affermato a sua volta a Broadway in *«Social security»* e *«Hurlyburly»*.

La prima di *«Speed-the-plow»*, la cui regia è stata affidata a Gregory Mosher, è in programma per il 29 marzo e secondo le previsioni i biglietti, il cui prezzo è di ben 30 dollari, andranno certamente a ruba data la presenza di Madonna.

A Favara di Agrigento, dopo mesi e mesi di siccità

PROCESSIONE PER LA PIOGGIA E SUBITO ARRIVA IL DILUVIO

AGRIGENTO — Tanto pregarono che piovve! Ha avuto davvero un grosso successo la processione religiosa indetta per chiedere la «grazia» della pioggia e organizzata a Favara, un grosso centro alle porte di Agrigento. Subito dopo la manifestazione, infatti, dopo mesi e mesi di secca, si è messo a piovere esaudendo così i desideri dei fedeli. Dietro la statua della Madonna dell'Itria, propiziatrice delle piogge, avevano infatti sfilato molti agricoltori pieni di speranza: se non fosse caduta al più presto la pioggia infatti avrebbero visto seriamente danneggiati i loro raccolti.

Subito dopo la processione si è messo a piovere, con grande soddisfazione di tutti. A Favara l'inverno non si è ancora fatto sentire e la pioggia è ormai una necessità sia per aiutare la campagna che per alimentare le falde acquifere, da tempo all'asciutto. Le poche sorgenti sono in secca ed il lago artificiale del Fanaco, che serve per la distribuzione idrica nella zona orientale della provincia, compreso il capoluogo e parte del Nisseno, è stato chiuso.

L'acqua nelle case arriva in quantità ridotta e in alcuni Comuni, come a Ravanusa, i turni di distribuzione si sono allungati fino a 20-23 giorni.

l. r.

Inaugurate le visite aperte al pubblico nella sede restaurata dell'Accademia

DUE SECOLI DI STORIA E SCIENZA

FRANKLIN, SPALLANZANI, GAY-LUSSAC E MARCONI VI STUDIARONO

Si affronta con quello speciale piacere che si abbina ad un bel regalo inaspettato, si gusta come una specie di frutto proibito improvvisamente a portata di mano, si ricorda infine con un calore in cui la meraviglia si mescola ad un nuovo e raro senso di orgoglio civico.

Merito dell'Italgas, che ha inaugurato questa settimana la serie di visite aperte al pubblico (già trecento le prenotazioni attirate dall'invito, fissato il primo ed il terzo lunedì di ogni mese rispettivamente alle 15, alle 15,45 ed alle 16,30 del pomeriggio, previa prenotazione al numero 239.4234) nella sede recentemente restaurata dell'Accademia delle Scienze, ritornata ora all'antico splendore.

A Lodovica Thaon di Revel il compito di far gli onori di casa in rappresentanza dell'Italgas e di guidare i visitatori in una visita che ha [illegible] fondali la storia, l'architettura e la scienza di oltre due secoli.

Nell'atrio, il benvenuto e il primo approccio con la sede, sorta nel precedente Collegio dei Nobili progettato dal Guarini con il severo rigore di un barocco destinato, in un primo tempo, alla Compagnia dei Gesuiti.

Poi, nel 1757, la nascita effettiva dell'Accademia dietro impulso del conte Angelo Saluzzo di Monesiglio, Luigi Lagrange e Giovanni Cigna, rispettivamente chimico, matematico e medico. Giovani [illegible] scienziati usciti dalla Scuola di Artiglieria e [illegible] delle Province e capaci, in pochi anni, non solo di affermarsi su scala europea ma di aprire il clima sabaudo rigido e militaresco verso l'illuminismo di una cultura non più chiusa ma generosamente trasmissibile e di una ricerca per la prima volta orientata sulle esigenze dell'industria.

«Veritas et utilitas» è questo il motto dell'Accademia vegliato dai busti di presidenti quali l'astronomo Plana, il matematico Gianotti o lo storico Ricotti. Sottolineato da 230 anni dagli antichi simboli della tradizione massonica e dai decori architettonici in trompe-l'oeil di Giovannini Galliari, nel grande salone al primo piano preliminarmente progettato come teatro e poi trasformato definitivamente in tempio di cultura, con due enormi mappamondi secenteschi a sottolineare il valore di un'avventura culturale senza frontiere.

Subito dopo il [illegible] dell'Accademia con i 200 mila volumi, i 150 brevetti, i 40 mila manoscritti e gli altrettanti periodici raccolti in una completa schedatura racchiusa in stipetti d'epoca nella Sala del Catalogo e nell'adiacente Sala delle Riunioni. Dove testi unici al mondo sono a disposizione degli studiosi e degli studenti universitari presentati da un Accademico ed autorizzati di conseguenza alla consultazione.

Fu qui che passarono Franklin e Spallanzani, Volta e Parmantier, Avogadro, Foscolo e Manzoni, Gay-Lussac, Sella e Mandekleed, Marconi, Fermi ed Einaudi. E fu qui che Darwin ottenne un solenne [illegible] oppure Champollion approfondì (sulla base della raccolta del console Drovetti che avrebbe poi portato all'attuale Museo Egizio) la decifrazione dei geroglifici intrapresa sulla stele di Rosetta. Ha spiegato Lodovica Thaon di Revel: *«Questa sede protegge un mondo insieme antico e in continua evoluzione che una visita di tre quarti d'ora serve soltanto a scalfire. Di qui l'importanza che la città ne venga in qualche modo coinvolta e che i convegni e le pubblicazioni che si [illegible] qui a cura dei soci attuali vengano più ampiamente conosciuti. Sulla stessa linea dei premi culturali che furono inaugurati qui in anticipo sul Nobel, [illegible] una [illegible] ora ripresa dal premio Italgas destinato a tre scienziati della Cee nell'arco dei prossimi dieci anni. Oppure dal riconoscimento, recentemente toccato a don Ciotti, stabilito a favore di un [illegible] in grado di operare «anche andando controcorrente» a salvaguardia della società»*.

Libri che raccolgono la cultura del mondo, manoscritti che hanno tracciato la storia dell'uomo. Ed è così che alla fine della visita, lunedì scorso, sono andate a ruba le pubblicazioni offerte dall'Italgas sulle iniziative legate ai suoi 100 anni e alla ristrutturazione dell'Accademia: quasi un antidoto contro il doveroso divieto di sfogliare il tesoro raccolto negli scaffali.

L. r.

Una visione dei restauri compiuti con il contributo dell'Italgas nel salone dell'Accademia

APPUNTAMENTO PER I VELISTI

Stasera alle 21 al cinema Lux c'è una ghiottoneria per gli appassionati di vela e di mare. Organizzata da Lega Navale e AlaAlto è in programma una proiezione in multivisione di diapositive intitolata «Fly & Drop, lo spettacolo della vela» di Franco Pace. Alla proiezione si può assistere presentando un invito da richiedere ad AlaAlto (tel. 518.271) o alla Lega Navale (solo i soci). Peccato perché sicuramente molti saranno esclusi.

La serata è divisa in due parti. La prima è dedicata all'agonismo con due serie di diapositive sulla Coppa America '87 e le regate principali dello scorso anno. Commenteranno le immagini i protagonisti dei grandi appuntamenti nautici. Salvo defezioni dell'ultimo momento, ci saranno Cino Ricci, lo skipper di «Azzurra», che ultimamente si è dedicato ai multiscafi della formula 40; Lorenzo Bortolotti che ha corso la Coppa America su «Eagle» e che, come navigatore, è arrivato secondo al campionato mondiale dei 12 metri di Porto Cervo. Ci sarà anche Daniele De Grassi, campione del mondo della One Ton Cup e che, insieme con Marco Pelaschier, a partecipato all'Admiral's Cup su «Marisa»; e ancora Bruno Finzi, skipper di «Brava» e il dottor Loffredo, presidente dell'Associazione Vele d'epoca.

La seconda parte è intitolata «Signes du vent» ed è già stata ospitata per tre mesi al Centro Pompidou di Parigi: qui la vela viene presentata come l'avventura, la poesia, la voglia di libertà, l'indescrivibile sensazione di gioia che dà il fruscio del mare scavato dal timone.

L'artefice di questa serata è l'autore delle diapositive: Franco Pace, fotografo professionista, che da 15 anni gira per il mondo a caccia di vele, alla ricerca di momenti esaltanti da immortalare.

«La mia professione — dice — è nata quasi per scherzo. Io sono laureato in biologia e facevo l'insegnante a Trieste. Per anni avevo navigato su barche di amici. Con me c'era sempre la macchina fotografica. Ho stampato decine di rullini in bianco e nero. Elaboravo le stampe con accorgimenti grafici, le ingrandivo e organizzavo mostre». Una di queste mostre, su di una regata internazionale a Trieste, ha dato al fotografo la scintilla della notorietà. Il suo stile è piaciuto, sono arrivate inviti da tutt'Italia e anche dall'estero. «Da allora — dice — ho smesso di insegnare, la mia vita si è capovolta ed ho incominciato a girare come una trottola».

I servizi di Franco Pace appaiono sulle più prestigiose riviste internazionali: «Mi piace tutto della vela e del mare e con il mio lavoro cerco di avvicinare a questo mondo soprattutto coloro che non lo conoscono. Per questo non mi interesso soltanto di agonismo: cerco anche gli eventi che fanno parlare di altri aspetti della nautica. Alle Bahamas ho fotografato i pescatori che usano la vela per lavoro e soltanto una volta all'anno organizzano una regata benefica di cui sono orgogliosi e molto gelosi, non accettano interferenze. Nel Maine, in Usa, ho visitato i cantieri che costruiscono o restaurano i velieri che vediamo nei film e che ci hanno fatto sognare. Là il sogno diventa realtà e chiunque può fare una vacanza navigando su quelle splendide barche».

Irene Cabiati

I catanesi in infermeria s'erano accorti e non erano preoccupati

I BOSS SAPEVANO CHE MIANO REGISTRAVA

La collaborazione del direttore del centro clinico delle Nuove

La sorte delle registrazioni fatte, in carcere, dal boss catanese Ciccio Miano, è sempre più incerta. I periti nominati dalla terza Corte d'Assise, l'ingegner Andrea Pavoni Belli e il dottor Giuseppe Righini, dell'Istituto tecnico Galileo Ferraris, hanno aperto ampi squarci sull'integrità dei nastri [illegible] in tribunale e che sono già stati ritenuti validi in un processo e respinti in un altro.

La decisione che la Corte d'Assise, presieduta da Elvio Fassone, prenderà su questa vicenda, costituirà un punto di riferimento per i successivi processi in cui questi nastri saranno esibiti. In particolare quello contro i presunti autori dell'omicidio del procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia.

L'iniziativa di registrare le confidenze dei detenuti delle Nuove sarebbe partita proprio per individuare gli autori di quell'omicidio. Francesco Miano temeva che gli accollassero la responsabilità di quel delitto e decise di contrattaccare. Accettò di collaborare con i servizi segreti che lo dotarono di un registratore di piccole dimensioni, di grande autonomia e di altissima qualità: un «Nagra SNS», di fabbricazione svizzera, costo sette milioni.

Miano, con il magnetofono nascosto nelle mutande, raccoglie e sollecita le confessioni dei catanesi ricoverati nell'infermeria del carcere di cui è diventato scrivano. Il direttore del centro clinico, Remo Urani, fa da tramite e consegna i nastri al dottor Ferretti dei servizi segreti.

I catanesi, ben presto, vengono a sapere delle registrazioni ma non si preoccupano più di tanto, abituati come sono a continue «soffiate». Quando la Procura della Repubblica, però, decide di acquisire i nastri e di servirsene in sede giudiziaria, passano al contrattacco. La questione viene affrontata prima in sede tecnica con la consulenza di un legale. Quindi, Rocco Catalano, implicato nel sequestro Gatta, affronta il dottor Urani e gli spiega che deve dire di essere lui l'autore delle registrazioni e le avrebbe fatte dal proprio ufficio e mettendo una radiospia nell'infermeria. Se il medico avesse confermato questa tesi i nastri avrebbero perso valore probatorio.

Questa versione è stata raccontata dal medico al consigliere istruttore Antonino Palaja. Urani spiega che Catalano ha usato prima le buone. «Ci dica cosa vuole: senza limiti. Vuole una valigia di soldi? Per noi non è un problema». Urani obietta che ci sono anche le [illegible] dei pentiti: «A quelli — ribatte Catalano — pensiamo noi a smentirli».

«In Procura sanno che le registrazioni le ha fatte Miano — insiste il medico — e mi arresterebbero per falsa testimonianza».

«Per una valigia di soldi — spiega Catalano — può anche farsi un po' di carcere. Dalla nostra parte abbiamo tutta la Calabria, mezza Roma e buona parte della Sicilia. I calabresi, fino ad ora, non si sono mossi perché pensavano che queste bobine non sarebbero state usate».

Erano seguite minacce che formano oggetto di un processo. La versione di Catalano non possiamo conoscerla perché, uscito dal carcere viene assassinato.

Cosimo Mancini

LA «CREATURA DI SABBIA» DELLO SCRITTORE MAROCCHINO

Oggi sarà a Torino uno dei maggiori scrittori nordafricani, il marocchino Tahar Ben Jelloun, di cui Einaudi ha appena pubblicato 'Creatura di sabbia', un romanzo che ha riscosso in Francia un grande successo di critica. Tahar Ben Jelloun, psicologo sociale, collaboratore abituale di 'Le Monde', scrive in una lingua che, nella versione letteraria, lui e altri importanti scrittori 'emergenti' maghrebini considerano — come ricorda il curatore dell'edizione di questo libro, Egi Volterrani, 'naphtalinisé', insomma una lingua in naftalina. Il francese di questo autore, invece, viene violentato e giocato in modo tale da diventare forse la porta migliore per capire una cultura, come quella araba, che intanto resta in buona parte sconosciuta, e fino all'altro ieri almeno sembrava non avere espresso, dopo i grandi esempi della sua età classica, scrittori interessanti.

Ben Jelloun, come sottolinea nella postfazione al libro Sergio Zoppi, potrebbe essere invece una vera sorpresa. Intanto 'Creatura di sabbia' è un romanzo affascinante, complesso, misterioso ed esotico, anche se così facilmente comprensibile per un lettore europeo. Narra la storia di una bambina che viene allevata come un maschio dai genitori, disperati per la mancanza di maschi in famiglia. La costrizione sociale e culturale trasforma la 'creatura di sabbia' in un emblema tragico e dolorante, dove però la sessualità avvilita e la curiosità mista a terrore magico che è intorno ad essa scatena le molle del sogno, fino al delirio.

La giornata torinese di Ben Jelloun è ricca di impegni: comincia alle 9,30 nell'Aula Magna di Magistero, in via Sant'Ottavio, con una presentazione cui partecipano il professor Sergio Zoppi ed Egi Volterrani. Alle 11 lo scrittore sarà nella libreria 'Stampatori', di fronte all'Università e alle 21, dopo un cocktail al consolato francese, terrà una conferenza al Centre culturel français.

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato
e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auxilia
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico La Stampa
Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951
CERTIFICATO N. 1177 DEL 16-12-1987

oggi & domani

Foto Antichi Chiostri

■ Agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, rassegna di opere a colori e in bianco e nero del Gruppo fotografico Dopolavoro Postelegrafonico.

«Cyborg» all'Hiroshima

● Stasera alle 21 nella sala al circolo Hiroshima, via Belfiore 24, conferenza su «Cyborg», per la serie «Viaggi nel tempo, nello spazio, nell'impossibile»; relatore Antonio Caronia, fondatore negli Anni Settanta della rivista «Un'ambigua utopia» e autore de «Il Cyborg» pubblicato dalla casa editrice Theoria.

Suffragio per don Lever

● Domani alle 19 nella cappella dell'Istituto Rosmini, in via Rosmini 6, Messa di trigesima in suffragio di don Giovanni Lever, già docente al Liceo classico.

Santa Rita & Mirafiori

● Stasera alle 21 presso la sede della Circoscrizione 2, Santa Rita e Mirafiori Nord, a Villa Amoretti, via Filadelfia 205, è convocata la V Commissione.

Associassion Piemontèisa

● Domani sera alle 21 nella sede dell'Associassion Piemontèisa, in via Gioberti 8, il prof. Sergio Garofalo, presidente dell'Associazione nazionale «Suolo e salute», parlerà sul tema: «Riconversione dell'azienda agricola dalla concimazione chimica a quella organico minerale. Perché?».

Scambi transnazionali

■ Oggi alle 16 alla Facoltà di economia e commercio in corso Palestro 5, nell'ambito del seminario su «Transnazionalizzazione dei mercati finanziari e libertà di movimento dei capitali» Oreste Calliano e Andrea Giardina dell'Università di Roma, Mark E. Kleckner dell'Università di Parma e l'avv. Cesare Manfredi, introdurranno il tema: «Le garanzie bancarie internazionali».

L'opera di Pirandello

■ Oggi alle 17,30 nella sala congressi del San Paolo in via Santa Teresa 0, Giorgio Bàrberi Squarotti dell'Accademia delle Scienze terrà una conferenza su: «La forma e la vita: l'opera di Pirandello».

Scienza e religione

■ Domani alle 21 al centro Baha'i in via Cesare Lombroso 6, il prof. Houshyar Foady terrà la prima lezione del ciclo «Armonia tra scienza e religione», sul tema: «Il mito della creazione e le scoperte scientifiche».

Il nuovo piano regolatore degli architetti Gregotti, Cagnardi e Cerri

TORINO NEL 2000 CRESCE IN ALTEZZA

ISOLATI-GRATTACIELO CON UFFICI, ABITAZIONI E AUTORIMESSE

(Segue da pagina 1)

Torino da nord a sud (dalla Falchera a piazza Caio Mario) correrà, nella parte centrale, sotto il suolo.

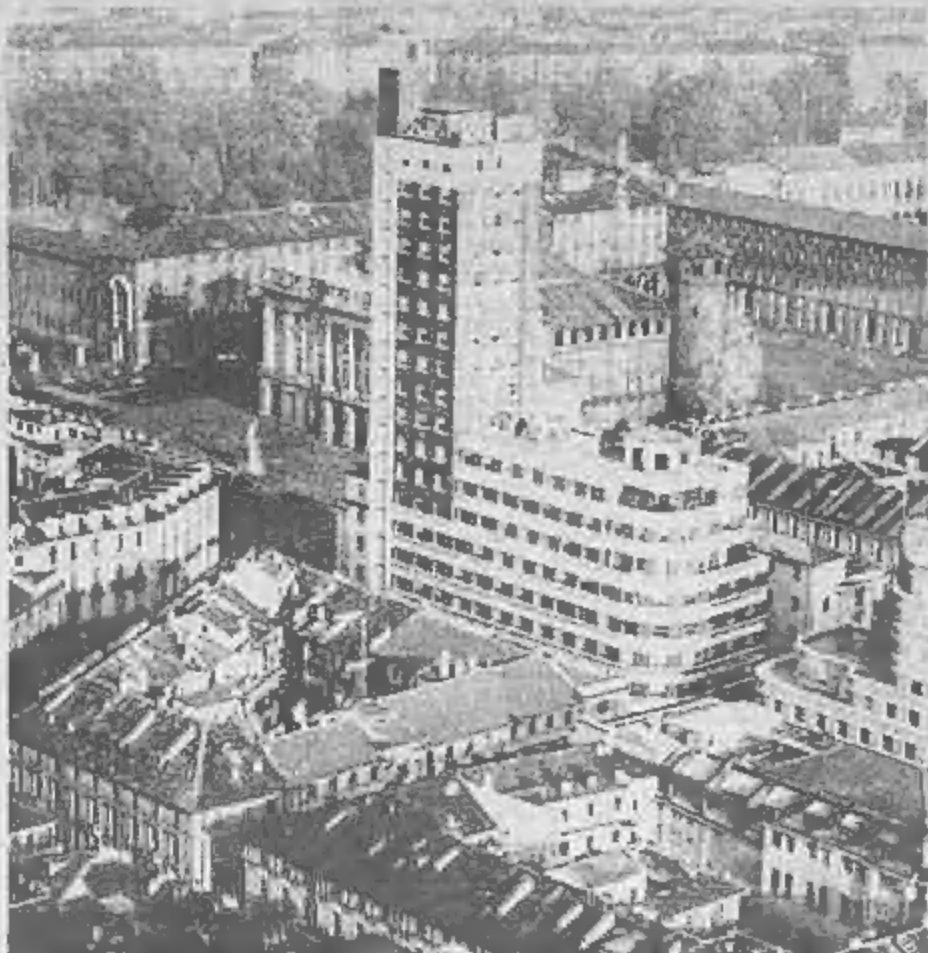
Così è già previsto per la linea 1, ovest-est, da piazza Massaua a piazza Bengasi. Sarà interrato, e coperto di verde, il tratto ferroviario che collega Porta Nuova con la stazione Lingotto. Quest'ultima diventerà il principale crocevia dei treni da e per Torino, Porta Nuova sarà alleggerita.

La viabilità torinese, nel suo insieme, non ha grossi problemi da risolvere — dicono Gregotti, Cagnardi e Cerri — e a conforto di questa «verità», l'architetto Cagnardi ricorda che in auto dal casello della Torino-Milano impiega circa 18 minuti per raggiungere piazza San Carlo: che si vuole di più?

Terziario, casa, tempo libero. Possibilmente un mixage di tutti e tre i settori, in una cornice verde.

Per il terziario superiore si guarda con particolare interesse all'asse Porta Nuova-Stazione Dora. Un percorso che va dalla cittadella giudiziaria di corso Vittorio Emanuele, con la possibilità di «riciclare» la zona comprendendovi Nuove e vecchi stabilimenti limitrofi (Westinghouse, ad esempio), alla Michelin di corso Umbria, poco più in là il già esistente centro Pier della Francesca, e poi gli stabilimenti Teksid di via Borgaro.

Una spina abbastanza centrale per la città, ma attraversata dalla ferrovia e sulla direzione stradale per l'aeroporto di Caselle, e volendo meglio collegabile all'autostrada Torino-Milano e a corso Regina Margherita, sfruttata per la tangenziale.

Gli insediamenti abitativi, oltre al recupero della parte storica, vengono visti anche fuori Torino. Vengono indicati quattro poli: Venaria, Chieri, Trofarello, Rivoli-Rivalta.

Venaria è un centro che acquisterà nuova linfa dalla vicina Continassa dove sarà collocato lo stadio dei mondiali, con campi per altri sport e piscine olimpioniche.

La Torre Littoria, in piazza Castello, primo grattacielo in città costruito negli Anni 30

Residenze anche sul versante chierese della collina. Si sta studiando come realizzare un asse di penetrazione dalla parte di Cavoretto; potrebbe essere un tunnel?

La nuova via potrebbe servire la zona di Trofarello.

Infine, c'è il polo Rivoli-Rivalta, di un quartiere residenziale in quella zona se ne parlò già una decina d'anni fa con il piano comprensoriale.

L'oasi verde per eccellenza sarà il Valentino, lungo tutte le sponde del Po. Sarà l'area del tempo libero, dove i contenitori avranno pieno utilizzo per sport di base, manifestazioni, intrattenimenti, forse alberghi.

In parallelo, intanto, andrà avanti il piano Lingotto: ente fiere, centro congressi, università, ricerca tecnologica, sviluppo aziende. Molti soggiorni che hanno bisogno anche di occasioni piacevoli e di servizi confortevoli.

Queste alcune delle idee della città-progetto. C'è molto da approfondire, sarà fatto con altri confronti. Si sta ragionando sulle proposte per gli opportuni contributi, modifiche e correzioni. Forze politiche e amministratori, molto presto, faranno sapere.

Luciano Borghesan

Nelle casse dell'azienda 10 miliardi in più

DAL 1° MARZO AUMENTA IL TRAM IL BIGLIETTO COSTERA' 800 LIRE

L'abbonamento mensile sull'intera rete per studenti e anziani passerà da 13.000 a 15.000. I giovani, sino ai 19 anni, potranno acquistare il documento direttamente presso le rivendite.

Gli aumenti tariffari per l'uso del mezzo pubblico dovrebbero scattare dal primo marzo. Lo ha proposto la commissione amministratrice dell'Atm, presieduta dal socialista Giorgio Perinetti, al Comune di Torino con una deliberazione assunta a maggioranza con il solo voto contrario del rappresentante del pci, Mezzano.

Gli adeguamenti indicati dalla commissione comporterebbero un maggior introito di circa 13 miliardi all'anno. Per il corrente esercizio il maggior ricavo è previsto in 10 miliardi.

La richiesta di provvedimenti è stata avanzata dall'Atm dopo che la giunta regionale il 30 dicembre scorso, facendo un esame dell'andamento dei costi economici delle aziende di trasporto, ha deliberato ritocchi del 15 per cento sui servizi intercomunali e urbani «*visto il divario percentuale tra il ricavo effettivo e quello minimo previsto dalle norme di legge*».

Queste le proposte di aumento.

Rete urbana. Il biglietto ordinario (validità 70 minuti) passerà da 700 a 800 lire. Il biglietto multiplo per 10 corse (validità 70 minuti) da 6500 a 7500 lire. L'abbonamento settimanale per due linee, impersonale, dalle attuali 3500 a 4200, in alternativa viene proposto un aumento a 4500 lire con l'estensione della validità a tre linee. L'abbonamento mensile sull'intera rete, impersonale, da 28.000 a 30.000.

L'abbonamento mensile sull'intera rete per studenti e anziani subirà un ritocco di duemila lire, da 13.000 a 15.000. Per questo tipo di documento c'è una proposta di modifica delle attuali condizioni di rilascio al fine di snellire le operazioni burocratiche e conseguentemente ridurre i costi aziendali. Attualmente la tessera è nominativa con fotografia, viene consegnata su presentazione di domanda recante l'attestazione di iscrizione alla scuola. Un'operazione che riguarda ogni anno circa 70-80 mila utenti, ed è concentrata a settembre e a ottobre. La proposta: rilascio dell'abbonamento ai giovani sino ai 19 anni (termine della scuola media superiore), senza necessità di attestazione di frequenza alla scuola, il documento è acquistabile direttamente presso le 1200 rivendite comunali e 180 rivendite intercomunali; conferma, invece, delle condizioni e modalità in atto per gli studenti fino a 25 anni.

Altri aumenti. Sassi-Superga, corsa semplice da 1600 a 1800; abbonamento mensile da 17.000 a 20.000. Ascensore Mole Antonelliana (salita e discesa) da 2000 a 2500. Torino-Nuovo Ippodromo da 4000 a 5000.

Novità anche per le tariffe cumulative, cioè per l'utilizzo con lo stesso documento di linee urbane, intercomunali e suburbane. Abbonamento mensile 1 linea suburbana + 2 urbane (o 1 suburbana), impersonale, da 34.000 a 38.000.

Abbonamento mensile 1 linea suburbana + rete urbana, per studenti, solo feriale, da 21.000 a 25.000.

Abbonamento mensile 1 linea intercomunale + 2 linee urbane da 7000 a 8000.

Abbonamento mensile 1 linea intercomunale + rete urbana, per studenti, solo feriale, da 4000 a 5000.

La corsa semplice di tratta suburbana aumenterà di duecento lire, da 600 a 800. Conferma delle tariffe attuali, invece, per le linee intercomunali.

l. bor.

Questo Satanasso è gradito? Breve inchiesta fra addetti ai lavori

MALIGNO SI', MALIGNO NO: SCATENERA' DISASTRI NELL'88? C'E' CHI TEME E C'E' CHI INVECE SORRIDE

Maligno sì, Maligno no? C'è chi giura e spergiura che il suo «arrivo» a Torino, a fine '88, scatenerà disastri e tragedie. Altri invece gettano acqua sul fuoco: mostra, dibattiti e iniziative sul Diavolo — «sponsorizzati» anche dal Comune — scorreranno come l'olio, tra la consueta benevola indifferenza della metropoli piemontese. Anche noi abbiamo condotto una piccola inchiesta fra gli «addetti ai lavori», persone che hanno o hanno avuto a che fare con «diavoli» e affini. Nei prossimi giorni pubblicheremo altri pareri.

Margherita Fumero, attrice, per anni compagna in scena del «povero diavolo» Enrico Beruschi, dopo avere incrociato le dita in segno di scaramanzia, si augura che «*questa iniziativa a rischio sia almeno divertente. Come si fa a dire diavolo sì, diavolo no, a priori, senza avere il conforto della maggioranza? Che so, si potrebbe chiedere a Renzo Arbore di lanciare dagli schermi televisivi un referendum, con lo sciacquone, ai torinesi. Questo il rovello da sciogliere: volete o meno Belzebù, in concomitanza con la visita del Santo Padre e i festeggiamenti di Don Bosco?*».

Che dice invece l'ingegner Porcellana, considerato un po' l'«avvocato del diavolo» nella maggioranza — «*si allinea ma mugugna e dice sempre quel che pensa*» — dei soldi destinati anche a Lucifero. Il prosindaco salta sulla sedia prima di rispondere. «*Ero tutt'altro che entusiasta e perplesso. Fosse dipeso solo da me questa iniziativa non passava. La cosa è seria, per carità. Ma tutto questo finisce per accentuare questo carattere un po' malsano che circonda Torino. Invece il capoluogo piemontese è stato crogiuolo di culture: dalla liberale alla marxista. Senza tralasciare i santi, don Bosco in primis. E' una cambiale in bianco che ho firmato molto a malincuore*».

L'incursione satanica a Torino era già prevista pure da Nostradamus, il «veggente maledetto»? Già «l'avviso della sua lapide», ritrovata anni addietro alle porte della città, indicava senza mezzi termini proprio in questi paraggi il luogo in cui c'era «l'Inferno, il Paradiso e il Purgatorio».

La risposta a Renucio Boscolo, studioso del veggente. Risposta tutt'altro che tranquillizzante: «*Torino — spiega Boscolo — è una città in cui sacro e profano si intrecciano ovvero si "incrociano". E non lo conferma solo Nostradamus. In cinese l'ideogramma della croce significa dieci e pure maligno. Indubbia quindi la simbiosi delle forze del bene e del male. Che c'entra la Cina? C'entra. Siamo nel 1988: per i cinesi l'Anno del Dragone, che è equivalente al dragone rosso dell'Apocalisse, ovvero Satana l'accusatore dell'uomo. Inoltre secondo le veggenze l'umanità deve stare all'erta: Lucifero, o il demone, può scatenare le sue forze con miraggi letterari. Non dimenticando poi che Friedrich Nietzsche, sempre qui a Torino, a pochi metri dal Duomo, scrisse il presagio dell'Anticristo*».

E il diavolo il professor Pier Luigi Baima Bollone, dell'Istituto di Medicina Legale, l'ha mai visto?

«*Scherziamo?! Per quello che ne so io quello sul diavolo in programma a Torino risulta da un'iniziativa scientifica. E' allora ben venga. Satana, se vogliamo dirlo, è ricordato dall'inizio della Bibbia e nel Nuovo Testamento. E' un fenomeno culturale importantissimo. Il fatto è — e anche questo è vero — che nessuno ha mai visto il diavolo, almeno tra i medici legali che conosco io. Però i medici legali vedono molte superstizioni legate alla sua tradizione. Credo che questo convegno sia un'ottima occasione per occuparsene seriamente*».

E Gipo Farassino come commenta l'iniziativa, lui che ha interpretato il mestiere del povero diavolo-Travet. «*Che il Comune tiri fuori dei soldi e li sprechi in questo modo lo trovo vergognoso. Con tutti i problemi che ha questa città. E' proprio l'indice del disfacimento. Poveri diavoli, veri, ce ne sono tanti da mettere a posto. Avessero destinato una busta con dentro un milione a 120 famiglie bisognose, si faceva la buona azione e si parlava lo stesso del diavolo*».

Ivano Barbiero

In via Toti, una elementare senza nemmeno un nome: prefabbricati «provvisori» da 16 anni

NICHELINO: UNA SCUOLA TUTTA DI BARACCHE

Disagio per 250 bambini. Ogni soluzione è rinviata al prossimo settembre

In via Toti, nel cuore di Nichelino c'è una scuola elementare per baraccati, da più di 16 anni: non ha nome e neppure un numero civico. La struttura centrale, il «Capannone», è un prefabbricato vecchia maniera in cui l'acqua piovana filtra regolarmente dal tetto. E scorre pericolosamente vicino ai fili dell'impianto elettrico. Non c'è classe che sia risparmiata. L'atrio è anche la sala giochi per i bambini del tempo pieno, costretti a muoversi tutto il giorno in spazi angusti. La cucina è stata ricavata dove una volta esisteva il bagno degli insegnanti. E fuori, nel giardino, le «aulette mobili», veri e propri container di lamiera o quasi.

In questo «complesso» scolastico studiano 250 alunni del Terzo Circolo di Nichelino.

Le «aulette mobili» avrebbero dovuto essere sgomberate entro il 7 gennaio. Ma se sono sopravvissute dall'inizio degli Anni Settanta una ragione c'è: non si sono creati spazi scolastici alternativi. Ogni soluzione è rinviata al prossimo settembre. Nel frattempo una commissione istituita dal Comune sta studiando che cosa si può fare. La proposta del sindaco Vitale è nel «*segno della razionalizzazione dell'esistente*»: via la vergogna delle baracche, la scuola verrebbe ridotta all'edificio centrale, con un minor numero di classi.

Ma i genitori dei bambini che verrebbero trasferiti alla Don Milani di viale Kennedy non sono d'accordo: in via Toti si lavora a «classi aperte», si interromperebbe la «continuità didattica». Per di più, fanno notare, il percorso a piedi, senza mezzi pubblici a far da collegamento, fra casa e scuola, si allungherebbe di quasi un chilometro. «*E fra di noi c'è anche chi dovrebbe dividersi: un figlio da accompagnare e andare a prendere alla vecchia scuola, un altro nella nuova*». La preoccupazione dei genitori e degli insegnanti è condivisa dalla direttrice, Nadia Bianco: «*Con l'arrivo di 3 nuove classi anche alla Don Milani si creerebbe una situazione di sovraffollamento*».

Nichelino ha anche un altro primato: è il solo centro della provincia torinese in cui delle classi elementari sono tuttora costrette a fare i doppi turni. Accade alla Rodari di via XXV Aprile. «*E' così dal 1968* — spiega il direttore del quarto circolo, Nicola Puttilli — *anche se ogni anno lentamente, con il decremento demografico, ma che qui è più contenuto, si riducono le proporzioni del fenomeno*». Anche la Rodari dovrebbe trasferire 3 classi alla non lontana De Amicis. Il Comune intanto ha deciso di investire 3 miliardi nella costruzione di un complesso di 20 aule per una nuova elementare nell'attiguo quartiere «167/2», dove già esiste una scuola del primo circolo dell'obbligo. La decisione è contestata.

ECCO I FORTUNATI VINCITORI DELL'ESTRAZIONE FINALE DEL BINGO

1° Vince un buono acquisto «Lagrange 15» da L. 1.000.000, **Giuseppe Chiarelli**, via Torino, 43/6, Piossasco, tel. 906.53.71.

2° e 3° vincono buoni acquisto «Lagrange 15» ciascuno da L. 500.000, **Florinda Benadusi**, via A. Stoppani, 11, Cuneo, tel. 0171/41.18.20; **Rita Filippelli**, via Cacciatori, Nichelino, tel. 627.24.54.

dal 4° al 12° vincono buoni acquisto «Lagrange 15» ciascuno da L. 250.000, **Elvira Bricca**, via Trieste, 32, Montanaro, tel. 916.06.17; **Antonia Barraco**, via Tunisi, 40, tel. 60.06.93; **Faustina Cignetti**, via Belvedere, 25, Strambino, tel. 0125/71.18.48; **Giuseppe Rabachin**, corso Lamarmora, 59, Alessandria, tel. 0131/681.29; **Gaetano Paciello**, via Giacomo Medici 15, tel. 74.50.77; **Nino Provera**, strada Abay, 10, Buttigliera Alta, tel. 93.20.04; **Maddalena Gotta**, v.lo Teatro, 15, Carmagnola, tel. 971.19.98; **Cinzia Viotti**, via Ridotto 18, Tel. 216.15.98; **Agnese Ricci**, via Marconi, 40, Arenzano (Ge), tel. 010/912.71.92.

La ricetta del giorno

Vi presentiamo le ricette che vengono illustrate ogni giorno alle ore 12 da Anna Bona su Quarta Rete (replica alle 14).

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle nonne. Indirizzare a Stampa Sera — «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Anna Bona le selezionerà con la collaborazione dei presidenti delle associazioni cuochi, Armando Zanetti, Angelo Anselmo, Bruno Libralon, Carlo Bagatin e del professor Sartorio.

Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampa Sera e illustrate su Quarta Rete.

TRIPPA AL BASTIAN CONTRARIO

1 kg trippa, 1 kg cipolle, 2 spicchi d'aglio, 1/2 litro vino bianco secco, brodo, sale e pepe.

Lavare molto bene la trippa e tagliarla a striscioline. Per essere più buona deve essere mista. Tagliare le cipolle a fettine e metterle a rosolare in una padella di coccio con olio d'oliva e burro, aggiungere poi la trippa, rosolare, aggiungere di sale e pepe, unire i due spicchi d'aglio schiacciati, bagnare con il vino bianco e far cuocere le prime due ore a fuoco piuttosto alto, aggiungendo, se necessario, qualche goccia di brodo e portare a termine la cottura ancora per un'ora a fuoco lentissimo. Buonissima mangiata subito, ma, ancora più buona riscaldata il giorno dopo e sempre servita nella sua bellissima pentola di coccio.

Squisito l'aperitivo offerto agli ospiti: un buon bicchiere di Barbaresco servito con, invece dei salatini soliti, peperoni, ca[illegible]oli, cardi a fettine ed una ciotola di fumante bagna cauda per intingerli.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO alla Famija Turineisa (via Po 43): ore 17,30, [illegible] scenografiche: il nuovo Regio nella visione di tre Pinjos. A cura di Bruno Baudissone. Ingresso libero.

ACQUA 600/IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi, ore 20,45, il Gruppo della Rocca in Il racconto d'inverno, di William Shakespeare, regia di Guido de Monticelli. [illegible] biglietti e prenotazioni telefoniche presso Teatro Acqua, ore 15,30-19. Abbonamento invito a teatro: 3 spettacoli a scelta su 9: L. 30.000. Tel. 274.3276 - 287.871.

ALFIERI: dal 29 al 31, per soli 3 giorni, **Mario Merola e Gloriana in Simme appena arrivati da Napoli**. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro. Tel. 535.440.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30, il Teatro di Genova presenta Alberto Lionello in L'egoista di Carlo Bertolazzi, con Erica Blanc, regia di Marco Sciaccaluga. Spett. in abbonamento. Tel. 537.62.46 (T. Alfieri 535.442).

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola: 25/1, ore 14,30 e dal 26 al 29/1, ore 10, il Dottor Bostik presenta **La casetta in Canadà** (per ragazzi da 6 a 11 anni). Dall'1 al 6/2, ore 10, il Teatro dell'Angolo presenta **Casa sarà da grande di e con Luigina Dagostino** (per ragazzi da 8 a 14 anni). Dal 4/2 «Laboratorio teatrale Narratori Stilisti», corso di aggiornamento per insegnanti. Inf. e pren. tel. 489.876.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (serie dispari), Ivo Pogorelich, pianoforte. Musiche di Beethoven, Skrjabin, Chopin. Biglietti numerati esauriti. Inf. tel. 544.523.

CABARET VOLTAIRE: La Gioria Italia, a cura di Giuseppe Bartolucci, stasera, ore 21, Prima. Ruota Libera in **Jeanne d'arc e Cara Geltrude**. Segue processo alla compagnia con Giuseppe Bartolucci. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30, [illegible] presenta Annamaria Guarnieri in **La serva amorosa**, di Goldoni, con (in ord. alfab.) Bacci, Buti, Carini, Joseris, Margherita, Mezzera, Prati, Valier, Virgilio, Zernitz. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abbonamento. Tel. 557.62.46.

COLOSSEO TEATRO: sono aperte le prevendite per il concerto di **Ornella Vanoni** del 21 gennaio. Si replica venerdì 22 gennaio. Prev. cassa teatro, ore 10-13; 15-18. Tel. 669.8034.

COLOSSEO TEATRO: sabato 23 e domenica 24 gennaio, concerto di Luca Carboni. Prevendite [illegible] 10-13; 15-19. Tel. 669.8034.

D'UOMO TEATRO: (Ass. Cult., p.za S. Giovanni): ore 21, la Coop. Anna [illegible] in **Spirito allegro**, commedia brillante di Noel Coward. Pren. 17-20 tel. 521.15.70.

GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): Stagione '87/88. Da venerdì 22 gennaio Fiat Teatro Settimo presenta Marco Paolini in **Adriatico**. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1740 - 801.37.01.

GARYBALDI TEATRO - Settimo (via Garibaldi 4): Mille e Teatro: progetto Scuola '88. Oggi ore 9,30 Marco Paolini presenta **Adriatico**. Produzione Fiat Teatro Settimo. Informazioni tel. 801.1740 - 801.37.01.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, visite al Museo e animazione, sabato e domenica **Pietro Micca**, per recite scolastiche tel. 530.238. Lunedì riposo.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Il Balletto dell'Opera di Gyer** diretto da Ivan Marco (28-31/1).

NUOVO - IL PERFETTO BALLETTOFILO: 4 incontri in palcoscenico con Vittoria Ottolenghi e la partecipazione di danzatori, registi, coreografi, teatrali e televisivi, venerdì 22-1 dalle 17,30 alle 19,30.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera ore 20,30 **Trappola per topi**, di A. Christie, con Enzo Giovine, 35 anni di repliche a Londra... Quinto anno di repliche a Torino. Ultimi 5 giorni.

STALKER TEATRO - CENTRO ZONA: a Grugliasco, Serre Comunali Capannone F.E.R.T. (via Tiziano Lanza 31), presenta **Il sopravvento degli esseri**: installazione, performance, composizioni di Gabriele Boccacini. Prima nazionale. Promosso da Regione Piemonte-Città di Grugliasco. Da giov. 21 a dom. 24 e da ven. 29 a dom. 31 alle ore 21, mar. 26, merc. 27 e giov. 28 repliche diurne riservate alle scuole di Grugliasco. Posti limitati, è gradita la pren.: 41.11.437 ore 10/17.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua, 9): questa sera, ore 21,15, **Gipo Farassino** presenta il successo comico **L re dal patrelo**, di Dino Belmondo. Informaz. e prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19. Tel. 785.503.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Informazioni e iscrizioni via Pamba 4, tel. 011 538 978 (ore 15-19).

SCUOLA DI DANZA SARA ACQUARONE: Corsi per insegnanti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 516.201.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5, tel. 538 456): Laboratorio Teatrale Musicale.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 15,30 danze.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 21 grande orchestra i Caravan Center. Prezzo unico L. 10.000.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (str. Valsalice, 47/A): ore 15 discomusica [illegible] con Nino [illegible] Ingresso libero.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

O.K. CLUB (p. Guala 147, tel. 618.160): ore 21 [illegible] di Atte Anni 60. Ingresso L. 5000 compr. consumaz.

TANGO (r. Aust 3): ore 21.

FRENCY (Ivrea, tel. 0125 [illegible]): stasera discoteca.

DA ROBY (via Bossolasco 5): al giovedì, venerdì, sabato e domenica, ore 21 cena con musica. Al pianoforte Roby. Prenotaz. tel. 337.966.

LA FAVOLA - Night Club (Condove, tel. 964.0434): tutte le sere attrazioni (chiuso lunedì).

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 66, tel. 669.9596): tutte le sere (escluso lunedì) R. S.

ODEON NIGHT: danze 22-4. Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere 22-4,30.

S. GIORGIO. Rist. danze. Valentino La Pianta's Trio, canta Albertina.

TRILUSSA Osteria Romana (v. P. di Città 17, tel. 514.496): angolo trasteverino a Torino.

WHISKY NOTTE (667.563): 21,30.

ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.546, Bersiore 1), 21 - I Max Harbmen: mago fantasista.

GALLERIE

ARTE 121 (Piazza 121, t. 887.954): Silvio Brunetto (Viaggio in Polonia).

AVERSA (C. Alberto 24, 532 [illegible]): Grandi Maestri dell'Ottocento.

CITTADELLA 2 (via Bertola 31): Artisti 1986-87.

GALLERIA L'AFFICHE (v. Carlo Alberto 30): incisioni, acqueforti, acquatinte, serigrafie, multipli, autentica promozione per gennaio.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.844): Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Vi propone grafica d'autore anche in grandi [illegible], multipli, oggetti d'arte applicata e migliaia di manifesti originali presentati da professionisti.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): personale di Flavio Remedio.

MARCO POLO (via Marco Polo, 26 tel. 506.997): Collettiva Maestri 900: M. Tozzi, D. Cantatore, Aligi Sassu, G. Migneco, R. Guttuso, S. Fiume, M. Cascella, A. Bueno, M. Maccari, L. Spazzapan, ecc.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1954-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000. Oggi chiuso dalle 11,30 alle 14,30.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 364): Contributi Editoriali Italiani allo studio dell'organizzazione internazionale - Mostra del libro - con la collaborazione della Città di Torino Assessorato all'Istruzione e Sist. Or.: 9-12, 15,30-19,30.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Pettenati, ore 15,30-19,30.

SCUOLAROMANA (via Pietro Micca 21, II anm.): Mostra sul tema «Il corpo». Dipinti, sculture, disegni di Scipione, [illegible], Janni, Ziveri. Ore 16-19,30 sabato 10-13.

STUDIO LABORATORIO (c. Lanza 10[illegible]): inaug. pers. [illegible] (Rosy Arnaldi Guadagnini).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Aldo Cimberle «Torino sotto la neve». Nella saletta: il mare dal 1900 al 1950 nel vetro e nella ceramica.

CAVOUR - Moncalieri (p. V. Emanuele 1 interno cortile, tel. 640.8157): I Decalage.

DAVICO: pers. Carlo Cattaneo.

FOGLIATO (via Mazzini 9): Luciano Richiardi.

GALLERIA BIASUTTI (Juvarra 15): Collettiva. Orario: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): «1987-'88» Mostra collettiva.

LA GIOSTRA - Asti: Il nudo nell'arte.

LE IMMAGINI: Carlo Terzolo.

MICRO' (p. Vittorio, 10): Nuzzolese.

PIRRA Fin-Art-Leasing (c. Vitt., 1, 543.393): Pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE: Mirta Mongi.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

MUSEI

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario: dal martedì alla domenica 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale.

MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Oggi Chessa: 1898-1935; orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sale Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi), 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. [illegible] martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA ([illegible] 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sale mostre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino piemontese; fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi, dal 19 gennaio al 7 febbraio verranno trasmesse le puntate di «Messner in nome della montagna», prodotto da Rai Uno, regia di Walter Micastro. Storia dell'alpinismo commentata e [illegible] da Reinhold Messner.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'[illegible] amici del museo.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13.

Serenamente ha lasciato i suoi cari il

dott. Mario Milanesi

Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie **Adriana Bussone** con i figli **Mariagrazia, Giorgio, Paola** e le rispettive famiglie, la cognata **Mariaugusta** e famiglia.

— Torino, 16 gennaio 1988.

Rimarrà sempre con **Raffaella, Fabrizio, Stefano, Benedetta, Luca e Francesca** il meraviglioso esempio e ricordo del loro **NONNO**.

Mariaugusta con **Franca, Carola e Alessandro** ricordano con affetto **MARIO**.

Franca abbraccia la zia Adriana, Mariagrazia, Giorgio e Paola nel ricordo dello zio **MARIO**.

Franca e Riccardo Tresso con Giancarlo Petrale e Mariagiovanna partecipano al lutto della famiglia Milanesi.

Yvonne Marie i figli **Giorgio e Paolo** con relative famiglie sono vicini a Paola in questo doloroso momento.

Condomini, inquilini e amministratore partecipano al dolore della famiglia.

Ludovica Sobrero partecipa con affetto al dolore di Giorgio e della sua famiglia.

Sono vicini a Paola e Maurizio **Lina, Giorgio, Bianca, Gianni, Viviana, Beppe**.

L'Iveco-Fiat S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito il dott. Giorgio Milanesi per la scomparsa del padre

dott. Mario Milanesi

— Torino, 20 gennaio 1988.

Nel segno della Fede che illumina la sua vita interamente dedicata agli affetti familiari ed al lavoro è mancata

Teresa Saracco ved. Aggero

anni 79

Ne danno il triste annuncio i figli **Livia, Mariella** con **Silvio, Gian** con **Maria Teresa** e la piccola adorata **Valentina**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al suo medico curante dottor Richard Rocci. Funerali in Carignano, mercoledì 20 gennaio alle ore 15 chiesa parrocchiale, partendo ospedale Molinette Torino ore 14.

— Orbassano, 19 gennaio 1988.

Le famiglie:
Carla Bruzza
Gianfranco Savegni
Modestina Guerriero
Nicola Iliouzzi
commosse partecipano.

Partecipano al dolore di Livia, Mariella e Gian zia **Nera** con **Carla, Mita** e famiglia, **Gianni, Lina** e famiglia, **Felice, Rina** e famiglia, **Cesare, Giovanna**.

La sorella **Caterina Saracco, Giuseppe Grillo** partecipano con infinito rimpianto.

I nipoti **Bartolomeo, Giampaolo e Carla Pressi** e famiglie uniti partecipano.

Il nipote **Lorenzo** con la moglie **Maria, Ughi** e **Gina, Martina e Renzo** sono vicini a Livia, Mariella e Gian per la perdita della loro cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ilde Laurenzana in Manca

Profondamente addolorati lo annunciano il marito **Gaetano**, le sorelle **Wanda e Clara**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 16 nella parrocchia della Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 gennaio 1988.

Il cognato **Umberto Visca**, la nipote **Maria** con **Cosimo e Tommaso** ricordano **ILDE** con affetto e gratitudine.

Elisa Renzo Daniela, Valeria sono affettuosamente vicini a zio Gay.

Filippo e Renata Ferlero sono vicini all'amico di sempre Gaetano, partecipando al suo grande dolore.

Ezio, Vanna e Paolo Basson sono affettuosamente vicini all'amico Gaetano.

Profondamente addolorati partecipano al grave lutto gli amici:
Alessandro e Laura Ferlero
Germana Chiellone
Nico e Germana Damasio
Sonia Tosi

Addio **ILDE**. **Antonio** starà vicino al tuo Gai con tanto affetto.

Anna Guarente piange con la famiglia la perdita della cara **ILDE**.

Alice, Adele, Andrea, Alessandro, Marco, Maddalena, Monica e Walter ricordano affettuosamente la zia **ILDE**.

Luigi, Anselmo e Nilla Berti partecipano al dolore del dottor Gaetano Manca.

Cara **ILDE** non ti dimenticheranno mai **Ada e Roberto Volpe**.

Condomini, inquilini, Amministratore e Custode sono affettuosamente vicini al dr. Gaetano Manca colpito dalla perdita della cara moglie **ILDE**.

Pensando alle elette doti di cuore e di bontà della carissima **ILDE**: **Armando, Anna e Giovanni, Maria e Alberto, Marco e Gigi, Raffaella e Micaela** sono affettuosamente vicini a Gai.

Mimi, Rosa, Ezio, Rita, Gianna, Liliana piangono la cara **ILDE**.

Sono affettuosamente vicini a Gaetano, **Teresa** col **Ennio, Teresa** con **Elena** ed **Enrico, Valda**.

Attilio Borello e famiglia si uniscono al dolore [illegible] per la scomparsa del

geom. Mario Valocchi

— Pinerolo, 19 gennaio 1988.

Marina e Piero Landi partecipano al grave lutto della famiglia Valocchi.

Alberto, Gianfranco Gesulli e Mario Baldoni si uniscono affettuosamente al dolore della famiglia Valocchi.

L'**Associazione proprietà edilizia** partecipa al dolore del suo presidente Giorgio Valocchi per la perdita del caro **PADRE**.

E' mancata

Angela Raimondo ved. Acila

Ne danno annuncio la nipote **Marisa** e tutti i suoi cari. La salma sarà tumulata giovedì 21 ore 9,30 presso l'abitazione.

— Torino, 19 gennaio 1988.

E' mancata serenamente

Carolina Demattelis ved. Alberto

Lo annunciano la figlia **Elvira**, il genero **Alberto**, i nipoti **Pier Guido e Pier Paolo**, la sorella **Jolanda** ed i nipoti. Esequie nella parrocchia Santo Natale ore 14,30 del 20 c.m., indi la salma proseguirà per Gragia Biellese ove verrà tumulata alle ore 16.

— Torino, 19 gennaio 1988.

I nipoti **Dario, Maddalena, Ivana, Liliana, José, Lella, Cesare e Marco** partecipano commossi la perdita della cara zia **LINA**.

Liliana e famiglia partecipano affettuosamente.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Monetti

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria**, i figli **Vanna** col marito **Elio Corvia, Gianfranco** con la moglie **Mariangela Bora**, i nipoti **Elisa, Davide, Fabio e Valeria**, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento al dott. Giovanni Ventimiglia per le assidue cure prestate. Funerali giovedì 21 ore 10,30 nella parrocchia S. Gaetano di Villafranca Piemonte con benedizione alle ore 9 all'Ospedale Molinette.

— Torino, 19 gennaio 1988.

Accomunate dal eguale dolore la famiglia **Mariuzzi** è vicina ai familiari.

Ezio Bosio e famiglia partecipano al grave lutto.

Dopo lunghe sofferenze è mancato il piccolo

Stefano Convento

Lo annunciano con immenso dolore i genitori **Clara e Giuseppe**, il fratello **Salvatore**, i nonni, gli zii e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 gennaio, ore 14,30 parrocchia **S. Pellegrino**, corso Racconigi.

— Torino, 19 gennaio 1988.

Serenamente è mancata

Emma Enrico ved. Gervasoni

La piangono i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 8,30 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. Un particolare ringraziamento ai professori Guglielmini e Virgino per le cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1988.

Con coraggio e fede in Dio è mancato

Bruno Pietrolino

L'annunciano la moglie **Francesca** i figli **Mimma** con **Lorenzo, Lella** con **Pepè, Pino**, nipoti e parenti. Funerali a S. Alessio in Aspromonte (RC) il 21-1-1988 ore 14.

— Torino, 19 gennaio 1988.

Mamma, papà e sorelle annunciano la scomparsa del caro

Marco Bussi

anni 23

unitamente ai parenti tutti. Funerali giovedì 21, ore 14,30 nella parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1988.

Costernata per la scomparsa del carissimo **MARCO** si unisce al dolore della famiglia tutta la **Marpess Torino**.

Partecipa commossa al dolore della famiglia la **Marpess Italia**.

Profondamente addolorata per il gravissimo lutto commossa partecipa famiglia **Calcagno**.

Alessandra ricorda la tua amicizia e piange l'immatura perdita.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Durand

Lo annunciano con grande dolore la moglie **Piera**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Rosi** e la piccola **Barbara**. Funerali giovedì 21 ore 8,45 da Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 gennaio 1988.

Presidenza direzione impiegati e maestranze della S.p.A. S.C.A.M. società di Condensazione ed Applicazioni Meccaniche prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del sig.

Augusto Durand

— Torino, 19 gennaio 1988.

Il **Gruppo Anziani S.C.A.M. S.p.A.** si unisce con commozione al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del sig.

Augusto Durand

anziano SCAM

— Torino, 19 gennaio 1988.

E' mancato

Giuseppe Burdisso

anni 52

Addolorati lo annunciano la moglie **Rita Bellagitine**, i figli **Sara e Carlo**, mamma, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 20 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione via Guala 113.

— Torino, 19 gennaio 1988.

Amici e Colleghi della Direzione Tecnica partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Giuseppe Burdisso

ricordandolo per la sua serietà professionale ed umanità.

— Torino, 19 gennaio 1988.

La famiglia **Centorello** partecipa al dolore della famiglia Burdisso.

E' mancato

Antonio Camino

anni 49

L'annunciano la mamma **Maria Ferro Tessier**, l'affezionata **Vincenzina**, parenti tutti. Funerali giovedì 21, corrente mese, ore 16,30, partendo dall'abitazione cascina Prossasco, via Don Sapino 90.

— Savonera, 19 gennaio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Raviglione

Ne danno il triste annuncio la moglie **Adriana**, il figlio **Cesare** con **Serena e Albana**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 21 ore 10 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 19 gennaio 1988.

Olga Perona Nalli, Faustina e Renato Perona, Daniela e Giacomo Serino partecipano affettuosamente.

Gli zii e i cugini **Masciana, Negri, Nalo** commossi partecipano al dolore di Cesare e Serena.

FIAT Auto, la **Presidenza, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori** tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Raviglione dott. Cesare per la scomparsa del papà sig.

Giovanni Raviglione

— Torino, 19 gennaio 1988.

Serenamente è mancata

Maria Boggia ved. Benzo

Lo annunciano i figli **Lorenzo** con **Marida e Alessandro, Giovanni** con **Angela e Roberto**, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 21 gennaio ore 15 parrocchia di Grosso Canavese.

— Torino, 20 gennaio 1988.

Margherita Ferro Tessier con **Gianni e Grazia** partecipano al dolore dei fratelli Benzo per la scomparsa della mamma **MARIA**.

— Torino, 19 gennaio 1988.

Prendono parte al dolore dell'amico Renzo
Aldo Bertagnolio
Franco Sasia
Gino e Franco Mignola

Iren con grande dolore piange il caro nonno

Domenico Siano

marito e padre [illegible]
di anni 87.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Mandina**, la figlia **Albertina** col marito **Danilo Arnaudi**, fratelli, cognate, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 via Olevano 55 - Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 20 gennaio 1988.

E' mancato improvvisamente

dott. Elio Binotti

Lo annunciano con animo straziato la moglie **Aurora, Gianfranco** con **Paola**, unitamente nipotine **Elisa e Martina**.

— Sanremo, 19 gennaio 1988.

Partecipano commossi al grave lutto **Alessandro e Tilde Rocca**.

I **Colleghi e Amici dell'Ufficio Cassa** dell'Istituto **Bancario Italiano** ricordano con affetto

Giacomo Cangialosi

tragicamente scomparso.

— Torino, 19 gennaio 1988.

(Continua a pag. 10)

Pensioni

QUALI REDDITI CONSIDERARE PER IL MANTENIMENTO DEGLI ASSEGNI FAMILIARI

«Quale vostro assiduo lettore desidero sottoporvi il seguente quesito: in base alla legge n. 730 del 27-12-83, avendo superato i 28 milioni desunti dai redditi dello scrivente pensionato e di quelle delle figlie maggiorenni nubili, ma non a carico, risultanti nello stato di famiglia richiesto e allegato alla denuncia, mi venne revocata l'erogazione degli assegni familiari che percepivo per il coniuge a carico, per cui dovetti restituire l'avvenuta riscossione dall'1-1-84 al 30-6-85. I redditi del 1985-86, denunciati nel giugno '87 in base alla legge n. 158 del 28-4-87, come richiesto dall'Inps, riguardavano invece esclusivamente quelli dello scrivente con esclusione delle figlie, benché ugualmente conviventi nel su accennato stato di famiglia perché non più richiesto. In questi giorni, da informazioni assunte, secondo le norme del testo unico sugli assegni familiari, i redditi dei figli maggiorenni, ma non a carico, non concorrono alla formazione del reddito familiare. Si gradirebbe sapere, tramite la sua rubrica del mercoledì su Stampa Sera, se delle norme del testo unico avevano efficacia secondo l'interpretazione della legge n. 730 del 27-12-83 poiché, se così fosse, la restituzione richiestami dall'Inps sarebbe avvenuta ingiustamente e quindi suscettibile di ricorso tendente ad ottenere il dovuto rimborso. Ringraziando, porgo cordiali saluti».

Pietro Pelletti,
Saluzzo

La soluzione al caso del nostro lettore è contenuta nell'art. 23 della legge 41/86 (la cosiddetta Finanziaria per l'86), che ha esplicitamente stabilito che a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° gennaio '86, il reddito familiare da prendere in considerazione è formato dal reddito del soggetto interessato, del coniuge non legalmente ed effettivamente separato, dei figli ed equiparati minori di età e dei soggetti a carico aventi diritto agli assegni familiari, o ad altro trattamento di famiglia comunque denominato, anche se non effettivamente corrisposto. Poiché il lettore ha dovuto rimborsare le somme percepite sino a giugno '85, non pare fondata una sua eventuale richiesta di restituzione.

«Sono un suo affezionato lettore e in tale veste desidero sottoporle il caso di mio figlio che si è recentemente laureato in scienze politiche e sta attualmente prestando il servizio militare. Ricordo che in caso analogo lei consigliò al lettore di presentare sollecitamente all'Inps la domanda di riscatto del corso di laurea, per evitare di pagare cifre molto elevate. Ora desidererei effettuare tale domanda e le chiedo: è possibile presentarla a nome di mio figlio? Quali altri adempimenti devo fare per ottenere il riscatto?».

Giovanni Battista Sala,
Torino

L'unica condizione richiesta per la presentazione della domanda di riscatto del corso legale di laurea è che l'interessato abbia versato all'Inps almeno un contributo settimanale. Non mi pare che il figlio del nostro lettore sia in possesso di tale requisito, per cui il riscatto dovrà essere per forza di cose rinviato, almeno sino al momento in cui verrà versato il fatidico contributo.

E' appena il caso di precisare che la domanda dovrà, a suo tempo, esser presentata e sottoscritta dall'interessato.

A cura di
Mario Stratta

Assicurazioni

FORMULARI BLU INCOMPLETI? QUALCHE COMPAGNIA ORA COMINCIA AD ACCETTARLI

Ormai il sistema «Cid» (Convenzione indennizzo diretto») ha preso piede, almeno nelle grandi città del Centro-Nord. Le compagnie assicuratrici, dal canto loro, cominciano a «tollerare» tutte quelle volte che vengono loro sottoposti i formulari «blu» alquanto incompleti. Infatti, nei primi tempi, appena messi in circolazione tali formulari, li rifiutavano quasi sempre quando mancava un qualsiasi dato: ad esempio, se l'assicurato (o la parte avversa) aveva dimenticato di segnalare se era coperto di garanzia per propri danni. Adesso, come dicevamo, anche se non viene riportata chiaramente una determinata voce, la società di assicurazioni accetta, comunque, la denuncia.

Non è cosa da poco visto che, di solito, le imprese assicuratrici sono sempre alla ricerca di cavilli pur di decurtare, o non pagare, un determinato danno. Ma, diciamolo, è anche questo un primo e importante passo verso un rapporto di reciproca fiducia fra le parti.

F. L. Onnisanti di Asti scrive: *«Quest'estate, durante un mio soggiorno in una località balneare, mi sono servita di infusi acquistati presso un'erboristeria. Il decotto, ahimè, mi ha procurato inconvenienti non indifferenti allo stomaco. Ho fatto presente la situazione al negoziante e questi, con bei modi, mi ha risposto di rivolgermi alla sua assicurazione. Che senso ha tutto ciò?».*

Probabilmente l'erborista ha in corso una polizza per i rischi derivanti dalla produzione, confezione e smercio di determinati infusi. Una volta provata una sua responsabilità, la compagnia di assicurazione dovrebbe rifondere in danni. Non è però esatto che la lettrice si debba rivolgere alla società di assicurazioni, se lo fa è solo un sistema per sbrigare più velocemente la vertenza. Altrimenti chi ci scrive può rivolgersi direttamente all'erborista, anche con l'intervento di un legale. In questo caso, l'artigiano rimetterà quanto gli è pervenuto dal danneggiato o dal suo avvocato (citazione, diffida, ecc.) alla propria compagnia la quale, di solito, si sostituisce al «danneggiatore» risarcendo, se vi è motivo, danni e spese legali.

«Ho sentito parlare molto — scrive M. A. Russo di Milano — di assicurazioni per le malattie. Indipendentemente dall'assistenza sanitaria nazionale, con la quale ho avuto solo brutte avventure, gradirei sapere se è possibile stipulare una polizza del genere malgrado la mia età. Infatti ho da pochi mesi compiuto il settantesimo anno. Inoltre mi piacerebbe sapere se la somma che si versa per questa polizza è detraibile dalla denuncia dei redditi (visto che lo stato ci obbliga, in un certo senso, ad assicurarci in proprio, dato che lo strumento nazionale sanitario lascia molto a desiderare). Preciso che saltuariamente mi trasferisco all'estero e che, all'occorrenza, potrei avere necessità di servirmi dell'eventuale polizza».

Per ciò che riguarda la detrazione del «premio» di polizza non vi è nulla da fare.

In merito all'età, qualche compagnia limita la prestazione assicurativa al 65° anno, altre al 70°, altre ancora al 75°. Ve ne sono, inoltre, altre disposte a consentire l'assicurazione oltre al 75° anno, ma è necessario che chi propone la polizza presenti, ad ogni rinnovo annuale, una dichiarazione medica in cui risulti che l'assicurato si trova in buona salute.

Per quanto riguarda l'«estensione territoriale» della validità dell'assicurazione, non vi sono problemi poiché, in genere, quasi tutte le compagnie prevedono che il loro «prodotto» sia valido nel mondo intero.

A cura di
Giuseppe Alberti

Pubblichiamo altre lettere che partecipano al concorso di «Stampa Sera»

I FUTURI SPOSI RACCONTANO PER I LETTORI LA STORIA DEL LORO AMORE

Sono state parecchie le lettere di futuri sposi, che hanno raccontato per i lettori di «Stampa Sera» la loro storia d'amore, partecipando al concorso che mette in palio un abito per le nozze (per lui e per lei): abito che sarà assegnato dai lettori, i quali voteranno la storia d'amore più bella. Il termine è scaduto sabato scorso, 16 gennaio: noi continuiamo con la pubblicazione delle lettere pervenute entro quella data. Quelle arrivate dopo, purtroppo, non saranno pubblicate.

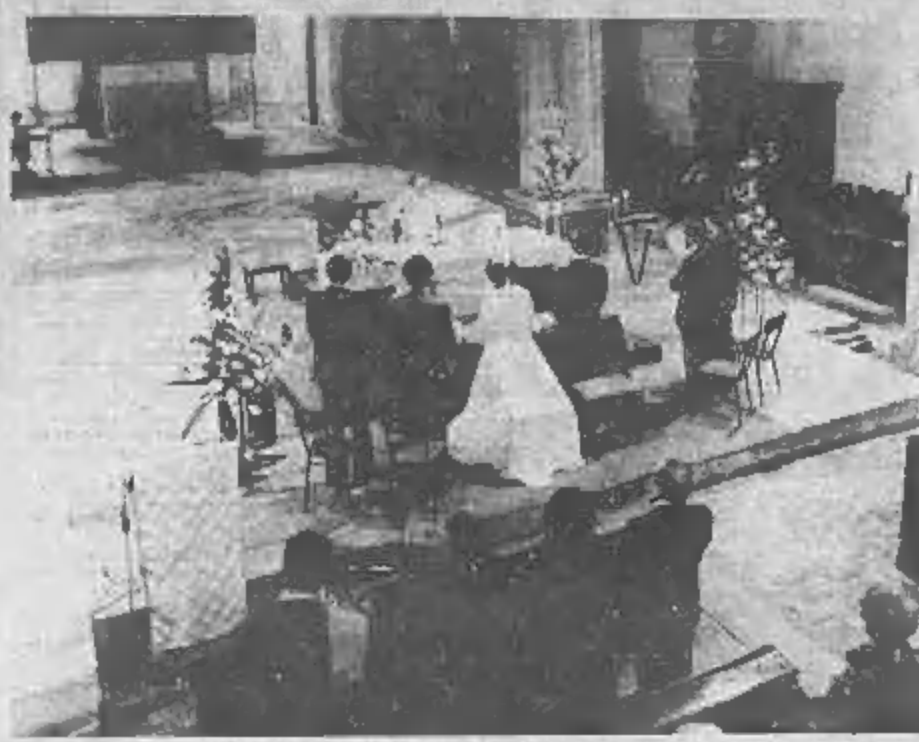
L'idea è nata per accompagnare la mostra «Idea sposa '88», che si terrà dal 23 al 31 gennaio presso il Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211 a Torino. Per celebrare quest'occasione «Stampa Sera» e la Promark SpA hanno lanciato un concorso rivolto alle coppie di fidanzati, che intendono sposarsi dopo il 6 febbraio 1988. Si tratta appunto di individuare e premiare «La più bella storia d'amore».

Il giornale provvede a pubblicare le storie in vari giorni: sono anonime, ma contraddistinte da un numero. Tutte le «storie» verranno poi riproposte, in un numero speciale, sabato 23 gennaio 1988.

Dal 23 al 30 gennaio «Stampa Sera» pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno indicare la «storia d'amore» preferita: tagliando che dovrà essere imbucato in un'apposita urna collocata all'ingresso della mostra «Idea sposa».

La coppia di fidanzati che con il proprio racconto otterrà il maggior numero di voti riceverà in premio un abito da sposa e un abito da sposo, che saranno consegnati entro trenta giorni dall'assegnazione. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su «Stampa Sera» nella settimana dal 1° al 6 febbraio.

In occasione del salone di «Idea sposa» «Stampa Sera» pubblicherà un altro tagliando: tutti coloro che lo presenteranno alla cassa del salone, potranno ottenere uno sconto di 2500 lire sul biglietto d'ingresso.

Sono arrivate diverse lettere, alcune delle quali superano le righe previste dal concorso. Si ricorda che la redazione si riserva la facoltà di ridurre, per ragioni di spazio, i racconti troppo lunghi.

Un momento emozionante del giorno del matrimonio: la cerimonia in chiesa

49 / *Al convegno*
GIOVANNA INCROCIO' GLI OCCHI DI MAURO

«Una mattinata di settembre», *scrive Giovanna, raccontando il suo incontro con Mauro.* «Che noia questo relatore... Quanta gente in sala! Chissà chi è il più bello, mi domando, e ricomincio a guardarmi intorno, seduta in una delle ultime file. Un amico seduto accanto a me, mi sostiene in questa ricerca per "la miss e il mister convegno". Quello no, quell'altro neppure... ecco... trovato! Eh sì, non è niente male quel tipo, anzi... Il titolo di "mister convegno" è stato assegnato. Anche una fanciulla che merita il titolo di "miss" viene individuata. Il mio amico torna a prestare attenzione al relatore. Io, invece, non distolgo lo sguardo da quel bel viso che scorgo di profilo. E' il viso di un giovane seduto qualche fila avanti a me. Sembra attento. Chissà se sente il mio sguardo addosso. Sono come incantata. Si sta voltando... che faccio?... si accorgerà di me?... non distolgo lo sguardo... Si è accorto di me... per un attimo ci siamo guardati negli occhi. Ora è distratto. Sente certamente il mio sguardo addosso. Si volta ancora... incontra i miei occhi sempre puntati su di lui. Non sapevamo ancora nulla l'uno dell'altra...

«Un anno dopo. Sono di nuovo seduta in una delle ultime file. Mi guardo intorno. Alcuni visi li riconosco, sono gli stessi dello scorso anno. Lui non è più seduto qualche fila avanti a me. Ma ancora i nostri sguardi si incrociano. Mi è caro il suono della sua voce e familiari mi sono i suoi gesti. Il relatore parla ed io sono distratta: ripenso a un anno fa. Ora lui è seduto accanto a me e mi tiene la mano».

50 / *Dice Anna*
CON LA TESTA FRA LE NUVOLE MI «SCONTRAI» CON STEFANO

Anna spedisce il suo racconto da Ceva: «*Era primavera inoltrata del 1984; camminavo sotto i portici con la testa tra le nuvole quando improvvisamente, risvegliandomi dai miei problemi, mi ritrovai faccia a faccia con un tipetto avente le mani colme di fogli che, a causa dello scontro, gli scivolarono per terra.*

«*Io, alquanto imbarazzata, gli chiesi scusa per l'urto e lo aiutai a raccogliere tutti i documenti; lui mutò la sua espressione accigliata con un sorriso (meno male!), quindi mi salutò e continuò la sua strada dicendomi che, nonostante fossi una ragazza svampita, ero simpatica. Chi lo avrebbe mai detto che avrei incontrato lo stesso ragazzo due giorni dopo in una giornata organizzata dai miei amici in Liguria. Durante il viaggio di andata non ci parlammo molto ma i nostri sguardi si incrociarono più volte.*

«*Arrivati, decidemmo tutti insieme di fare un bagno e di riposarci ma Stefano, sfortunatamente, uscendo dall'acqua si punse la mano con gli aculei di un riccio: fui io a "curarlo": credevo di essere animata solo da spirito di "crocerossina", invece era amore e me ne accorsi quando le cure si trasformarono in un tenero abbraccio e in un bacio.*

«*Da allora ci incontrammo più frequentemente, la nostra relazione si rafforzò. Il nostro amore dura da 4 anni ed in primavera lo coroneremo con il matrimonio*».

51 / *A Rivoli*
MARIUCCIA E SALVATORE INSIEME SULLA «500»

Mariuccia scrive da Rivoli: «31 agosto 1981. Un'amica si sposa, e con altre amiche vado ad aspettarla all'uscita della chiesa S. Martino... sono le 16, la sposa sta per uscire, ma... un rumoraccio attira la mia attenzione e una 500 bianca con a bordo 3 persone: Salvatore, Piero, Roberto, i tre cugini d'avventura. Dopo pochi secondi uno chiede: "Sapete mica dov'è la piazza?". La domanda era un po' stupida, ma per attaccare discorso tutto va bene... Quello alla guida non era certo bello, ma tutto sommato a me piaceva, il tipico siciliano, occhi a mandorla castani e capelli neri e per concludere alla siciliana vi presento Salvatore. Avevo solo 17 anni pochi per capire e tanti per amare, era dolce e buono, la solita storia, un po' intrigata fra una studentessa ed un militare...! Il nostro era ed è un piccolo grande amore, infatti sono trascorsi 7 anni da allora, io ho 24 anni e lui 27 e come dice la canzone di Umberto Tozzi... La 600 di papà e chi la cambia fin che va quanti ricordi ha... Infatti è stato il nostro mezzo di battaglia, ma adesso è mia! E quella chiesa che mi ricordava il passato adesso è il mio futuro, infatti il 21 maggio 1988 alle ore 11 nella famosa chiesa S. Martino... D. D. Salvatore vuoi prendere la qui presente B. Mariuccia come tua sposa? Sì! E tu... Il sottofondo dell'Ave Maria... La voce di don Domenico che dice: Vi dichiaro marito e moglie!!!».

52 / *Carla e Sandro*
DUE ROMANTICI AI GIARDINI REALI

Ecco come Carla conobbe Sandro: «*In quel triste inverno privo di soddisfazioni, soffrendo di solitudine, feci tutto il possibile per frequentare amici ed in mezzo a loro ne incontrai uno (Giampiero) che cercò di trasformare la sua amicizia nei miei confronti in qualche cosa di più, ma poiché ci si ama una volta sola nella vita, capii subito che non poteva essere lui la mia anima gemella.*

«*Con la mia amica Cecilia organizzammo insieme un'allegra serata in compagnia d'amici vecchi e nuovi; fu proprio in quest'occasione che conobbi Sandro, un ragazzo magrolino, di bassa statura, bruno con dei bellissimi occhi verdi.*

«*Gli piacqui subito ed io corrisposi volentieri alla sua corte poi, come se non bastasse, oltre al fatto che un altro ragazzo tentava (inutilmente) di farmi la corte in presenza della sua fidanzata, dovetti litigare anche con l'amica Cecilia poiché, pure lei, in fondo in fondo su Sandro ci aveva fatto un pensierino.*

«*Sandro era un ragazzo un po' triste ed aveva alcuni problemi, però allo stesso tempo molto romantico e ricco di grandi virtù perciò ben presto m'innamorai di lui. Qualche giorno dopo, passeggiando romanticamente per i Giardini Reali, sedemmo su di una panchina e ci guardammo a lungo negli occhi senza curarci della neve che ricopriva ogni cosa tutt'intorno e del fatto che c'eravamo solo noi in quel fresco paesaggio invernale.*

«*Qualche giorno dopo ci accorgemmo che "La Stampa" ci aveva fotografati: l'articolo si intitolava: "I Giardini Reali romantici" (6 marzo 1983). Da allora sono passati quasi cinque anni, la mia amica Cecilia ha poi sposato il mio amico Giampiero e noi (io e il mio Sandro) continuiamo ad essere felici come allora ed anche più di allora. La nostra è sempre stata una vita avventurosa, abbiamo anche intrapreso insieme qualche bel viaggio ed ora desideriamo sposarci al più presto.*

«*Grazie, amica "Stampa Sera", per averci dato l'opportunità di raccontare a tutti i vostri lettori la nostra storia d'amore*».

53 / *In discoteca*
IL «PLAY BOY» MIMMO CONQUISTATO DA FRANCESCA

La storia che Mimmo ha inviato vuole essere una bella sorpresa per la fidanzata Francesca, che non sa nulla dell'iniziativa. Era il mese di febbraio del 1982; Mimmo, Toni, Paolo e Mauro, distaccatisi da una comitiva che stava diventando «pericolosa», si avventurarono in una discoteca dove una cugina di Toni presentò loro alcune amiche. Fu quella domenica che Mimmo, abituato a flirt saltuari, conobbe Francesca, una ragazza dagli occhi color mare e dai lunghi capelli castani. E furono proprio questi occhi ad incantarlo. Lei, inizialmente, lo prese in antipatia per quel modo di fare da play boy. Solo frequentandolo riuscì a scoprire il vero carattere (piuttosto timido) che si nascondeva dietro quella maschera di indifferenza. Purtroppo, mentre si stavano conoscendo meglio, Mimmo, il 12-3-83, fu chiamato per il servizio militare.

Francesca pensò di aver perso ogni speranza di risentirlo, ma si sbagliava. Si percepì lungo tutta la linea telefonica Torino-Novara la gioia di Francesca quando Mimmo le telefonò. Fu così che cominciò un lungo rapporto epistolare tra i due (anche se si vedevano due volte alla settimana!!). Durante una "fuga" da Novara, in "escursione" ai laghi di Candia il 19-6-83 i due si dichiararono il loro amore. Ora, dopo quattro anni (quasi cinque) di sacrifici per impiegarsi, dopo lunghi periodi di pessimismo dell'uno compensati dall'ottimismo dell'altra e viceversa, stanno finalmente per coronare il loro sogno d'amore unendosi in matrimonio nel mese di settembre prossimo».

54 / *Al minigolf*
CARLO SI MISE IN GINOCCHIO DAVANTI A CRISTINA

Cristina racconta com'è nato il suo sentimento per Carlo: «*Ero reduce da un amore tanto sofferto ed ero ben decisa di chiudere il mio cuore a tali sentimenti. Appena tornata dalle ferie, una domenica di settembre, decido di uscire con una mia amica ed alcuni suoi amici. Fatte le dovute presentazioni con la nuova compagnia, decidemmo di andare a fare una partita al minigolf. Così, tra una buca e l'altra, io e la mia amica criticavamo e lusingavamo alcuni ragazzi nelle vicinanze. Tra i nuovi amici c'era Carlo che cercava di farsi notare dalla sottoscritta. Dopo un'oretta, stanco di dire battute, Carlo mi sfida. Tra una parola e l'altra mi dice che se non gli do retta s'inginocchia ai miei piedi, ovviamente non lo credo capace di tanto e quindi lo provocai nella sua ridicola interpretazione. Mi dice inoltre che è capace di gridarmi a squarciagola "ti amo". Ed io ancora più scettica lo punzecchio. Ma... ahimè, L'ha fatto veramente. In quel momento avrei voluto che sotto i miei piedi si aprisse una voragine per potervi sprofondare... però riuscì nel suo intento ed attirò la mia attenzione.*

«*Il giorno dopo accettai di vedere Carlo ed andammo ad Avigliana. Seduti su una sedia a dondolo di fronte al lago, lui parlò per cinque ore consecutive, mi raccontò quasi tutta la sua vita o meglio tutte le sue esperienze negative. Le sue parole mi lasciarono piuttosto turbata ma nei suoi occhi intravedevo tanta dolcezza. Inoltre quello che mi colpì fu il suo comportamento nei miei confronti, non cercò neanche per un istante di slanciarsi in effusioni come normalmente capita. Parlava ed io lo ascoltavo ma soprattutto non riuscivo a capire il perché di tutte queste confessioni. Solo in un secondo momento scoprii che non voleva nascondermi nulla del suo passato, diceva che avevo qualcosa di speciale e per questo non voleva perdermi. Nell'arco di due mesi lo lasciai ben tre volte forse perché la mia precedente cicatrice non si era ancora rimarginata. Ma, ogni volta, mi arrivava a casa un mazzo di rose rosse con dolci frasi. Mi scioglievo e ci rivedevamo.*

«*In poco tempo cambiai quel passerellone di Carlo in un dolcissimo amore. Premetto che il nostro idillio inizialmente non è stato sempre così romantico. Abbiamo dovuto lottare soprattutto contro le cattiverie della mia amica che solo in un secondo tempo ha scoperto che era innamorata di Carlo. Fece di tutto per separarci. Ed ora, dopo tre anni, ogni volta che ci vediamo, rivivo il nostro primo incontro. Per il momento speriamo di incoronare il nostro amore questa primavera*».

55 / *Paola & Paolo*
LA GIOIA E' ARRIVATA DOPO LE DELUSIONI

Paola e Paolo vogliono fare conoscere ai lettori la loro storia. Inizia Paola: «Ho 18 anni e la mia storia d'amore con Paolo, 26, è davvero... Bè! Giudicatelo voi. Avevo, quando l'ho conosciuto, 15 anni, mi "uscivo" con un ventisettenne di colore, proprietario di un autoscontro e pertanto nomade. Mi sentivo sola con lui... lo vedevo di rado e per di più, non avevo più amici e per questo, grazie a mia cugina Gabry, avevo deciso di entrare a far parte del gruppo parrocchiale. Una mattina mentre ci recavamo a prendere il pullman per andare a scuola, Gabry incontrò alla fermata un suo amico e me lo presentò... Paolo. Me ne aveva parlato e mi apparve molto simpatico. Sul "60" scambiammo quattro chiacchiere. Quando andai per la prima volta alle prove di canto, nel coro parrocchiale, lo vidi e prendemmo così a frequentarlo, diventammo amici. Fin qui tutto ok, finché non arrivò il Natale dell'85... era da un pezzo che mi parlava di Melezet, un tranquillo paesino vicino a Bardonecchia dove estate e inverno i ragazzi della parrocchia andavano in campeggio; mi raccontarono la vita di comunità, ma io ero un po' scettica, tuttavia Paolo e Gabry mi convinsero. Durante il periodo di permanenza Paolo mi fu sempre vicino e in breve tempo conobbi un sacco di gente. Il suo atteggiamento nei miei confronti cambiò: fu sempre più dolce e una sera mi diede un bacio e mi accarezzò... ma senza dire una parola: io aspettavo una sua mossa, stavo al gioco, ma niente. In seguito continuammo a vederci, ma lui non era più quello di prima: era più freddo, di colpo non mi rivolse più una parola, evitava il mio sguardo, non mi salutava più ed io... lo soffrivo. Un giorno Gabry decise di darmi una mano e andò a parlargli: gli spiegò che non era giusto giocare con i sentimenti di una sedicenne, finché una sera lui venne da me e mi pregò di perdonarlo. Quella sera, tornata a casa, piansi: cercai di dimenticare, ma ormai lo amavo. Passò il tempo, ero quasi riuscita a dimenticarlo, a rassegnarmi all'idea di averlo perso, ma quando, a luglio, tornammo a Melezet... fu proprio allora che mi accorsi che non era così... rivedere quei posti, non mi aiutava certo a dimenticare: quella ferita mi faceva ancora male, ma ormai era tutto finito. Ma mi sbagliavo perché accadde qualcosa cambiò definitivamente la mia vita. Lui cambiò nuovamente e rivissi praticamente tutto ciò ch'era successo l'inverno passato. Decisi di scrivergli una lettera e gli chiesi di parlarmi chiaro. Una mattina ci alzammo alle 4 per andare in cima allo Chaberton. Faceva freddo: lui mi prese per mano e, quando ci fermammo per una breve sosta, mi strinse tra le sue braccia e mi baciò... quella fu la sua risposta ai miei dubbi e lassù, tra quelle cime ancora innevate nacque il nostro amore: era il 25 luglio».

Perché questo comportamento di Paolo? Lo racconta lui: «Quando la conobbi ero appena uscito da una rottura dopo un fidanzamento durato 8 anni. Il colpo fu duro per me: ero disorientato; insomma, mi sentii completamente solo. Ebbi delle avventure passeggere senza alcun significato e arrivai a conoscere Paola con la mente ancor più confusa, ma il suo amore fu tanto grande da farmi capire quanto lei fosse importante per me. Ora, a quasi due anni di distanza, il nostro amore è diventato un "camminare" insieme, tenendoci per mano verso una meta tanto attesa e ormai vicina: il matrimonio».

56 / *Simona e Kyung Gu*
L'AMORE CHE SUPERA TUTTE LE FRONTIERE

Che l'amore superi tutte le barriere è risaputo. Una conferma viene da questa storia di Simona con Kyung Gu Yoon: «*Forse qualcuno lassù aveva già deciso... eravamo così lontani... I tuoi genitori ti hanno insegnato a mangiare con i bastoncini, io ho imparato ad usare una "semplice" forchetta. Il nostro incontro risale a quattro anni fa: io una semplice ragazza milanese frequentavo l'Accademia di Belle Arti di Brera e quell'anno ero decisa a dedicarmi allo studio e ai miei disegni. Lui si era iscritto al mio stesso corso ed era a prima vista un orientale uguale a tutti gli orientali, secondo una superficiale teoria, ma per me era già qualcosa di speciale. Dopo averlo conosciuto ho appreso che era coreano, nato a Seul. Io non sapevo quasi niente di quella terra che per noi è dall'altra parte del mondo. Così quando ci siamo conosciuti i miei studi sono andati molto, molto a rilento, in compenso ho imparato quasi tutto sulla Corea. Tra noi due l'insegnante l'ho dovuta fare io. Il suo italiano era quasi inesistente ma i suoi occhi a mandorla erano buoni e dolcissimi ed io non avrei potuto dimenticarli più. Anzi, abbiamo fatto di tutto per vederci, abbiamo studiato insieme, io facevo da cicerone in giro per la città. Il mio amore è venuto qui in Italia a studiare ed è riuscito dopo quattro anni a finire due scuole e a trovar lavoro come designer. Gli dico sempre che è stato bravissimo e che ha una volontà incredibile. Mi ha insegnato molte cose e mi ha fatto credere a me stessa, si è fatto battezzare e insieme al Signore abbiamo trovato una grande forza. Infatti, in questi anni non è stato sempre tutto rosa, spesso il pensiero di un nostro futuro insieme bloccava il nostro felice cammino e i dubbi divenivano insormontabili, quanti problemi ci facevamo per la sua e la mia famiglia, per le nostre origini e lingue diverse. Abbiamo imparato a conoscerci non senza difficoltà e spero che non finiremo mai di imparare uno dall'altro. L'amore non ha frontiere e non si ferma di fronte a niente. Non ci siamo fermati di fronte alla distanza che ci separa durante la settimana da tre anni. Ci mancherebbe altro! Milano e Torino sono vicinissime in confronto all'immensità!!! Scusatemi, mi ero dimenticata di spiegare che il mio caro lui dopo un anno dal nostro incontro si è trasferito a Torino a causa di una scuola per la progettazione di auto.*

Ci telefoniamo, ci vediamo ogni fine settimana ma ora, a dir la verità, speriamo di riuscire a scrivere "poesie" e a "sognare" a casa nostra, una casa che sarà un po' orientale e un po' occidentale, come ormai lo siamo anche noi!».

57 / *A scuola*
LA FRECCIA DI CUPIDO FRA ANNA E GIUSEPPE

A due voci la storia di Anna e Giuseppe. Comincia Anna: «Ci siamo conosciuti a scuola in IV ragioneria, anche se la "freccia di Cupido" ci ha colpiti un anno dopo: in V, a pochi mesi dagli esami di maturità. Una breve gita scolastica a Roma è un'occasione per conoscerci meglio, e al ritorno a scuola ci scopriamo "diversi". Cominciamo a cambiare posto ed io mi trovo seduta nel banco accanto al suo (con grande delusione della mia amica del cuore che si sente "tradita" ed "abbandonata"), ci scambiamo messaggi enigmatici sul diario scolastico e con bigliettini vari, mentre il nostro interesse per le lezioni diminuisce».

Prosegue Giuseppe: «Una domenica lei si autoinvita a casa mia a studiare economia politica; era una fanatica dello studio e quindi studiava anche di domenica! Io (che di solito non studiavo nemmeno di sabato) stranamente mi lascio convincere. Chissà come mai... ma da quel momento in poi la scuola comincia a piacerci. Questo improvviso amore per la scuola comincia ad insospettire i professori che "fiutano" qualcosa e così fanno di noi due l'argomento preferito per i loro pettegolezzi extra-scolastici».

Conclude Anna: «Un giorno veniamo addirittura "cacciati" dall'aula perché il professore di tecnica ci sorprende a fissarci con sguardo "melenso" durante l'ora di lezione... che avremo fatto di male poi... forse la sua era tutta invidia! Naturalmente per lo svolgimento degli scritti degli esami di maturità ci sediamo vicini, tanto vicini da poterci passare qualche bigliettino, questa volta non "romantico" bensì "scolastico"! Eh sì... anche la "tremenda" maturità non mi sembra poi così tremenda vicino a lui! Sono passati quasi sei anni da allora e presto contiamo di sposarci».

PHILIPS

SPLIT PHILIPS. L'AUTORADIO PIU' GRANDE E' L'AUTORADIO PIU' PICCOLA.

Split Philips è un'autoradio digitale nuovissima che ha trovato un modo davvero speciale di essere più grande: farsi più piccola. Senza però rinunciare a niente di quello che fa la grandezza di un'autoradio, come il display digitale, la sintonia elettronica PLL al quarzo, la ricerca automatica e quella manuale, la memorizzazione di 4 stazioni FM e 4 in onde medie, il controllo elettronico del volume e l'illuminazione notturna totale. Split non ha solo cambiato la forma dell'autoradio: ne ha rivoluzionato il concetto. L'ingombrante estraibile, infatti, è diventata una piccola, leggerissima autoradio da collegare al cruscotto con un cavo flessibile. Tutto qui! Perché la centralina, una volta installata sarà invisibile ai vostri stessi occhi. Split può essere completata da un lettore stereo di cassette, anch'esso di misure minime, e addirittura da un Compact Disc. Insomma, Split è un'autoradio bella da ascoltare, facile da usare e, soprattutto, così piccola e leggera da starvi nel taschino della camicia. Così nessuno ve la porterà via a meno di togliervi la camicia. Come potete vedere parte della sua grandezza sta proprio nelle misure. Ridottissime.

(L. 298.000 I.V.A. inclusa)

SPLIT PHILIPS. IL FUTURO DELL'AUTORADIO E' GRANDE.

BAMBINI DA SALVARE

2

Dossier sulla violenza contro l'infanzia

di Vittoria Sincero

I bambini come fenomeno primario di cui occuparsi soprattutto per salvarli dalla violenza, dall'abbandono, dallo sfruttamento. Le cifre di ciò che si sta facendo: per i piccini abbandonati a se stessi ci sono in gestione comunale 10 comunità albergo con 80 posti letto e [illegible] educatori (oltre alle comunità convenzionate).

Ogni ospite costa al Comune [illegible] mila lire al giorno. La spesa totale è di 8 miliardi e mezzo a cui si devono aggiungere un miliardo e mezzo distribuito in appoggio alle famiglie in difficoltà: 12 miliardi annui alle famiglie senza redditi; 2 miliardi alle famiglie che si prendono carico di figli [illegible] per un totale di 24 miliardi.

A queste fredde statistiche fa da supporto tutto un sistema di «educativa territoriale» (è il termine usato dall'assessore) che intende privilegiare i problemi del singolo [illegible] nando il criterio di topologia sociologica, con operatori e [illegible] di assistenza [illegible] sono di recente aperti altri quattro), a cui quest'anno si sono aggiunte due novità: 18 alloggi (sul 130 assegnati in totale) destinati ai ragazzi che hanno raggiunto la maggior età e dieci borse di studio finanziate dal San Paolo.

I ragazzini «in mano di tutti e di nessuno» sono oggi dal [illegible] al [illegible]. I nomi di molti di loro compaiono nelle pratiche — vere e proprie cronache di sofferenze — che di giorno in giorno si moltiplicano sul tavolo del giudice tutelare.

«In Piemonte — ha detto il dottor Losana — le denunce a carico dei minorenni sono da un paio di anni in netta diminuzione. E invece in preoccupante crescendo il [illegible] del disagio diffuso, del disadattamento del giovanissimo e del giovane incapace di gestire se stesso e perciò tanto meno una famiglia».

Il rapporto tra il diritto e l'istituto familiare è molto mutato. Va infatti scomparendo il gruppo familiare che si [illegible] quasi un nucleo a sé stante con le sue esigenze di sopravvivenza: una specie di [illegible] in cui la collettività organizzata si intrometteva ben poco.

Oggi in un contesto in cui aumentano le famiglie «monoparentali» (un coniuge unico, vedovo, separato o solo), il figlio diventa spesso lo strumento terapeutico a cui aggrapparsi. Egli ne approfitta per il suo istinto di promozione sociale. Diventerà un «rompiscatole» e la devianza diverrà presto così radicata che non si potrà più curare.

Con il volger degli anni questo porterà allo sfilacciamento di ogni valore (sono parole del giudice), alla «depravazione», al grave disagio che prima o poi esploderà. «Ecco perché — ha concluso — la collettività ha dovere e interesse ad aiutare il minore a inserirsi. Dobbiamo investire in tempo utile le risorse disponibili proprio come per un progetto già a lungo studiato: spenderemo di più domani se abbiamo lesinato nello spendere oggi».

UN'INCREDIBILE CATENA DI VIOLENZE COLPISCE OGNI GIORNO I MINORI

La sconcertante storia di Jolanda che finì davanti ai giudici (i quali però non le prestarono credito) raccontando di essere stata «offerta» dalla madre all'uomo che fosse riuscito a mangiare più cannoli...

La violenza sessuale sui bambini rappresenta il 60 per cento dei casi di maltrattamento. Eccone alcuni raccolti dalle cronache.

A Palermo Jolanda, madre di Floriana, bimba di pochi mesi, racconta ai carabinieri che la madre, Grazia Greco, l'aveva offerta per scommessa l'estate scorsa quando ancora non aveva 14 anni, a tre amici: l'avrebbe avuta chi avesse mangiato più cannoli. Il vincitore, Santo Cardovino, 22 anni, dice Jolanda, l'avrebbe violentata cercando poi di avviarla alla prostituzione. I giudici però a novembre hanno assolto sia la madre sia il presunto violentatore.

Spiegazione: non si mangiano cannoli in estate e la violenza che sarebbe avvenuta [illegible] alla chiesa della patrona Rosalia si configurerebbe quasi come un rito sacro.

A luglio per ordine della procura di Torino viene arrestato un [illegible] dirigente della Pirelli di Milano.

Amico di una famiglia che abita in una villa nei pressi di Torino, è accusato di aver approfittato dell'ospitalità per compiere atti innominabili e aver scattato foto [illegible] a Bianca, una bimba di 7 anni.

Ancora a luglio viene arrestato, dopo sette mesi di inchiesta, un infermiere del Policlinico di Milano. Una ragazzina di 14 anni e mezzo ricoverata nel padiglione psichiatrico lo accusa «di averla violentata di notte sul linoleum verde tra le sedie della sala di televisione».

Sempre in luglio una zingarella di 11 anni è rimasta per quattro giorni e quattro notti in balìa di un gruppo di giovani di Dorgali (Nuoro) che l'hanno prima ubriacata poi violentata. Degli otto violentatori cinque sono minorenni.

A Forlì in agosto processo per violenze carnali plurime contro uno «stimatissimo» maestro di Cesenatico. Sette bambine lo accusano di averle aggredite di continuo, sia in aula davanti agli occhi dei compagni, durante le lezioni, sia in bagno tanto da costringerle a uscire in coppia e a chiedere la protezione dei maschietti. Una storia durata anni, dalla prima elementare sino a Natale della terza. Reo confesso, il maestro al di sopra di ogni sospetto è stato condannato a [illegible] anni e mezzo.

Ai primi di agosto una dodicenne di Cinisello Balsamo viene sequestrata da sei ragazzi, di cui due soltanto maggiorenni, che la [illegible] no in un campo abbandonato, la spogliano e tentano di usarle violenza. Si salva gridando.

Nelle campagne dei dintorni di Rovereto il 27 agosto una bimba di 8 anni mentre torna da scuola viene trascinata in un prato e violentata da un contadino di [illegible] anni che già in passato aveva mostrato segni di squilibrio.

A Bologna ai primi di novembre vengono arrestati l'impiegato Armando Torpedine, l'allenatore di [illegible] Giovanni Bonifazi, 34 anni, e altri due insospettabili impiegati. Accusa: adescavano i bambini tra i 10 e i 11 anni aspettandoli fuori dalla piscina dell'Arcoveggio e di alcune palestre. I quattro sarebbero coinvolti in un vasto traffico di materiale pornografico specializzato in minorenni che si estenderebbe anche all'estero.

Il 9 novembre i carabinieri di Napoli arrestano Luigi Vassalli, 29 anni, [illegible] uno studio di mago e guaritore nel centro di Pompei. A lui si erano rivolti i genitori di F. T., una quindicenne che accusava forti dolori alle mani. Il mago ha chiesto che la ragazza gli fosse lasciata qualche giorno per accertamenti, poi senza perdere tempo l'ha portata in un alberghetto di Castellammare dove per due giorni ha abusato di lei rendendola più docile con barbiturici gabellati per vitamine. La cura doveva rimanere segretissima se no, a detta del mago, avrebbe fatto effetto un filtro di morte, ma la ragazza tornata a casa ha parlato.

A Torre del Greco a metà novembre un diciassettenne, Salvatore, meccanico, ha violentato un bimbo di due anni e mezzo affidatogli perché lo accompagnasse ai giardini.

Lo sciuscià in carcere

«La sua mente è sconvolta, non controlla più i bisogni fisiologici. Come se fosse un bambino di un anno e ne ha 13. Deve aver vissuto un'esperienza terribile». Chi parla è Maria Di Paolo, [illegible] anni, una casalinga di Secondigliano, uno dei quartieri più popolosi di Napoli, che ha preso a cuore la sorte della famiglia Equabile. Una madre agli arresti domiciliari, quattro figli di cui il tredicenne Antonio è il maggiore. Antonio l'anno scorso, sorpreso a rubare un portafogli, è stato chiuso in un istituto di rieducazione a Eboli e ci è rimasto sette mesi con ragazzi tra i 14 e i 18 anni, assassini, rapinatori, tossicomani che lo avrebbero sottoposto a ogni sorta di violenze di cui però il ragazzino non vuole parlare. L'amica di famiglia si è rivolta alla Procura della Repubblica di Salerno (notizia del 3 dicembre). A metà [illegible] fissata l'udienza «per l'applicazione delle norme di sicurezza del riformatorio giudiziario»: Antonio, rischia altri [illegible] anni di carcere.

Negli stessi giorni di dicembre i giornali raccontano il dramma di Carmine R., 12 anni, ricoverato nell'ospedale San Paolo di Milano con graffi [illegible] ecchimosi e [illegible] drogato. A Gratosoglio, dove abita, Domenico De Lorenzo, un saldatore di [illegible] anni, un tipo strambo che vive nella zona e tutti conoscono, lo ha caricato in auto e lo ha portato a casa sua trattenendolo poi per due giorni. Che cosa gli ha fatto? Il De Lorenzo, fermato, afferma di aver raccolto il bambino sotto un acquazzone e di averlo soltanto ospitato.

SE LA PIOVRA DELLA DROGA S'INSINUA TRA I BIMBI...

Le piccole vittime che usano la «polvere bianca» e in poco tempo ne diventano anche gli spacciatori, magari fra i compagni di scuola...

Ai primi di luglio, a Palermo, è arrestato per detenzione e spaccio di stupefacenti Fabio Di Carlo. Ha 14 anni. L'amico, Marcellino Patricola, 13 anni, è ospite di San Patrignano.

A fine agosto, sempre a Palermo, Emanuele Gallitore, un quindicenne, salvato in extremis dopo un'overdose di eroina, appena uscito dall'ospedale corre nel quartiere dell'Albergheria a cercare il suo fornitore di polvere bianca (quattordicenne). E' tornato a casa solo dopo essersi di nuovo bucato. Il padre, venditore ambulante con altri nove figli, scongiura il tribunale dei minorenni: «Salvatelo, mandatelo a San Patrignano!».

A Palermo i ragazzi che si drogano e spacciano e non hanno ancora compiuto i 14 anni — dice il procuratore della Repubblica — sono più di quanti si possa immaginare. Nuova generazione di spacciatori cresciuta alla scuola dei grandi racket di famiglia. A Milano, M. e O., 15 e 14 anni, nipoti di Michele Argento, «il vicerè», braccio destro di Franco Turatello, sono arrestati sulla Comasina subito dopo la consegna di una busta di eroina a un cliente. In casa, in un armadio della loro stanza, avevano 29 milioni e in cantina avevano nascosto altri cento grammi di eroina.

I carabinieri di Napoli, a fine ottobre, arrestano Saverio Castellano, 23 anni, di Sant'Agnello ed Enrico Gargiulo, 20 anni, di Sorrento, militare di leva a L'Aquila. Sono accusati da una ventina di ragazzi per spaccio di droga. I due attendevano gli studenti davanti alle scuole della penisola sorrentina e li persuadevano a farsi fare, gratis, il primo buco. Quando le vittime erano ormai assuefatte, indifferenti ad ogni supplica, pretendevano di venire pagati invitando i ragazzi a compiere furti e rapine per procurarsi il denaro.

Ai primi di novembre, a Torre del Greco (Napoli), una quattordicenne, Antonietta, sorella di un ex tossicomane che, dopo un lungo soggiorno in una comunità, ha vinto la sua battaglia contro l'eroina, viene prima malmenata per strada, poi assalita in casa e drogata a forza con la siringa da due spacciatori. La polizia pensa a una vendetta trasversale.

A [illegible] novembre, a Pinerolo, viene arrestata Giovanna [illegible], 36 anni, E' accusata di aver [illegible] le figlie di 9 e 3 anni per spacciare eroina. «E' un gioco» avrebbe detto la mamma affidando loro le bustine di plastica che [illegible] dovevano consegnare ai drogati ricevendone in cambio denaro.

Ai primi di dicembre, a Palermo, sono stati arrestati quattro studenti del liceo scientifico Cannizzaro, il diciannovenne Vito Rilna e un magazziniere di 16 anni; spacciavano droga davanti al liceo.

Molti episodi presentano risvolti inqualificabili

TROPPO SPESSO SONO I GENITORI AD ACCANIRSI CON FURIA BESTIALE CONTRO I FIGLI

«Quando sono caduta per terra per le botte papà mi ha schiacciato con un piede. La mamma mi ha preso a ceffoni. Per tutta la notte ho avuto male e non sono riuscita a dormire».

Parla una bimba di 8 anni. E' accaduto a Pinerolo. Il 7 luglio il pretore ha condannato il padre, Ignazio Mura, un operaio di 51 anni, e la madre Maria Agnese Cavaliere a [illegible] e sette mesi di carcere.

Palermo, 17 luglio: Antonino Cammarata, 2 anni e mezzo, è in coma all'ospedale. Operato per una lesione al fegato, sarebbe stato picchiato duramente e sbattuto più volte contro il muro dalla madre, una tossicodipendente di 21 anni.

Si scopre poi che a ridurlo in fin di vita è stato invece l'uomo che costringeva la giovane a prostituirsi e che l'ha spinta nel tunnel della droga.

Il caso di Antonino e dei bambini coinvolti nel traffico della droga hanno indotto il cardinale Pappalardo a tenere un'omelia in municipio per la conclusione del «Festino di Santa Rosalia» puntando il dito contro la mafia: *«Nessuno viene risparmiato — ha detto — neanche i bambini, vittime talora di immani violenze, neanche i ragazzi esposti prematuramente alle tentazioni e alle insidie di ogni vizio, dal più turpe al più redditizio».*

A Roma l'11 luglio un padre lascia in auto per mezz'ora la sua bambina di 9 mesi, Francesca Precetti, per andare a giocare in una sala corse. L'ha ritrovata morente, incastrata tra i sedili: forse ha battuto il capo contro la leva del freno.

A Genova la polizia il 16 luglio trova in una baracca sul greto del torrente Pisogna, coperta di piaghe e denutrita, una piccola zingara di 3 mesi, Mishuda. Con lei una sorellina di 5 anni che ha detto che i loro genitori se ne erano andati via da molto tempo.

A Pavia la questura indaga su dei festini della droga che si sarebbero svolti in un alloggio nel cuore della città alla presenza anche di bambini.

La droga veniva pagata con merce forse rubata. Dal ritrovamento dei pigiamini di un bimbo ha preso l'avvio l'inchiesta sul piccolo Yuri che alla fine di luglio era stato seviziato probabilmente in quella casa [illegible] madre, tossicomane, avrebbe scambiato gli abiti del bimbo con dosi di eroina.

All'ospedale di Lipari in agosto viene ricoverato assieme con la madre, Christian, un bimbo di due mesi selvaggiamente picchiato dal padre, Gabriele Lenci, [illegible] anni, un pilota americano.

Mentre era in vacanza, l'uomo era stato colto da un raptus di pazzia perché il piccolo piangendo non lo lasciava dormire. In albergo però nessuno si era accorto di nulla.

Ai primi di settembre a Genova agenti di polizia chiamati da una vicina scoprono in un hotel del centro storico un bimbo di 10 mesi, Mario, seminudo, con una corda al corpo fissata a due pioli dell'armadio. La tortura durava da sei mesi, da quando la madre, Rossana Piras, 23 anni, e il suo protettore tunisino Mohamed Ben Said, 27 anni, passano le notti in strada e uscendo dall'albergo legano il bimbo «perché non si faccia male».

Sempre a settembre un padre, Raffaele Autori, [illegible] anni, di Sampierdarena scopre che la figlia Antonietta di 14 anni, disubbidendogli, frequenta un coetaneo. Per punirla la rapa a zero e la incatena mani e piedi a un anello infisso nel muro.

E ancora a settembre a [illegible] sul lago di Garda Assunta Cinosi, [illegible] anni, colta da improvvisa follia, ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito con 32 coltellate la figlia Giovanna 4 anni. La bambina si salverà ma rimarrà deturpata dalle cicatrici.

Delitto di uno squilibrato nei pressi di Brescia, a Coccaglio, un comune della Franciacorta. Simonetta Donna, 20 anni, camminava sul ciglio della strada con il piccolo Christian quando è sopraggiunto il marito, Mario Zanardini, che già aveva dato segni di disturbi mentali. Era a bordo di una Golf e li ha investiti uccidendoli tutti e due. (Notizia del 10 settembre).

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	491	Pacchetti	121,75
Alitalia	979	Perugina	2050
Alitalia p.	494	Perugina r.	1850
Alivar	7190	Pirelli spa	2499
Ausiliare	4299	Pirelli r.	2399
Benetton	10100	Pirelli r. n.c.	1990
[illegible]	2299	Pol. Edit.	5790
Brioschi	999	Raggio Sole	2300
Buitoni	5470	Raggio Sole r. n.c.	1990
Buitoni r.	2400	Reina	12295
Buton	3240	Reina r.	22300
Cementir	2900	Riva Fin.	6980
Cir	3790	Saes	1819
Cir r.	2790	Saes r.	974
Cir r. n.c.	2019	[illegible]	4550
[illegible]	2200	Snia Bpd	2229
Editoriale	2836	Snia Bpd r.	3150
Eridania	2079	Snia Bpd r. n.c.	1402
Eridania r. n.c.	2109	Snia Fibre	1700
Ferruzzi	1140	Snia Tecnopol	3079
Ferruzzi r.	2489	Terme Acqui	3100
Fiat	8299	Tosi	13950
[illegible]	1299	Tripcovich	7090
[illegible]	2870	Tripcovich r.	3390
[illegible]	1985	OSCILLAZIONI	
[illegible]	325	Assitalia	16550
[illegible]	2049	Bastogi	
Ifi p.	17900	Generali	87000
Manuli	2295	Ital. Me Te	9880
Manuli r. n.c.	1095	Olivetti	7590
Mittel	2999	Ras	40000
Montedison	1304	Sai	
Montedison r. n.c.	494		

Nell'87 utile di 90 miliardi; rincari del 5%?

AUTOSTRADE, TRAFFICO RECORD L'IRI CHIEDE PEDAGGI PIU' CARI

ROMA — Oscilla tra gli 80 e i 90 miliardi di lire (contro i 50 miliardi del 1986) l'utile netto del 1987 della Società autostrade (Gruppo Iri-Italstat), mentre il fatturato si aggira sui 1500 miliardi contro i 1390 dell'86. La società ha però avanzato richiesta al Cip di un aumento dal primo aprile delle tariffe autostradali intorno al 5%.

Romano Prodi

Sono alcune delle anticipazioni fornite dal presidente e dall'amministratore delegato della società, rispettivamente Mario Schiavone e Gianni Pasquarelli, nel corso di una conferenza stampa organizzata oggi per tracciare un consuntivo dell'anno appena trascorso e fornire i programmi del 1988 della società.

L'incontro ha inoltre fornito l'occasione a Pasquarelli di rispondere ad una domanda dei giornalisti in merito all'interesse manifestato della Saipem (Eni) nella Cogefar. Ricordando una battuta del presidente dell'Iri Prodi, Pasquarelli ha detto che se l'Eni deciderà di entrare nel settore delle costruzioni nulla vieterà all'Iri di fare il suo ingresso nei carburanti.

Per quanto riguarda la dinamica del traffico autostradale i responsabili della società hanno rilevato che il 1987 si è chiuso con un aumento dell'8,8 per cento, contro una previsione del 3,3 per cento. Nei primi [illegible] del 1988 la società darà inoltre attuazione all'aumento di capitale deliberato lo scorso dicembre che avverrà per i due terzi gratuitamente e per un terzo a pagamento.

Per quanto riguarda la situazione della mobilità sulla rete autostradale i rappresentanti della società hanno rilevato che il cosiddetto esodo non è più concentrato nei mesi estivi, ma si verifica in pratica per tutti i mesi dell'anno, ad eccezione dei mesi di gennaio, febbraio e marzo.

Il gruppo tessile di Alba vorrebbe la «Confezioni Monti»

LA MIROGLIO GUARDA VERSO L'ABRUZZO

Ha presentato un'offerta di acquisto attraverso la Finmerchant

ALBA — L'industria tessile Miroglio di Alba sta trattando con l'Ageni l'acquisto della Confezioni Monti, società di Montesilvano, che fa capo all'Eni. L'operazione è condotta tramite Finmerchant, la merchant bank della quale la Miroglio possiede l'8 per cento del pacchetto azionario.

L'azienda di Alba dovrebbe spuntarla. La Finmerchant è l'unica offerente rimasta in lizza. Si sono ritirati gli altri pretendenti, quali la Hugo Boss e probabilmente Trussardi, Corneglianì e Zegna.

Invece partecipa a titolo personale all'operazione proprio l'ex direttore generale della Ermenegildo Zegna, Mario Giradi. Con lui il gruppo Miroglio ha già deciso di dividere in parti uguali il capitale della società che rileverà la Confezione Monti, un'impresa che in poco più di dieci anni ha fatto fuori circa 130 miliardi e che denuncia perdite pari al 55 per cento del fatturato.

E' lo stesso Franco Miroglio, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, a confermare le trattative in corso con l'Ageni. Miroglio spiega che la sua offerta, unita a quella di Giraudi permetterà di mantenere in organico dalle 380 alle 400 persone. L'affare, precisa Miroglio, potrebbe venir concluso in un paio di settimane.

Franco Miroglio

Franco Miroglio aggiunge che, a seguito dell'operazione Monti, sono stati avviati colloqui con il tedesco Boss «con il quale si potrebbe arrivare ad un accordo di collaborazione stretta». Il gruppo Boss, con 1200 dipendenti ed un fatturato di 370 miliardi, in Italia importa soprattutto felpe. Il suo giro d'affari italiano nel 1987 ha fruttato vendite per [illegible] miliardi.

Miroglio, con un'eventuale partnership tedesca, potrebbe espandere ulteriormente la sua gamma di prodotti. Fino ad oggi ha prodotto tessuti e confezioni per la donna. Ora, con l'acquisizione della Monti, specializzata in sartoria maschile, l'attività verrebbe ampliata. Franco Miroglio si assicurerebbe un'impresa che produce [illegible] capi l'anno, con un fatturato dai 35 ai 50 miliardi.

Miroglio offre alla Monti stabilità. L'ultimo bilancio consolidato dell'industria albese riporta per il 1986 un utile netto di 35.320 miliardi, pari ad una crescita del 42 per cento rispetto al 1985. Il fatturato è stato di 545,568 miliardi, con incremento del 5,8 per cento. Il cash flow si aggira sui 96,759 miliardi e il patrimonio netto è di 323.134. Il fatturato 1987, secondo dati ancora provvisori, dovrebbe ammontare a 610 miliardi.

La relazione al consolidato 1986 spiega che il gruppo punta ad un aumento della propria flessibilità per consentire «una certa espansione ed una maggiore resistenza agli effetti negativi di un prolungato ristagno e di una riduzione di consumi tessili e dell'acuirsi della concorrenza». Si legge ancora che «gli obiettivi di flessibilità e diversificazione saranno perseguiti anche mediante investimenti tecnologici, acquisizioni di aziende in Italia ed all'estero, penetrazione di nuovi mercati, accentuazione della politica di produzione verso terzi, joint-ventures con altri gruppi interessati allo sfruttamento in comune di impianti ad alta tecnologia e produttività».

Nel 1987 il gruppo ha già rilevato la Luis Rohmer, la Poltex di Cordano e ha costituito la Manifattura d'Abruzzo, insieme alla Nigler & Kufler e la Ime di Piacenza.

Con La Malfa

LEGGE SCIOPERI IL PRI PRESENTA UNA PROPOSTA

ROMA — E' lo stesso segretario del partito, Giorgio La Malfa, a presentare oggi, assieme al capogruppo della Camera, Antonio Del Pennino, la proposta repubblicana di regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici. Dei contenuti del progetto del pri non vengono forniti particolari: si sa che si muove sulla linea di quella a firma dell'onorevole Mammì della scorsa legislatura, adeguata all'evolversi della problematica sullo sciopero e sulla sua regolamentazione.

I manager di De Benedetti

ECCO L'ESERCITO DI «RE» CARLO

MILANO — «La nostra è una politica di alleanze e non di conquista, noi siamo italiani in Italia, francesi in Francia ed in ogni Paese puntiamo su un management nazionale». Ecco la formula che guida l'azione manageriale di Carlo De Benedetti in Europa. Forse con queste parole, già pronunciate a Parigi il 26 maggio, ha tranquillizzato i belgi che attoniti hanno assistito alla scalata di De Benedetti al colosso della Société Générale Belgique. Anche Napoleone contava sugli uomini migliori di tutti i Paesi, pur affidandosi sempre ai propri generali.

Ecco invece quelli di De Benedetti: in [illegible] hanno un forte senso dell'impresa, Corrado Passera, 34 anni, uomo prodigio, dall'86 aiuta De Benedetti a mettere insieme un gruppo dirigente che «faccia andare avanti le cose anche se l'ingegnere non la tocca». Passera è stato presentato da Guido Roberto Vitale, amministratore delegato dell'Euromobiliare, unità [illegible] «all'ingegnere».

A Parigi l'uomo è Alain Minc, 38 anni, già ispettore delle finanze, poi alla direzione finanziaria della Saint-Gobain, scrittore di [illegible]. De Benedetti lo ha posto alla guida della holding francese Cerus, uno dei protagonisti della campagna in Belgio.

In Cir lo stato maggiore conta su: [illegible] Corti, ex direttore generale Cofide, ora vice presidente esecutivo della Latina-Finanza e su Franco Girard, direttore generale Cir.

Ad essi bisogna aggiungere gli [illegible] e i responsabili delle due finanziarie: Luciano La Noce, Alberto Klausner, Oliviero Brega, Vincenzo Manzini, Pierluigi Ferrero. Senza dimenticare Silla Grazioli, direttore generale della Latina Assicurazioni.

Sostituisce Carlo Righini

E' GREGORIO RAMPA IL PRESIDENTE ANFIA

TORINO — Il consiglio direttivo dell'Anfia (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) ha nominato presidente il dottor Gregorio Rampa in sostituzione dell'ingegner Carlo Righini in carica dal 1979 e giunto alla conclusione del suo terzo mandato. Righini conserva l'incarico di amministratore delegato della Uica SpA e di presidente dei Saloni internazionali di settore.

Gregorio Rampa

Rampa, che è nato in Cadore nel 1935, dopo aver assunto responsabilità amministrative e finanziarie nel settore assicurativo, ha lavorato nel settore alimentare con responsabilità in marketing e pianificazione. Negli Anni 70 come presidente della Fondazione Industria-Università si è occupato di formazione manageriale e di riforma universitaria. Negli ultimi dieci anni ha operato in Fiat Auto prima come responsabile dell'Ufficio Studi Economici e poi quale direttore delle Relazioni di politica industriale.

Il consiglio ha espresso a Righini i ringraziamenti più profondi per la capacità e l'impegno profusi nella conduzione dell'Anfia, a sostegno dell'industria automobilistica nazionale e di tutte le categorie in essa operanti. L'Anfia, che ha funzioni di rappresentanza delle imprese nei confronti delle amministrazioni pubbliche italiane e internazionali e che fornisce alle associate servizi in campo tecnico, economico ed espositivo, raggruppa 230 imprese di vari comparti: automobili e veicoli industriali; parti e componenti per autoveicoli; carrozzeria di vetture, veicoli industriali e autobus; rimorchi, pneumatici e veicoli da campeggio. L'Associazione è stata fondata nel 1912.

Il «sindacato dei cittadini» ora punta sulle nuove leve

DALLA UIL UNO «SPORTELLO GIOVANI»

Darà tutte le notizie su scuola, orientamento e mondo del lavoro

TORINO — Tutte le notizie utili a trovare il primo impiego saranno diffuse dal 1 febbraio 1988 dalla sede Uil di piazza Statuto 18. Un comunicato dell'organizzazione rende noto che sarà istituito un «servizio mirato all'informazione e all'orientamento dei giovani, sui problemi della scuola e del lavoro».

Bruno Salli, segretario responsabile della Uil torinese, spiega che «questa necessità nasce da una situazione caratterizzata da continui mutamenti sia sul piano legislativo, sia sul piano della professionalità che rendono il mercato del lavoro molto complesso ed articolato».

I giovani, ultimati gli studi, con una licenza media o anche con una laurea, affrontano il mercato del lavoro sovente del tutto disorientati. Due anni o tre di attesa all'ufficio di collocamento sono la media rilevata dai sindacati per chi cerca il primo impiego. Persino chi ha ottima cultura universitaria, se padroneggia solo scienze umanistiche, scopre ben presto quanto sia difficile accedere ad un mercato del lavoro che privilegia tecnici e discipline scientifiche. Bisogna conoscere le mansioni più richieste, le figure emergenti, i curricula e i percorsi formativi che permettono di acquisire le competenze oggi richieste dalle imprese.

Anche il panorama dei concorsi pubblici non è facile da distinguere in tutta la sua complessità. Ogni bando ha scadenze ed adempimenti burocratici non sempre facili da soddisfare. Altrettante difficoltà incontrano poi quelle iniziative giovanili di cooperazione che possono offrire nuove occasioni di impiego e di avviamento all'iniziativa imprenditoriale.

Così, secondo Salli, è necessario «affrontare il cambiamento e non subirlo. Diventa quindi opportuno fornire in modo adeguato strumenti di lettura e di conoscenza del mercato del lavoro. Proprio per questi motivi la Uil Giovani ha deciso di offrire una pluralità di servizi».

In piazza Statuto sarà possibile avere con parole semplici ragguagli sulle leggi che regolamentano le iscrizioni al collocamento e la concessione del nullaosta per lavorare. Esperti saranno a disposizione per spiegare che cosa sono i contratti di formazione lavoro ed offriranno gratuitamente consulenze per agevolare i giovani che desiderino accedere a questo genere di istruzione [illegible]. Chi desideri tentare l'esperienza potrà consultare l'elenco delle aziende che assumono tramite contratti di formazione.

Verrà inoltre garantita un'attività di segreteria per l'iscrizione a corsi di formazione organizzati dalla Regione. Il tutto sarà orchestrato tenendo presente i dati dell'osservatorio regionale, che periodicamente rileva le tendenze in atto sul mercato del lavoro per evidenziare le professionalità emergenti.

Un discorso ulteriore riguarda il problema dei concorsi pubblici. La Uil si preoccuperà di informarsi sui bandi, sulle pratiche di partecipazione, per offrire consigli a coloro che vogliono tentare questa via occupazionale. Parimenti il servizio sarà a disposizione di quei giovani che desiderino cimentarsi nell'iniziativa cooperativa. Questa viene regolamentata da leggi regionali, che provvedono anche ad assicurare facilitazioni di vario genere.

LA CURA DE BENEDETTI FA BENE ALLA SASSO MAI IL BILANCIO HA CHIUSO COSI' IN ALTO

IMPERIA — La [illegible] dell'oleificio Sasso dalla famiglia [illegible], che ne era proprietaria dalla fondazione, alla società Buitoni del gruppo De Benedetti, non ha provocato scossoni all'azienda, ma ulteriori benefici: il bilancio 1987 si è chiuso con un utile di circa due miliardi (500 milioni in più che nell'esercizio precedente), mentre il fatturato ha avuto un incremento del 10%, ed è salito da 88,5 a 108 miliardi.

E' un record, per l'antica ditta olearia imperiese, dovuto soprattutto all'aumento della produzione, dopo il trasferimento nel nuovo stabilimento di via [illegible]. Spiega Ugo Sirianni, amministratore delegato della Sasso: «Siamo in grado di confezionare, nel campo delle lattine da litro, venti unità al minuto, cioè una e un sesto al secondo. Ogni anno, solo in Italia, si vendono oltre 10 milioni di litri del nostro olio». La quota di mercato è del 12%: solo Bertolli (17%) precede la Sasso, più diffusa della Dante (9%), della Carapelli (8%) e della S. Giorgio (7%). Si punta molto sull'olio d'oliva extra-vergine, la qualità migliore, per la quale è stata preparata una lattina [illegible]. Dice Sirianni: «Mentre il consumo di olio d'oliva è cresciuto solo del 5%, quello dell'extra-vergine ha avuto un balzo in avanti del 30%. E' un segmento interessante, nel quale ci vogliamo inserire».

Dall'attuale 2% circa, l'obiettivo è quello di conquistare in un paio d'anni almeno il 5% del mercato. Per riuscirci, è stato fatto un massiccio investimento pubblicitario (3 miliardi). La nuova linea è stata presentata a Parigi, ad un «meeting» alimentare internazionale. E si confida molto anche sull'aspetto dietetico, attraverso il buon rapporto diretto che la Sasso vanta con la classe medica (40 mila clienti sono medici).

Particolare attenzione viene riservata all'export, che già ora incide per il 25% del fatturato. Il traguardo è quello di arrivare prima del 90 ad un volume d'affari all'estero di 35-40 miliardi. La Sasso è presente già in 55 Paesi, ed è «leader» in Arabia Saudita e in Australia. L'azienda ha migliorato negli Usa (che assorbono il 6% della sua produzione complessiva). Per il futuro, non si esclude nemmeno l'ipotesi della costituzione di una Sasso americana. E' un'idea, ma potrebbe godere dell'appoggio della Buitoni d'oltre Oceano. Altri progetti riguardano un ampliamento della gamma dei prodotti.

Stefano Delfino

Giuliano Amato

L'esame della legge finanziaria fra assenteismo e noia generale

L'ONOREVOLE SBADIGLIO

OGGI SI COMINCIA CON LE VOTAZIONI, SARA' IL RISVEGLIO?

ROMA — Quarantaquattro articoli, milleottocento emendamenti, e un saldo netto da finanziare che supera i centonovantamila miliardi. Ma a guardarla dall'alto della tribuna stampa, questa legge finanziaria non sembra poi così mostruosa, e quella montagna di miliardi sembra fatta di soldi finti del Monopoli. La finanziaria c'è, non è un'invenzione, ma naviga nell'aula pressoché deserta di Montecitorio tra l'indifferenza generale. Soldi, debiti, impegni più o meno seri, rimbalzano sui banchi vuoti come le parole del solitario oratore di turno.

Altro che voce nel deserto. Meno male che oggi si parte con le votazioni, e la raganella chiamerà incessante i deputati al loro dovere, per la maratona del premibottone. Ma ancora ieri sera, e fino a quando è durata la discussione generale, l'iter della finanziaria che sta [illegible] l'intera attività parlamentare sembrava la trama di un romanzo dell'assurdo, la rappresentazione del teatro giapponese. E' la forza d'inerzia delle procedure rituali ormai fossilizzate? O davvero la stanchezza e l'indifferenza hanno contagiato anche i professionisti della politica? E perché mai, visti i risultati, la conferenza dei capigruppo aveva addirittura contingentato i tempi, quasi temesse una valanga infuocata di discorsi, polemiche feroci e bailamme in aula? Comunque è andata così, e persino il ministro Amato, che a nome del governo doveva chiudere con la replica finale, temendo anche il silenzio stampa si è affrettato a distribuire il testo del suo discorso tre ore prima che gli venisse concessa la parola.

Un grande materasso, questa discussione generale della finanziaria. Quando parla Rubinacci, per tuonare contro il «mercato delle transazioni», scarseggiano persino i suoi camerati, ad [illegible] dei [illegible] c'è solo [illegible] che parlotta con un altro; a rappresentare la dc è il solo Carrus, che però sta lì per dovere d'ufficio, perché è iscritto a parlare subito dopo; nei banchi del pci sono in quattro, unico noto [illegible], tutti impegnati a [illegible] o a leggere il giornale; e nell'immenso deserto circolare spicca la verde Procacci che sorride al telefono con il quale è impegnata da mezz'ora. Grande invenzione, aver messo la spina del telefono ad ogni scranno, accanto ai bottoncini per le votazioni elettroniche. Altrimenti in aula ci sarebbe ora ancor meno gente, visto che sui banchi del governo gli unici due ministri, Amato e Colombo, stanno telefonando anche loro. In alto, sul seggio della presidenza, Lattanzio appoggia stancamente la mano alla testa.

Sedici persone in tutto, che diventano tredici quando Carrus «ha facoltà di parlare» ed escono i tre [illegible] soddisfatti per il dovere compiuto. L'esponente dc sembra Amleto, elogia il governo che [illegible] lo ascolta, ribatte agli onorevoli colleghi di altri partiti fissando i banchi vuoti, propone grandi riforme per le future finanziarie di cui resterà memoria solo nei verbali. E la Procacci continua a sorridere al suo invisibile interlocutore, Garavini scrive, Lattanzio guarda impaziente l'orologio. Ma quanto è lunga questa funzione!

Non che nel Transatlantico vada meglio. I giornalisti sono più numerosi degli onorevoli, e il clima è di sala d'attesa alla stazione in un giorno da cobas. Lento e stanco è lo struscio. Zangheri adagiato in poltrona, De Michelis sfoglia annoiato un dossier con Anisai. Sono gli unici politici di spicco a presenziare in anticamera, ma ne farebbero volentieri a meno se non fossero anch'essi iscritti a parlare. Per fortuna oggi parte il treno delle votazioni, torna la vita.

Gianni Pennacchi

Documenti di dissenso da operai e intellettuali

BURRASCA NEL PCI ALESSANDRINO «NESSUNA APERTURA AL NUOVO»

ALESSANDRIA — Il dissenso sta crescendo all'interno del partito comunista alessandrino e sta venendo allo scoperto, con documenti e lettere aperte, fatte circolare e sottoscritte già da alcune decine di iscritti e simpatizzanti. Tutto è iniziato, almeno pubblicamente, con una lettera aperta sottoscritta da una trentina di comunisti e indipendenti, diretta alla federazione. L'obiettivo: avviare una discussione alla prossima conferenza organizzativa che dovrà, tra l'altro, decidere anche la nuova segreteria provinciale. La lettera fa capo ad un comunista militante, l'ex segretario di zona Pietro Moretti, oggi componente del comitato federale e coordinatore dell'Istituto Gramsci, ed ad una indipendente, Giuliana Callegari Lodato.

A loro si sono uniti, intellettuali e esponenti, anche di spicco, comunisti od indipendenti dell'area comunista.

A questa prima espressione di dissenso fa ora seguito un documento deciso all'interno dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo. Promotore Gianni Spinola, già segretario della sezione comunista di Spinetta e membro della segreteria.

La lettera aperta si inizia con una critica «al clima di preoccupante indifferenza con cui il pci si sta preparando alla conferenza programmatica, mentre ridottissimi in questi mesi sono stati la riflessione, il dibattito e l'iniziativa sui motivi della sconfitta elettorale comunista e sui necessari rimedi».

Si lamenta la mancanza di apertura al nuovo ed ai cambiamenti da parte del pci, l'allentamento di tensione sulla questione morale. Si chiede un rinnovamento dei gruppi dirigenti e «degli eletti nelle diverse rappresentanze parlamentari e nelle amministrazioni locali, per cercare di dare voce a nuove esperienze e nuovi problemi che si sono affacciati nella società alessandrina».

Il documento elaborato a Spinetta Marengo (il mondo del lavoro come «motore» del cambiamento della società) muove invece dalla volontà dei firmatari di presentarsi con una loro precisa identità «piuttosto che aggiungere le nostre firme a quelle in calce alla lettera aperta, un elenco eterogeneo e incoerente».

«Sui dissensi — continua il documento di Spinetta — concordiamo, perché li avevamo espressi molti anni prima della sconfitta elettorale del 14 giugno. Li avevamo espressi chi nelle sezioni e chi pubblicamente, a voce o per scritto, sino a quando era stato possibile e ci era stato prestato un minimo di ascolto. Molti di noi hanno coerentemente pagato il proprio dissenso con la censura e l'emarginazione da parte dei gruppi dirigenti, con la rottura. Tutti ci siamo sentiti, chi più e chi meno, allontanati dal partito e abbiamo reagito individualmente: con rabbia o con apatia, andandocene o stringendo i denti».

Franco Marchiaro

La sessantottina

BARRICATA CONTINUA

(Segue da pagina 1)

tuta per essere ancora così inguaribilmente "impegnata", mi è sembrato incredibile scoprire che più nessuno "faceva politica". Eppure, come per incanto, alla festa di Palazzo Campana si è ricreata la stessa atmosfera di allora». Dalla un po' frivola «Festa» è nata l'idea di creare [illegible] di studio per i ragazzi del Ferrante Aporti.

Giovane dorata dell'alta borghesia torinese, con «la massima libertà», Gabriella [illegible] è un torrente di ricordi di una vita vissuta molto intensamente. «Al '68 ci sono arrivata per caso, ma in fondo era proprio quello che aspettavo». Ricorda gli anni del disimpegno: «A 16-17 anni passavo le serate al night. Ma quando rientravo a casa mentre stava albeggiando e vedevo gli operai che si recavano al lavoro in bicicletta mi sentivo a disagio, provavo dei sensi di colpa». Suona un po' come una rievocazione oleografica, ma Gabriella parla in modo convinto. Critica che il '68 stia diventando un «fenomeno di moda». «Ora hanno fatto tutti il '68». Il suo '68 è incominciato per caso. «Mi ero laureata in filosofia e vivevo ormai a Roma (e i suoi amici di allora erano gli intellettuali impegnati, frequentava Monica Vitti — «mi ha insegnato a truccarmi» —, Antonioni, Moravia...). Il 26 novembre ero di passaggio a Torino; ho incontrato Gabriella Ortoleva: "Vieni con me, sto andando a Palazzo Campana"; l'ho seguita senza sapere nulla: quella sera è incominciata l'occupazione e io ci sono rimasta per un mese». Poi i cortei, i picchetti davanti alle fabbriche, l'adesione a Lotta Continua, e anche un matrimonio con un «compagno» e l'arrivo di due figlie: «Ho fatto cose folli: con una figlia di un anno e un'altra in arrivo sono andata a Napoli ad aprire la redazione del giornale di Lotta Continua. Scrivevo tra uno [illegible] e l'altra». Poi il marito medico ottiene un posto all'Usl di Leinì: sono i tempi della Singer minacciata di chiusura. «Ho trovato naturale essere al fianco degli operai anche se il '68 era già lontano, come ho trovato naturale fare le battaglie per il tempo pieno nelle elementari dove andavano le figlie, o denunciare su un giornale locale le tante cose che non andavano». Inguaribile ottimista? «Sono cadute le illusioni, non ci sono più sogni di palingenesi, ma sono in pace con me stessa perché continuo a fare le cose che ritengo giuste».

Stefanella Campana

Giovani e filosofia

MEGLIO SOCRATE

(Segue da pagina 1)

noza, Locke, Hume e Leibnitz la memoria nel presente ai nostri giorni.

Secondo Giovanni Fornero, che insieme a Nicola Abbagnano è autore del manuale scolastico «Filosofi e filosofie nella storia», questi ragazzi «anche se talvolta appaiono un po' confusi rilevano problemi concreti. E' vero che la filosofia riscuote un nuovo successo, specie fra le giovani generazioni. E' una disciplina che racconta e spiega valori e modelli di vita. Così l'incontro o lo scontro con la filosofia è inevitabile in un mondo come quello di oggi. I problemi del presente inducono a riflettere, ma la scuola si ostina a privilegiare l'indagine su momenti filosofici del passato più che su quelli del presente. Così si impara la storia della filosofia, senza apprenderne sempre l'uso, come tecnica per il ragionamento». Ecco una proposta: «Continuiamo a dare una base dottrinale storica — sottolinea Fornero — ma affianchiamola ad una palestra di discussione pratica sui temi odierni. L'idea dovrebbe piacere ai giovani. Sono persone che al mondo dell'ideale utopico ancora in voga nel '68 preferiscono la concretezza di Aristotele, che dichiara di attenersi alla realtà, per quello che è».

Maurizio Lupo

«PER DON BOSCO UN FRANCOBOLLO STRAORDINARIO»

ROMA — L'ufficio stampa della dc ha reso nota una dichiarazione del vicesegretario del partito on. Bodrato a proposito della mancata emissione di un francobollo commemorativo del centenario della morte di san Giovanni Bosco.

«La decisione negativa del ministero delle Poste circa la emissione di un francobollo commemorativo di don Bosco — afferma Bodrato — ha sollevato diffuse e rilevanti obiezioni. Si deve notare che molti Paesi hanno già deciso di ricordare con una emissione filatelica il centenario della morte di questo grande santo sociale, che ha dedicato la vita alla educazione dei giovani. La assenza dell'Italia non appare spiegabile. Pensiamo che il ministero delle Poste debba sollecitamente riconsiderare la questione decidendo una emissione straordinaria». Ormai è quasi certo: il francobollo ci sarà.

Guido Bodrato

(Segue da pagina 4)

Sono uniti nel dolore della famiglia per l'immatura perdita del figlio

Franco Vitalini

Francesco Maggi, Mariano Pignocchino, Olga Pegoraro, Giuseppina Tummolture, Tiziana Pagano, Aldo Testa, Giovanni Rossi, Gabriella Tempini, Nicla Cerù, Claudia Ricotti, famiglia Borromeo.
— Torino, 19 gennaio 1988

Clara, Marco Silvia e Gianfranco Merda partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Maria Prone nata Perano
— Pecetto, 19 gennaio 1988

I Medici della Divisione ORL dell'Ospedale di Savigliano
Giuseppe La Fauci
Giovanni Damiano
Paolo Prina
Lucia Massa e figli
partecipano al dolore del primario, professor Felice Frutiero, per la scomparsa della mamma

Rosa Milanesio ved. Frutiero
— Savigliano, 20 gennaio 1988

Gli Amici dell'Enpa partecipano al dolore del dottor Cesare Pierbattisti per la scomparsa del padre

Valentino Pierbattisti
— Torino, 19 gennaio 1988

Il 18 gennaio si è serenamente conclusa la vita laboriosa del

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio

Ne danno il triste annuncio la moglie Mary, i figli Tiziana e Lory, la nuora Mirella, il genero Elio ed i nipoti tutti. La funzione religiosa avrà luogo il 20 gennaio alle ore 9 nella chiesa parrocchiale S. Croce al Flaminio, via Guido Reni. Dopo la cerimonia la salma sarà trasportata in Auronzo di Cadore dove il 21 gennaio avranno luogo i funerali.
— Roma, 20 gennaio 1988

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della I.CO.RI. S.p.A. con profonda commozione partecipano al dolore della famiglia Vecellio per la scomparsa del presidente della società

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I dirigenti della società I.CO.RI., profondamente colpiti per la scomparsa del loro presidente

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio

partecipano commossi al dolore della famiglia, ricordandone la tenace operosità e le straordinarie doti umane.
— Roma, 20 gennaio 1988

I componenti del Collegio Sindacale della I.CO.RI. S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente della società

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della Settebagni Edilizia Società partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Vecellio per la perdita del

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della SO.CO.ME. partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Vecellio per la perdita del

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della Nuova Fenindustria partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Vecellio per la perdita del

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della I.CO.RI. Estero partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Vecellio per la perdita del

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della Sciori partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Vecellio per la perdita del

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della soc. Finanziaria Generale partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Vecellio per la scomparsa del presidente della società

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I soci del Consorzio Ponte nelle Alpi partecipano commossi al lutto della famiglia Vecellio per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I soci del Consorzio C.C.E. partecipano commossi al lutto della famiglia Vecellio per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze tutte della Sebel partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Vecellio per la scomparsa del presidente della società

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

I soci del Consorzio Napoli 16 partecipano commossi al lutto della famiglia Vecellio per la scomparsa del

CAV. DEL LAVORO Giuseppe Vecellio
— Roma, 20 gennaio 1988

Munita dei conforti religiosi è tornata alla casa del Padre

Maria Maddalena Bonino ved. Robasto
di anni 89

Lo annunciano con immenso dolore le figlie Carla con il marito Luigi Fornero, Sebastiano e Giovanni, Paola con il marito Bartolo Tarlaga, Gianni e Caterina, la nuora Paola Robasto e Mariella, cognate, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 gennaio alle ore 15 in Moretta, la cara salma proseguirà per il cimitero di Moretta.
— Moretta, 19 gennaio 1988

Giovanna Morel ved. Robasto con i figli profondamente commossa partecipa al grande dolore.

Francesco, Giacomo, Bruno e famiglie piangono la carissima zia MADDALENA.

I Collaboratori tutti della Borello & Mattiello S.p.A., nel ricordo della prematura scomparsa del loro Presidente, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della mamma signora

Maddalena Bonino ved. Robasto
— Torino, 20 gennaio 1988

Francesco e Sebastiano Robasto con le loro famiglie, affettuosamente partecipano al dolore per la scomparsa della cara

Maddalena Bonino ved. Robasto
— Torino, 20 gennaio 1988

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Carlo Teppati
anni 74

L'annunciano addolorati la cara Lidia, le sorelle Candida e Assunta, il fratello Ignazio, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in [illegible] di Pecetto mercoledì 20 ore 15 chiesa parrocchiale.
— Lanzo, 19 gennaio 1988

Le famiglie Ardieni, Longo, Prete, Chiarappa partecipano al dolore dei familiari per la perdita del loro caro CARLO.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Olivetti vedova Garrone
anni 82

L'annunciano i figli Teresina, Benito con Fernanda e figli Giovanna e Giuseppe, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali in Città mercoledì 20 corr. ore 15 della parrocchia di San Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Città, 19 gennaio 1988

Cristianamente è mancato il

PROFESSOR Cataldo Agostinelli
Accademico Linceo

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Giovanna con la figlia Adele, il nipote Giuseppe e le cognate Vita e Maria. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Franco Airoli per le assidue ed amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, presso la parrocchia Crocetta della B.V. delle Grazie. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 gennaio 1988

Gian Luca e Marisa Bassazzoni profondamente addolorati per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Cataldo Agostinelli

sono affettuosamente vicini ai famigliari.
— Torino, 19 gennaio 1988

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Cataldo Agostinelli

professore emerito, già ordinario di Meccanica superiore nella facoltà di Scienze M.F.N.
— Torino, 19 gennaio 1988

Il Liceo «Cavour» riconoscente onora la memoria del PROF. AGOSTINELLI.

I professori
Pier Paolo Abbati Marescotti
Gian Luigi Agnoli
Isabella Barberi
Gabriele Pellizzari
Carla Vellari
partecipano commossi al grande dolore del loro Maestro prof. Antonio Pignedoli e di tutto l'ambiente Fisico Matematico per la scomparsa del

prof. Cataldo Agostinelli
Accademico Linceo
— Bologna, 20 gennaio 1988

Sindaco ed intero Consiglio Comunale Ceglie Messapica si associano con grande commozione al dolore famiglia per dipartita concittadino

prof. Cataldo Agostinelli
illustre matematico di fama internazionale
— Ceglie Messapica, 20 gennaio 1988

L'Accademia Nazionale dei Lincei ha il dolore di annunciare la morte del socio nazionale della classe di Scienze Fisiche Matematiche e Naturali

prof. Cataldo Agostinelli

avvenuta in Torino il 18 gennaio 1988.
— Roma, 20 gennaio 1988

I docenti del Dipartimento matematico del Politecnico di Torino si associano al compianto per la scomparsa del

PROFESSORE Cataldo Agostinelli
— Torino, 19 gennaio 1988

Maria Teresa Vacca piange il suo PROFESSORE.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del Socio nazionale, già suo Presidente

PROFESSOR Cataldo Agostinelli
— Torino, 19 gennaio 1988

Il Direttore ed il Personale docente e non docente dell'Istituto di Fisica Matematica Lagrange dell'Università di Torino partecipano al lutto per la scomparsa del

PROFESSOR Cataldo Agostinelli
Professore Emerito di Meccanica Superiore
— Torino, 19 gennaio 1988

L'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena esprime il proprio profondo dolore per la scomparsa del suo insigne Socio Onorario

PROFESSOR Cataldo Agostinelli
— Torino, 19 gennaio 1988

Luisa, Antonio Pignedoli e figli partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa del caro Maestro

PROFESSOR Cataldo Agostinelli
— Torino, 19 gennaio 1988

Maria Luisa e Carlo Ferrari esprimono il loro profondo cordoglio per la morte del

PROFESSOR Cataldo Agostinelli
Accademico Linceo
— Torino, 19 gennaio 1988

Dionigi Galletto, profondamente addolorato, partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'illustre

PROFESSOR Cataldo Agostinelli
— Torino, 19 gennaio 1988

Partecipano al lutto gli amici e colleghi:
Giampietro Allasia
Bruno Barberis
Sergio Benenti
Piero Buzano
Alberto Conte
Emiliana e Davide Demaria
Pascal Dupont
Franco Fava
Giorgio Ferrero
Gaetano Fichera
Mario Frascaloro
Andreana e Pierpaolo Gandini
Luigi Gatteschi
Gianmario Gianella
Dario Graffi
Francesco Lerda
Angelo Negro
Silvio Nocilla
Franco Pastrone
Fulvia e Gemma Skof
Marius Stoka
Giuseppe Tanturri.

La Facoltà di Scienze MM partecipa al dolore per la scomparsa del

PROFESSORE EMERITO Cataldo Agostinelli
— Torino, 20 gennaio 1988

Amerigo e Antonio Liguoro partecipano fraternamente al dolore dei familiari.

Prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del sig.

Giovanni Settimo
pensionato della Cassa di Risparmio di Torino

Alessandro Cardoni
Vincenzo Curatella
Edoardo Mazzaglia
Natale Montaggio
Cesare Pierano
Augusto Serra.
— Torino, 19 gennaio 1988

Giancarlo Levis e Silvano Decol commossi partecipano al dolore dell'amico Aldo Capoduro per la perdita del figlio

Roberto Capoduro
— Torino, 20 gennaio 1988

Edilcoop e Cecese partecipano al dolore della famiglia per la perdita del figlio

Roberto Capoduro
— Torino, 20 gennaio 1988

Consiglio di amministrazione, Maestranze, Collaboratori della Ciaros S.p.a. partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Roberto Capoduro
— Villastellone, 19 gennaio 1988

Si uniscono all'immenso dolore di Rinuccia, Aldo, Patrizia, le famiglie Calosetti, Pandarola, Rossetti, Tosio.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Gladys Mattela ved. Fontana

La piangono i figli Carlamaria e Gabriele con Daniela Marco e Silvia, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino giovedì 21 ore 8,30 nella parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù ed a S. Antonino di Susa, chiesa parrocchiale, ore 10,45.
— Torino, 19 gennaio 1988

Bianca, Alberto e Vanna si uniscono nel dolore e nel rimpianto per la carissima GLADYS.

Commossi partecipano
Geri e Stella Barracchia
famiglia Della Gianca
Franceschina e Franco Mancini

Angela Corbelli piange con la famiglia la cara GLADYS.

La famiglia Gada è vicina a Gabriele.

Paola, Rita, Massimo, Fabrizio e Paolo partecipano al dolore di Gabriele.

Amici e Colleghi di reparto sono vicini a Gabriele.

Marco e Margherita sono vicini a Gabriele e Daniela.

Emma e Pierpaolo Donadio, Giulia e Maurizio Gazzo sono vicini all'amico Gabriele.

Sono affettuosamente vicini a Gabriele e Carla, Mariella, Giuseppe, Giampaolo, Gabriella e Alberto Tanturri.

Giuseppe Scaletti e famiglia partecipa al lutto della famiglia Fontana.

Gianni Giglio e famiglia prende parte al dolore della famiglia Fontana.

Presidente e Consiglio Direttivo Unione Artigiana di Torino e Provincia partecipano al lutto del funzionario Carlo Fontana per la perdita della mamma

Gladys Mattela
— Torino, 20 gennaio 1988

Direttore e Personale Unione Artigiana di Torino e Provincia sono vicini al dolore della famiglia Fontana.

Gli amici: Franco, Aldo, Claudio, Ezio, Gianfranco, Marco, Michele, Nanni, Paolo, Riccardo e Sergio sono vicini a Carlo per la perdita della sua cara MAMMA.

Rosanna, Nino e famiglia Ferrais ricordano con accorato rimpianto l'AMICA di sempre.

Chicca ricorda affettuosamente la cara MADRINA.

Partecipano commossi al dolore di Gabriele e Carlo gli amici: Mauro e Silvana, Giovanni e Mauro, Gianni e Mirella.

Con immenso dolore partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Rina e Aldo Gasparotto
Luisa e Pietro Dionzo
Aldo e Paride Bruzzone.

Condominio Mameli e Amministratore partecipano al lutto della famiglia Fontana per il decesso della MAMMA.

La famiglia Bianca partecipa il dolore di Gabriele e Carlo Maria.

L'Eterno è il mio pastore nulla mi mancherà.
E' mancata

Carolina Ortalda vedova Sina

Addolorati l'annunciano la figlia Mara col marito Mario Rocca, la consuocera Giudita Paola vedova Rocca con Lydia, Enrico e Lucia Dovetta, parenti tutti. Funerali in Rivalta giovedì 21 gennaio ore 10 parrocchia Santi Pietro e Andrea.
— Rivalta, 19 gennaio 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Gisei Di Lorenzo ringrazia quanti, con giusto cordoglio hanno partecipato al dolore per la perdita terrena della cara mamma e nonna

Celestina
— Bergamo, 19 gennaio 1988

Commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla cara ed indimenticabile

Catterina Mascherpa in Roccia

il marito, figlio, Monica, papà, mamma, sorella e cognato ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa trigesima sabato 23 corrente ore 9 nella parrocchia S. Maria di Testona.
— Moncalieri, 20 gennaio 1988

ANNIVERSARI

1987 — 21 gennaio — 1988
Nel primo anniversario della scomparsa di

Remo Dezzani

la moglie, figli, nipoti e sorelle lo ricordano con struggente tenerezza a tutti coloro che hanno avuto da lui il dono del Suo amore, del Suo esempio. La Messa anniversaria sarà celebrata il 21 corr. alle ore 18,45 nella chiesa della Crocetta.

1983 — 1988
comm. avv. Giulio Pignat
Sempre con tenerezza e rimpianto nel ricordo della moglie.

Li ricorda ai

Livia e Mario Romano

S. Messa parrocchia S. Damiano, via Garibaldi, giovedì 21 ore 18
— Torino, 20 gennaio 1988

1983 — 1988
prof. Hena Re Matarollo
Con la memoria e l'affetto di sempre.

1984 — 1988
Giovanni Fantino
Lo ricordano con affetto: Mauro, la mamma, i parenti, Claudia. S. Messa oggi S. Monica v. Vado Torino, ore 18.

1985 — 1988
geom. Leone Sarzano
Teneramente ti ricordo rimpiangendoti dolorosamente.

Confine «caldo» tra il Comasco [illegible] la Svizzera

UN FIUME DI VALUTA, DROGA E MERCE DI CONTRABBANDO

A GENOVA TRE ARRESTI PRESO ANCHE UN LATITANTE EX TERRORISTA

GENOVA — I carabinieri del gruppo Genova hanno arrestato tre persone in seguito [illegible] pedinamenti effettuati nei confronti di un ex militante dell'eversione di sinistra. Si tratta di Massimiliano Lanza (31 anni), latitante, colpito da ordine di cattura della procura generale di Torino e ricercato in Francia dopo la sua evasione dal carcere di Parigi avvenuta nell'aprile dell'anno scorso, Alessandro Aste, [illegible] anni, pregiudicato, attualmente in servizio di leva a Alessandria, e Nella Faraldi, 31 anni.

All'arresto dei tre si è giunti [illegible] seguito al controllo dei movimenti di Aste, ex militante [illegible] di «guerriglia comunista» arrestato per la [illegible] attività politica nel 1982. Aste frequentava assiduamente un appartamento di via Oberto Cancelliere, a Genova, e con [illegible] altre persone tra cui Massimiliano Lanza.

I carabinieri hanno dunque deciso [illegible] fare irruzione nell'appartamento ed hanno arrestato le tre persone che [illegible] si trovavano all'interno. L'accusa per [illegible] e per Nella Faraldi [illegible] di favoreggiamento [illegible] confronti [illegible] Lanza. I tre stavano organizzando un traffico di auto rubate, video e apparecchiature fotografiche [illegible] l'estero.

COMO — E' [illegible] fiume [illegible] piena quello della valuta che risale dal nostro Paese verso le discrete ed ovattate banche del Canton Ticino, dove trovano sicuro rifugio i capitali italiani in fuga.

La conferma giunge dal rapporto della 6ª Legione della Guardia di Finanza di Como, che sovrintende i 482 chilometri che confinano con la Confederazione Elvetica anche se è soprattutto nei valichi comaschi che transitano illegalmente i capitali in fuga verso le banche di Chiasso e Lugano.

Nel 1987 [illegible] assistito ad un fenomeno nuovo, anche [illegible] per la verità non ha colto di sorpresa le forze dell'ordine: quello di coloro che tentano di espatriare con somme inferiori [illegible] milioni di lire [illegible] evitare arresto e sicura condanna.

Infatti molti sono coloro i quali, invece di affidare i propri [illegible] ai «corrieri» di valuta, preferiscono [illegible] in proprio, visto che [illegible] i 100 milioni [illegible] amministrativo. Questo spiega perché nell'87 rispetto [illegible] l'anno precedente [illegible] notevolmente cresciuto il numero di coloro che ai valichi con la Svizzera sono [illegible] bloccati in quanto sorpresi con somme che, messe assieme, hanno totalizzato 9 miliardi e [illegible] milioni di lire. Gente [illegible] va in tasca documentazione che provava disponibilità finanziaria all'estero per oltre 7 miliardi di lire.

Non mancano però coloro che si [illegible] fatti sorprendere con somme superiori [illegible] 100 milioni e con documentazioni [illegible] di conti [illegible] capogiro. Per la verità rappresentano il «grosso» delle operazioni della Guardia di Finanza.

Infatti, sono state accertate violazioni per complessivi 69 [illegible] e 628 milioni di lire, di [illegible] 12 [illegible] e [illegible] milioni in valuta e [illegible] credito. Ciò ha portato in carcere diciassette persone. Rispetto all'86, durante lo scorso anno è stata sequestrata valuta per 5 miliardi e [illegible] mezzo in più, mentre i documenti valutari che comprovavano disponibilità all'estero [illegible] hanno consentito di accertare un aumento di 21 miliardi. [illegible] base di questi risultati, [illegible] Guardia di Finanza di Como è dell'avviso che lo scorso anno la fuga di capitali sia notevolmente cresciuta. L'andamento [illegible] franco svizzero sembra dar ragione a coloro i quali hanno portato soldi a Chiasso.

Se l'argine che ha cercato di frenare [illegible] fuga [illegible] capitali ha dato risultati positivi, nella rete della Guardia di Finanza della 6ª Legione di Como, che opera lungo i confini con la Svizzera, è rimasta anche parecchia droga. Un quantitativo decisamente superiore rispetto all'anno precedente. Complessivamente la GdF di Como nell'87 ha sequestrato 477 chilogrammi di sostanze stupefacenti, rispetto [illegible] dell'anno precedente.

Nel bilancio della Guardia di Finanza che opera sul confine con la Svizzera non poteva certo mancare un capitolo dedicato al contrabbando. Nell'87 sono [illegible] sequestrati 15.117 chilogrammi [illegible] caffè e 700 chilogrammi di [illegible] estere.

Ingente è anche il sequestro [illegible] metalli preziosi (oro e argento) ed anche [illegible] pietre preziose. Nel supermarket [illegible] merce sequestrata si trovano pellicce di visone, materiale cine-foto-ottico, televisori, frutta esotica, [illegible] e [illegible] è accaduto [illegible] to, anche francobolli.

Infine, quasi a voler confermare che quella fra l'Italia e [illegible] Svizzera continua ad [illegible] una frontiera «calda», la Guardia [illegible] Finanza ha [illegible] sequestrato armi e materiale esplosivo: [illegible] più pistole e fucili usati dai «frontalieri del crimine».

Marco Marelli

LA [illegible]

Londra. Effusioni tra il barboncino, eletto «cucciolo dell'anno», e la sua padroncina

Studentessa denunciata per aver simulato violenza

TERAMO — E' stata denunciata a piede libero per si[illegible] di reato e procurato allarme la [illegible] teramana di 20 anni che la notte tra il 13 e il 14 gennaio scorsi denunciò alla polizia di essere stata narcotizzata e sequestrata da tre sconosciuti e in seguito violentata. Dopo cinque giorni, la giovane — della quale la polizia non ha reso noto il nome — ha ammesso, durante un ennesimo interrogatorio, di essersi inventata la storia per nascondere al fidanzato un incontro sentimentale che quella sera ebbe a Pescara con un uomo sposato. La studentessa aveva riferito alla polizia di essere stata costretta a salire a bordo di una «Citroën Dyane», condotta in un'abitazione di Bellante (Teramo) e qui sottoposta a violenza. La giovane aveva anche fornito una dettagliata descrizione dei tre presunti violentatori e [illegible] della targa dell'automobile usata per il «sequestro».

Aversa, nomade ucciso dal cognato dopo una lite

AVERSA — Un nomade, Becrija Ametovic, di 40 anni, di origini slave, è morto dopo essere stato investito da un'autovettura guidata dal cognato, Iozo Saceba, di 28 anni, che è stato arrestato. E' accaduto in un accampamento di [illegible] alla periferia di [illegible] I due cognati avrebbero litigato aspramente per futili motivi prima del fatto. Ametovic [illegible] dormendo [illegible] una tenda, con [illegible] moglie, Lubica, di 35 anni; il cognato, a bordo [illegible] una «Citroen», ha travolto la tenda, investendo i due coniugi. La donna è rimasta ferita in [illegible] lieve.

Commerciante ammazzato a colpi di pistola

SALERNO — Un commerciante di scarpe, Giulio D'A[illegible]tro, di [illegible] anni, di Napoli, è [illegible] ucciso a colpi di pistola da un rappresentante di commercio, Luigi Marino, di 51 anni, [illegible] Laureana, dopo [illegible] discussione per la [illegible] di alcuni crediti. Marino è fuggito subito dopo. Un'altra persona, Antonio Ruffo, [illegible] 37 anni, di Napoli che era in compagnia di D'Alessandro, è rimasta ferita in modo lieve riportando escoriazioni mentre [illegible] sfuggire al [illegible].

[illegible] sepolto [illegible]

TRENTO — Un giovane trentino, il ventinovenne Arturo Gottardi di Cembra, è [illegible] seppellito da 10 quintali di massi di porfido. Disoccupato, si era presentato alla cava dei fratelli Forti, chiedendo un lavoro. Di fronte alle difficoltà poste dai proprietari per l'assunzione, il giovane, nel tentativo di dimostrare le sue capacità lavorative, si è arrampicato sulla sommità di un cumulo di pietre, ma [illegible] sepolto per il franamento improvviso della massa di pietrame.

Firenze: [illegible] pirata [illegible] produzione videocassette

FIRENZE — I [illegible] della tenenza [illegible] hanno scoperto un [illegible] produzione di videocassette pirata. All'interno del laboratorio sono state rinvenute 619 videocassette, 65 pellicole in super 8 della [illegible] Disney ed un impianto completo composto [illegible] monitor e videoregistratori che veniva usato per la duplicazione delle copie originali. I film illecitamente riprodotti appartenevano [illegible] alla più recente produzione e numerosi erano quelli ancora in fase [illegible] programmazione nelle [illegible] di [illegible] visione. La Guardia [illegible] Finanza ha denunciato all'autorità giudiziaria il presunto responsabile del traffico, Urano Durano, 48 anni, titolare di un negozio di articoli cine-fotografici di Firenze, nel cui interno era stato realizzato il laboratorio.

Inutili le ricerche della donna [illegible] Canale d'Alba

LA MAMMA SVANITA NEL NULLA

[illegible] la propria [illegible] figlie

Filomena Spadone con [illegible] due figliolette

CANALE D'ALBA — Nessuna notizia di Filomena Spadone, la casalinga di 30 anni abitante a Canale, in frazione Valpone 26, allontanatasi da [illegible] senza dire nulla ai familiari, [illegible] 31 dicembre scorso, con le due figlie più piccole, Adriana di 9 anni e Assunta di 3. [illegible] il [illegible] dei giorni [illegible] preoccupazione [illegible] l'ansia crescono. Il marito, Pietro Murdocca, 33 anni, e l'altra figlia, Gabriella, di 12, le hanno cercate [illegible]nque senza nessun risultato. I carabinieri [illegible] quali [illegible] denunciata [illegible] scomparsa hanno diramato le ricerche [illegible] tutta Italia.

Pietro Murdocca, autotrasportatore [illegible] proprio, viaggia con i suoi camion. Ieri è andato a portare un [illegible] rico a Perugia. [illegible] Canale, accanto al telefono, lo zio Lorenzo Spadone in attesa di una telefonata con buone notizie. «Abito nell'alloggio di [illegible] — ha detto — e per i miei nipoti sono come un padre. Abbiamo [illegible] cercato Filomena e le bambine da parenti, conoscenti. Purtroppo nulla. Non sappiamo dove siano andate. [illegible]o preoccupati anche perché mia nipote e una bambina hanno dei problemi di salute».

Lo zio Lorenzo dice che al Sud (Filomena è nata a Montemilone, provincia di Potenza) ormai non ci sono più parenti. I genitori della [illegible], Giovanni Spadone e Maria Copacchione, emigrarono a Torino, quando avevano i figli piccoli, dove vivono tuttora in via Pergolesi. [illegible] Torino vivono la sorella [illegible] Filomena, Teresa Spadone, in via Ravenna 6, e altri sei fratelli tutti sposati. Anche i coniugi Murdocca, sposatisi [illegible] T[illegible] nel '74, si trasferirono a Canale nell'82.

«Siamo già andati da tutti i parenti, ma [illegible] abbiamo trovate», con[illegible] lo zio. Filomena Spadone ha lasciato a [illegible] il marito e [illegible] figlia Gabriella che frequenta la scuola media a Canale. Una [illegible] misteriosa [illegible] non [illegible] sa a che cosa at[illegible]. Se n'è andata solo [illegible] una borsetta e [illegible] mezzo milione, senza valige. Preoccupa lo [illegible] di salute della donna, piccola di statura, capelli lunghi bruni, che da tempo soffre di esaurimento nervoso. Qualche tempo fa [illegible] era già allontanata [illegible] casa [illegible] poi era [illegible] ritrovata presso i parenti a Torino. Questa volta mancano [illegible] notizie [illegible] ventun giorni.

Gianfranco [illegible]

[illegible] IN CALABRIA

REGGIO CALABRIA — Un [illegible] residente a Bianco, Diego Guzzocrea, di 59 [illegible], è stato rapito nel tardo pomeriggio [illegible] ieri. Il rapimento sarebbe avvenuto tra le 18.30 e le 19. Il medico stava per chiudere l'ambulatorio e aspettava per le [illegible] un suo amico per recarsi successivamente a cena. Nello studio del dottor Guz[illegible], che è segretario della locale sezione della dc, i carabinieri hanno trovato un paio di occhiali di proprietà del medico, e fuori l'abitazione un passamontagna. Oltre ad essere ufficiale sanitario del comune [illegible] Bianco, Guzzocrea è proprietario di una farmacia. [illegible] due anni [illegible]. La moglie del professionista si trova [illegible] Milano per assistere la madre ammalata, mentre la figlia Marina, [illegible] 22 anni, studentessa [illegible] far[illegible], è ospite di alcuni pa[illegible] a Reggio Calabria. Le ricerche e le battute avviate dai carabinieri [illegible] svolte con grande difficoltà anche perché in tutta la zona aspromontana, che sovrasta Bianco, [illegible] in corso un violento temporale.

Prevede la pulizia dell'alveo del torrente [illegible] il recupero di flora e fauna tipici

[illegible] IL [illegible] «[illegible] SCRIVIA»

ALESSANDRIA — Si sta avviando a [illegible] il progetto per la creazione [illegible] «Parco dello Scrivia» che interessa il tratto di torrente da Cassano Spinola a Castelnuovo Scrivia. Si tratta, in [illegible] di [illegible] una [illegible] protetta lunga una ventina di chilometri, una specie [illegible] per gli animali e la flora, [illegible] scudo fluviale contro gli inquinatori. La Regione Piemonte ha già approvato l'istituzione della «zona di rispetto» per l'ultimo tratto del futuro parco, il territorio di Castelnuovo Scrivia, la cui amministrazione comunale è ora impegnata alla programmazione dei necessari interventi. Il Comune di Novi Ligure, invece, è pronto a fare da capofila agli altri Comuni interessati al [illegible] del parco, Cassano Spinola, Pozzolo Formigaro, Serravalle e Villalvernia.

Il progetto di massima del «Parco dello Scrivia» prevede la pulizia dell'alveo del torrente e il recupero della flora e della fauna con l'obiettivo di ricreare, fra l'altro, la vegetazione tipica dello Scrivia che ha come pianta più diffusa il gelso.

Per la fauna utili indicazioni potranno venire da uno studio da affidare all'Università di Pavia, importante [illegible] comunque il [illegible] ri[illegible]lamento di starne e animali acquatici. Si cercherà di ottenere che le grandi aziende agricole [illegible] zona applichino la biologia all'agricoltura, [illegible] ridurre il più possibile l'impiego [illegible] prodotti [illegible].

Prevista poi la sistemazione di alcune stradine che [illegible] salgono ad epoche antichissime e che [illegible] trasformate in piste ciclabili e pedonali partendo da tre parcheggi per auto predisposti nella zona.

Il sindaco di Novi [illegible] Mario Angeli assicura che [illegible] appena il progetto sarà pronto (ed è imminente) predisporrà la delibera per la creazione dell'area protetta, proponendola all'approvazione anche degli altri quattro Comuni interessati.

Nel programma [illegible] giunta di Tortona, invece, come primo [illegible] per arrivare al «Parco dello [illegible]» c'è la sistemazione delle sponde [illegible] torrente e l'individuazione dei percorsi d'accesso. Sarà inoltre valutato con particolare attenzione [illegible] progetto per la costruzione della «Pi[illegible]» per il collaudo dei pneumatici, che dovrebbe sorgere nell'area interessata al parco.

Il «Movimento verde» di Tortona, intanto, assieme ad altri ambientalisti, ha dato il via ad un'operazione, in un tratto di [illegible] sponda destra del torrente, per la [illegible]sta e riproduzione di piccole specie di volatili: i rigogoli [illegible] la lunga coda nera, le cin[illegible]tegre dal ventre giallo, le cinciarelle blu cobalto, i picchi ed altre varietà ancora.

A questo [illegible] sono state collocate su alcuni alberi, seguendo l'esperienza fatta [illegible] Garzaia di Valenza, una quindicina di cassette-nido (altre verranno aggiunte in tutta la zona) preparate da un gruppo di ragazzi portatori di handicap di Casale.

Gli ambientalisti tortonesi, inoltre, hanno già censito le piante lungo [illegible] Scrivia, contrassegnando quelle che vanno salvate [illegible] quelle che invece devono essere abbattute.

Emma Camagna

Ogni esemplare costa 172 mila lire

CUNEO, RIPOPOLAMENTO CON MILLE «LEPRI D'ORO»

Guido Bonino

CUNEO — Anche se andasse in porto la proposta del presidente della Regione Aldo Viglione per cambiare radicalmente le norme venatorie, con il risultato che accogliendo le richieste delle associazioni protezionistiche si eviterebbe il referendum previsto per l'autunno, l'amministrazione provinciale di Cuneo continua nel massiccio piano di ripopolamento di selvaggina che prevede una spesa di 1 miliardo e mezzo di lire. Dell'ingente somma, il cui stanziamento suscitera la reazione negativa di chi avrebbe voluto invece porre un freno alla caccia, quasi 900 milioni [illegible] impiegati per l'acquisto all'estero (Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia) di 5078 lepri [illegible] parte già arrivate [illegible] Cuneese e [illegible] questi giorni vengono liberate nelle campagne dalle guardie dell'assessorato alla Caccia. Altri 106 milioni sono stati deliberati per l'acquisto di settemila fagiani e [illegible] starne che [illegible] immessi [illegible] territorio provinciale a disposizione dei circa diecimila [illegible] della Granda.

Secondo i dirigenti provinciali, già il referendum proposto dalle numerose associazioni che vogliono proteggere la fauna selvatica, che la proposta del consiglio regionale che vorrebbe evitare agli elettori piemontesi di recarsi alle urne e votare per la drastica limitazione dell'attività venatoria, [illegible] possono in [illegible] momento interferire sulle iniziative di ripopolamento di animali destinati a essere impallinati la prossima stagione. E aggiungono: *«Il denaro che stiamo spendendo per l'acquisto di grosse partite di selvaggina è già stato reso disponibile con le tasse che hanno versato lo scorso anno gli stessi cacciatori. Non possiamo quindi sottrarci ad [illegible] obbligo che ci impone la legge»*.

Cosa accadrà per le legioni di lepri, fagiani e starne [illegible] rate nelle vallate alpine e in pianura se dall'autunno prossimo solo una piccola parte potrà essere abbattuta? E' ovvio che gli animali avranno salva la vita, potranno tranquillamente riprodursi, aumentare [illegible] e quindi accrescere i danni alle culture agricole già molto [illegible] santi, secondo le denunce delle organizzazioni sindacali contadine.

Non solo, ma sono anche sempre più numerosi i cittadini che protestano per l'esborso di valuta pregiata per l'acquisto [illegible] selvaggina nei Paesi dell'Est che potrebbe invece essere allevata nella Granda. Le hanno già appellate «lepri d'oro» perché ciascun animale del peso medio di 3 chili costa all'arrivo a Cuneo [illegible] lire, [illegible] più di 57 [illegible] lire il chilo, peso vivo. I fagiani e le starne vengono invece acquistati da allevatori della provincia e costano, rispettivamente, 13 e 12 mila lire il capo. E' una spesa notevole, perché i fagiani pesano solo mezzo chilogrammo e le starne [illegible] etti, ma almeno sono soldi che rimangono nel Cuneese. I 900 milioni destinati all'acquisto delle 5078 lepri, invece, vanno all'estero. Della vicenda si sta interessando adesso il presidente della Provincia Guido [illegible].

Gianni De [illegible]

Tokyo. [illegible] simpatica modella giapponese in costume da bagno e con una fiammante bicicletta da corsa. Quale sarà il suo sport preferito: il nuoto o le corse ciclistiche?

Per riparare strade e acquedotti

LIGURIA, 10 MILIARDI PER I DANNI DA GELO

IMPERIA — (r. de.) Per una [illegible] di comuni liguri, particolarmente colpiti dalle calamità naturali dell'inverno 1986-87, sta per arrivare il risarcimento per i danni subiti a [illegible] del gelo e delle mareggiate. Ne ha dato notizia Manfredo Manfredi, relatore alla Camera della legge, che assegna alla Liguria [illegible] miliardi e mezzo per riparare strade e acquedotti. Precisa il parlamentare imperiese: «La pratica, legata al [illegible] partimento della protezione civile, è ormai giunta alla fase finale. Entro poche settimane, un mese al massimo, i Comuni interessati dal provvedimento [illegible] Cassa Depositi e Prestiti l'assegnazione [illegible] mutuo, a carico dello Stato, [illegible] sostenere le spese necessarie all'esecuzione delle opere».

La parte del leone è toccata alla provincia di Imperia, che avrà 4 miliardi 333 milioni. I comuni beneficiati sono 37; i contributi [illegible] per Molini di Triora (330 milioni per la viabilità e la stabilizzazione di borgata Piano), Imperia (365 milioni per il rifacimento di opere di protezione costiera) e Pieve di Teco (141 milioni per la riparazione di movimenti franosi).

[illegible] provincia di Savona, toccheranno 2 miliardi 449 milioni. Tra questi, [illegible] milioni andranno a Vendone per bonificare una frana [illegible] frazione Celsa; 175 ad Albenga (viabilità) e ad Andora (diga foranea del porto); 170 a Castelbianco [illegible] e a Magliolo (acquedotto irriguo della Val Maremola); 167 a Piana Crixia (acquedotto); 188 a Carcare (edificio scolastico); e 165 a Calice [illegible] Maria Elena) e Stellanello (viabilità).

Mentre a La Spezia finiranno le briciole (poco più di 300 milioni), alla provincia di Genova andranno quasi tre miliardi: [illegible] milioni sono destinati a Masone per coprire alcuni edifici pubblici, 150 ciascuno a Bargagli, Campomorone, Davagna, Lumarzo, Mocònesi, Ne, Ronco Scrivia, Santo Stefano d'Aveto, Sant'Olcese, Tiglieto, Tribogna e Vobbia.

Il giovane studente pavese rapito lunedì [illegible]

TACCIONO I RAPITORI DI CESARE

La famiglia attende un «segnale» [illegible]

PAVIA — Mentre polizia e carabinieri continuano le indagini e le perquisizioni o cascine e casolari abbandonati tra Pavia e il Milanese, nella villa del titolare della concessionaria Citroen, alla periferia della città, si attende una telefonata dei sequestratori del diciottenne Cesare Casella, rapito lunedì sera attorno alle 20,30 davanti al cancello di casa.

Nemmeno i cani dell'unità cinofila dell'Arma sono riusciti a trovare le tracce del passaggio del ragazzo. Così ora si affacciano due ipotesi: il giovane è stato sollevato di peso e messo nella macchina dei rapitori, oppure è [illegible] l'umidità che ha cancellato ogni traccia.

Gli investigatori, coordinati dalla Criminalpol milanese, comunque non demordono: oltre alla ricerca [illegible] indizio, una minima pista, sono impegnati a tracciare l'identikit del possibile basista, un informatore che avrebbe preceduto il lavoro dei sequestratori.

Alla famiglia Casella continuano intanto a giungere affettuose testimonianze di solidarietà da [illegible] di amici, conoscenti, soprattutto compagni di scuola di Cesare. Ieri pomeriggio anche il vescovo di Pavia, mons. Giovanni Volta, si è fatto vivo con un messaggio: «Vorrei esprimere [illegible] ai familiari del giovane la mia partecipazione alla [illegible] grande ansia e sofferenza e il mio augurio perché [illegible] presto [illegible] risposta le loro attese. Vorrei però rivolgermi anche [illegible] autori del [illegible]to: non si feriscono soltanto [illegible] altri con certi gesti ma anche se stessi. Restituire un giovane rapito significa rimarginare due ferite pur con profondità e motivazioni diverse».

Sul sequestro è intervenuto anche Giuliano Ravizza, titolare della Pellicceria Annabella, l'ultimo sequestrato pavese (ora il penultimo). «Chi ha avuto un'esperienza drammatica [illegible] questa, che lascia sicuramente un se[illegible] se ne andrà più — sottolinea Ravizza — non può non rimanere colpito dalla notizia di un [illegible] rapimento. Tanto più se si tratta [illegible] ragazzo e [illegible] di un uomo maturo che magari si è creato qualche difesa psicologica in più. Forse Pavia non è più tanto l'oasi tranquilla che credevamo — precisa il re della pelliccia —. Il mio [illegible] allora, era sembrato [illegible] po' anomalo, isolato, ma [illegible] qualche turbamento in più può arrivare a Pavia. Continuiamo però a sperare che si tratti di casi isolati».

Le modalità del rapimento di Cesare Casella rispettano la dinamica di un altro sequestro, quello avvenuto due mesi fa a Merate in Brianza, quando fu rapito Massimo Villa, il figlio di [illegible] industriale del [illegible]. Pavia ora si interroga e comincia a chiedersi come mai i sequestratori, che se presi rischiano l'ergastolo, abbiano rapito [illegible] giovane benestante ma non ricco a miliardi. Ed è proprio a questo interrogativo che subentra un certo timore [illegible] città, cioè che anche [illegible] tanti altri della borghesia pavese, benestante ma non ricca, può finire dunque nelle mani dell'anonima sequestri che a quanto pare avrebbe cambiato strategia, cercando di colpire proprio chi non pensa mai di poter finire nelle loro mani e che comunque può sempre riuscire, in tempi lunghi a raggranellare una discreta somma.

A pensare subito al rapimento dello studente è stata la madre, Angela Casella di 42 anni. Quando ha visto l'auto del figlio con il motore acceso e le portiere spalancate ha avuto subito una brutta sensazione. «E' una cosa che solo una madre può provare — dice la signora Angela —, ho pensato subito che mio figlio fosse stato portato via con la forza, una sensazione di angoscia subito dopo confermata purtroppo dai fatti».

Amedeo Lugaro

Per ragazzo morto

DUE MEDICI SANREMESI ASSOLTI

GENOVA — Due medici dell'ospedale di Sanremo [illegible] cusati di omicidio colposo per la morte di [illegible] 15 [illegible] stati assolti con formula piena dai giudici del tribunale di Genova.

Si tratta di Giorgio De Angeli, [illegible], primario nella divisione di neurologia, e di Gualtiero Nugnez, aiuto chirurgo, che erano stati accusati di «imprudenza, negligenza ed imperizia per non aver evitato la morte nell'agosto del 1980 di Alberto Consonni», un ragazzo di 16 anni che era stato ricoverato nell'istituto sanitario in seguito ad un incidente stradale.

Secondo l'accusa i due sanitari avevano diagnosticato in ritardo le gravi lesioni interne riportate [illegible] giovane nell'incidente e di aver trasferito il paziente all'ospedale di Genova dove poi era deceduto anziché sottoporlo immediatamente [illegible] intervento chirurgico. Il pm aveva chiesto l'assoluzione [illegible] insufficienza di prove.

Lo sconcertante caso di Giorgio Pontiglio, deceduto alcuni giorni fa

E LE ANIME VENIVANO A PARLARGLI

IL SUO STUDIO ERA AFFOLLATO DI INQUIETANTI «PRESENZE»

L'ultima eccezionale testimonianza sull'ex funzionario di banca, un sensitivo che sapeva visualizzare i defunti, capace di mettersi in comunicazione con loro riferendone i «messaggi» ai congiunti

L'uomo che vedeva i fantasmi è morto. Il 4 gennaio, Giorgio Pontiglio, 67 anni, è spirato nella sua casa in Barriera di Milano. Improvvisamente. Quarantott'ore prima ci aveva rilasciato questa intervista sulle sue capacità di sensitivo.

Ci riceve nella sua casa in Barriera di Milano. L'appartamento è arredato con gusto, mobili in stile classico. Tutto sembra «normale»: di fantasmi neppure l'ombra. Solo il quadro di una suora, con ampia predominanza di colore nero, sembra quasi fuori posto fra tanta eleganza. Eppure, stando a ciò che afferma di vedere, sui muri appaiono in continuazione anime di defunti, sulle architravi dondolano frati sorridenti; in pratica in ogni angolo di questa casa c'è un'anima buona che sorride e passeggia indisturbata. Riesce ancor più difficile immaginare che qui sia in funzione una specie di «centralino telefonico degli spiriti» con gente che telefona [illegible] tutta Italia per [illegible] descrivere un parente morto e avere la cer[illegible] che «dall'altra parte» ora sta bene ed è felice. Pontiglio nelle sue visualizzazioni pare azzeccarci puntualmente, più di un sistemista [illegible] totocalcio. [illegible]tre tutto lo [illegible] Dai suoi «pazienti» [illegible] vuole una lira. [illegible] sua, seppur tardiva, è una fede [illegible] e profonda. «Chi si mette in contatto [illegible] lui — dice un [illegible] e cliente affezionato — ha [illegible] ulteriore fanto alla speranza, un qualcosa [illegible] più [illegible] cui credere».

«E voi, ci credete?». La domanda [illegible] ci viene rivolta, senza mezzi termini, prima ancora che [illegible] intervista con colui che tutti dicono possedere il «terzo [illegible]chio», è quasi brutale e mette a disagio. Ma non c'è furbizia in chi la pone. Il ragionier Pontiglio ha solo una schiettezza disarmante.

Ce la caviamo con un banale «perché no? Può anche essere...».

«Bene, molto bene»: ci guarda dritto negli occhi e sorride. Poi improvvisamente sposta lo sguardo sul muro dietro di noi e accenna ad un altro sorriso. Chi avrà visto stavolta?

Ex tenente [illegible] bersaglieri, combattente [illegible] di Russia, pensionato [illegible] di Risparmio di Torino, «uteo per 35 [illegible]», quest'uomo che [illegible] una forte corrente [illegible] bontà e simpatia si è trovato improvvisamente proiettato in [illegible] mondo [illegible]lutamente [illegible] e imprevista, affatto razionale. «Dopo le prime manifestazioni, un po' "strane", non [illegible] di [illegible] andato da [illegible] psichiatra per una [illegible] di controllo. Avevo paura che nel mio [illegible] ci fosse qualcosa che non quadrava. Invece [illegible] hanno trovato a posto».

Tutto è iniziato quando, [illegible] mai in pensione, ha deciso di accettare l'incarico [illegible] [illegible]lente dell'Ordine delle [illegible] missionarie della passione di [illegible] Signore Gesù Crocifisso, che si rifà a Madre Margherita Lazzari [illegible] negli Anni Sessanta [illegible] odor di Santità. Da allora [illegible] pochi mesi gli è capitato di tutto: «Sono anche entrato per la prima volta in una chiesa, come attratto [illegible] una forza irresistibile. Lì ho visto un candeliere pendulo dondolare, mentre [illegible] altro simile, alla mia sinistra, restava [illegible]le. No, [illegible] c'erano spifferi d'aria come qualche scettico può subito ipotizzare. In seguito [illegible] venute le apparizioni: dapprima indistinte, poi sempre più chiare e precise».

E ora, come lo [illegible] l'aldilà?

«Non ho una visione, solo [illegible] contatto con le entità. [illegible] incontro che mi fa presumere come è fatto, grazie anche [illegible] stesse dichiarazioni delle anime che vedo. Tutti mi dicono che [illegible] benissimo, [illegible] [illegible] tornerebbero sulla terra per [illegible] motivo».

Di preciso questi «contatti» come avvengono?

«Sono le stesse entità che collaborano con me per farsi riconoscere, così le posso descrivere con precisione [illegible] loro cari in pena. Qu[illegible] anime non [illegible] [illegible] fredde e distaccate, senza uno scopo ben preciso».

[illegible] Fantasie? Fervida immaginazione? Chissà. A Udine, al termine di un [illegible]gresso parapsicologico, 35 persone hanno chiesto [illegible] ragionier Pontiglio [illegible] visualizzazione di un [illegible] congiunto. Tutti pubbl[illegible] hanno confermato e sottoscritto l'avvenuto «contatto», riconoscendo nelle descrizioni del veggente torinese i tratti e le fattezze somatiche [illegible] parente scomparso. Solo una settimana prima [illegible] state 50 le visualizzazioni, in un analogo convegno [illegible] a Ravenna. Senza contare gli altri ottocento casi: parenti che negli ultimi dieci anni hanno scritto al ragioniere per confermargli le descrizioni dei [illegible] cari estinti.

Per trovare spiegazione a questo mistero c'è chi ha ipotizzato che Pontiglio possiede «solo» facoltà medianiche. Ovvero «molto più semplicemente», vede nella mente di [illegible] gli sta di fronte l'immagine pensata e la descrive con [illegible] eccezionale forza telepa[illegible].

A proposito, qualcuno di quelli andati di là è mai tornato?

«Tornato? Si torna sì». La risposta non lascia dubbi. «Loro sono qui con il loro corpo... Non il corpo come abbiamo ora..., c'è un corpo etereo, diverso, meno spesso e più leggero se così possiamo dire. Comunque questi nostri fratelli io li vedo sempre. Tutti i giorni: non passa un minuto che non li veda. Anche quando mi sveglio di notte e alzo gli occhi al soffitto: facce, facce in continuazione, tanti, tantissimi volti».

Alla lunga non dà fastidio questa sua iper-percezione?

«A me dà una gioia enorme. Prima non credevo a nulla. Ora che si è aperta questa piccola fenditura sull'aldilà, per me è una riprova delle prove. Eppoi nell'aldilà ci sono stato, con uno sdoppiamento corporeo. Non è che l'abbia visitato tutto. E' stata una questione di dieci minuti, un quarto d'ora, non di più».

Restando sulla nostra terra, può citarci un esempio recente di una sua visualizzazione?

«Non molto tempo fa è venuto a [illegible] mio [illegible] impresario artistico torinese, G. O., con moglie e figlia e un altro suo amico». L'agente [illegible]le, dopo [illegible] fatto descrivere papà e mamma morti nell'arco di tre anni, [illegible] abbandonato completamente il discorso parlando [illegible] cinema, televisione, spettacoli teatrali. «Era [illegible] scettico, [illegible] [illegible] capito. Solo quando è stato ora [illegible] accomiatarsi ha ripreso il discorso e mi ha parlato del [illegible] più grande dolore: la [illegible] [illegible] un fratello diciannovenne, avvenuta ventianni prima. Stavo aprendogli la porta, quando mi sono visto accanto, perfettamente materializzato, come fosse una persona in carne ed ossa, un giovane alto, capelli tirati indietro [illegible] Mascagni, che mi sorrideva [illegible]. Dapprima era in borghese e poi l'ho visto trasformato: come con un colpo di bacchetta magica, in un allievo ufficiale dell'Accademia. Suo fratello infatti era morto d'infarto all'Accademia di Modena. Un particolare che ovviamente non conoscevo. Volete sapere qualche altro episodio? Vi faccio dei nomi, che prego di non citare sul giornale. Se volete però li potete interpellare per avere conferma di tutte queste apparizioni».

Ci spieghi piuttosto perché questi spiriti si manifestano.

«Hanno uno scopo: dire che ci sono. Io posso dire se si tro[illegible] bene o male e posso [illegible]che distinguere l'entità [illegible]a da quella malvagia, demoniaca».

Già, il demonio, ha incontrato anche lui durante i suoi «viaggi»?

«Certo, più di una volta, ed [illegible] avuto delle esperienze... da brivido. Quando partecipo a convegni li [illegible] sempre, premettendo: "Non [illegible] un teologo, non sono uno studioso, [illegible] soltanto un cronista di me stesso. E quindi racconto dei fatti. Se dopo questi arete [illegible] del d[illegible] io sono pronto ad affrontare un contraddittorio". Nessuno mi ha [illegible] messo in dubbio che Satana esistesse realmente dopo quanto raccontavo».

Giorgio Pontiglio, ex [illegible] di banca, con l'immagine della religiosa, [illegible] Margherita Lazzari, che, spiegava, era [illegible] la sua ispiratrice.
[illegible] a fianco: insieme alla moglie [illegible] sua abitazione torinese. Sopra, sotto il [illegible] Pontiglio in [illegible] momento di forte concentrazione.
Il sensitivo [illegible] di essere già stato nell'aldilà grazie a uno «sdoppiamento corporeo» che durò almeno [illegible] decina di minuti

ECCO UN «REPORTAGE» DALL'ALDILA' REGISTRATO SU NASTRO MAGNETICO

«Sicuro che li sentiremo anche stasera! "Loro" hanno solo bisogno di rumori, vibrazioni e frequenze per mettersi [illegible] contatto con noi». Giovanna Romagnoli [illegible] ha dubbi: [illegible] «voci d[illegible]» — o [illegible] morti se vogliamo evitare inutili giri [illegible] parole — non [illegible] il frutto di un'immaginazione troppo fervida. Sono fissate sul [illegible] magnetico di alcuni registratori [illegible] [illegible] è piena la sua casa nel quartiere Crocetta. «Mi parlano, rispondono a tono alle domande che pongo lo[illegible]. Sento le voci, [illegible] [illegible] potete ascoltare e registrare voi, [illegible] quest'ultimo caso occorre solo avere l'avvertenza di seguire alcune indicazioni».

Fino a qualche anno fa la signora Romagnoli strofinava la carta, sbatteva suppellettili, faceva cadere libri e penne, spostava sedie e poltrone, picchiava sui mobili. Lo scopo era fare più rumore possibile e dare così la «voce» ai suoi amici. Poi ha scoperto che poteva ottenere gli stessi risultati utilizzando una radio. «Da allora tutto è diventato più facile». Così, sintonizzandosi sulle onde corte e manovrando opportunamente la manopola della ricerca delle stazioni, «le voci» che voleva sono arrivate puntuali.

«Più facile non crederci che prestarci fede. Queste però sono le prove». E mentre lo dice Giovanna Romagnoli, ex maestra di canto, ci mostra [illegible] di nastri registrati, frutto di ore e ore di ascolto e di domande. «Ad ascoltare questi messaggi — pare quasi metterci in guardia —, agli inizi [illegible] può anche [illegible] un po' di pelle d'oca e [illegible] i capelli che [illegible] rizzano [illegible] testa».

Tralasciando momentaneamente una sorta di dubbio-timore e il «metodo» per mettersi in contatto con queste «entità», in certi casi si è portati ad ammettere giocoforza che le casualità e le coincidenze nelle risposte che si formulano a queste «presenze inquiete» sono ben strane. In quanto alla comprensione, [illegible] volte lo sforzo deve essere supremo. Come capire in un guazzabuglio di canti, scariche elettriche e voci in tutte le lingue che il misterioso interlocutore ha sussurrato «nero e [illegible] vero» oppure [illegible] invece [illegible] pane»? In al[illegible] casi però è quasi difficile avere dei dubbi. Si domanda e si hanno risposte a tono. Ed è a questo punto che affiora un minimo [illegible] sconcerto per un argomento che esula dalla logica a cui siamo abituati.

Eppure la signora Romagnoli dubbi non ne ha: si muove con perizia tra nastri, microfoni e manopole. Schiaccia bottoni ed effettua sicura i vari allacciamenti tra radio e registratori. Il suo «rituale» non è affatto complesso. Un bacino al registratore e poi la domanda: «miei cari amici, vorrei sapere...».

«Tutto è cominciato nel '75 — spiega la signora Romagnoli — o forse già sul finire del '74. Ero rimasta sola. In tre mesi mi erano morti il marito, la madre e una cognata. Avevo bisogno di conforto, cercavo una qualche speranza. Su una rivista ho letto che era possibile comunicare con un'altra dimensione ed ho provato. Prima solo con il registratore. Solo in seguito con la radio. Da me però non venivano mai. Però ho pensato e penso tuttora che una piccola medianità l'abbiamo tutti. Sì, si è un po' tutti sensitivi. Ed è anche per questo che ho continuato. Evidentemente sono stata premiata».

Quando effettua questi «contatti»?

«Generalmente dall'una alle due, del pomeriggio. Ma "loro" vengono anche più tardi, non c'è problema».

Sono per caso come i gatti che si affezionano alla casa?

«Ma no, che dice! Ho provato anche in altri posti. Persino negli infernotti di un vecchio palazzo del centro. E puntualmente ho registrato le voci».

Tra i [illegible] rumori e chiacchieri [illegible] lei registrati, c'è gente che per caso ha riconosciuto la voce dei propri [illegible]

«Altro che! A qualcuno hanno anche dato i numeri del Lotto».

Lei dice che hanno bisogno di rumori, vibrazioni, frequenze per manifestarsi. Come se [illegible] spiega queste voci?

«Non me le spiego. [illegible] però che ci sono perché sul nastro le varie presenze [illegible] rimaste registrate».

Potrebbe essere [illegible] [illegible]ker.

«E' possibile. Ma quando non capisco un messaggio mi vengono date ulteriori prove e notizie».

A lei queste voci che [illegible] no?

«Mi danno conforto, amore. Insegnano. E' scettico? Ebbene, questo è un episodio fatto di sincronismi e risposte immediate. [illegible] un pomeriggio, come di consueto stavo trafficando attorno ai miei registratori, quando nitidissimo sentii: "Addio tutta nafta". Contemporaneamente suonarono al citofono. Era un vicino, concitato: mi avvisava dalla strada che sotto il mio appartamento c'era la caldaia che stava bruciando».

«Se volete — continua — vi spiego come fare. E' del tutto indifferente la scelta della marca e del tipo di magnetofono. Preferibile comunque un registratore a bobi[illegible] e una cassetta vergine per evitare di confondere le voci dell'aldilà con quelle registrate in precedenza».

Quindi, più è potente l'apparecchio migliore è [illegible] ricezione?

«Proprio così. Il [illegible] [illegible] ottiene se il registratore ha diverse velocità di ascolto, per potere riascoltare il nastro più velocemente o più lentamente del circuito normale [illegible] registrazione».

Di ipotesi a proposito di queste [illegible] ne [illegible] [illegible] formulate a bizzeffe. [illegible] interferenze magnetiche [illegible] persone che si trovavano a passare nei pressi e le cui voci potevano essere state [illegible]piate dal sensibilissimo appa[illegible]. Si è poi passati alle ipotesi spiritiche, a quelle dell[illegible] persistenza delle immagini («rimanenze» di voci e di [illegible] emesse e suonate [illegible] viventi [illegible] [illegible] passati [illegible]ganti nello spazio e captabili con speciali apparecchiature. [illegible] seguito lo psicologo Wi[illegible] James ha proposto la [illegible] del «serbatoio cosmico» (vi attingerebbero i medium in trance per potere avere le informazioni necessarie per «rappresentare» un certo defunto). Inoltre c'è chi ha parlato di fenomeni psicocinetici, o di irradiazioni elettromagnetiche o energetiche ancora ignorate dalla fisica attuale.

Infine qualcuno più terra-terra le ha bollate con un secco «tutte storie: si tratta di rumoracci e fruscii: trasmissioni radio e basta in cui ognuno sente quel che vuole e che gli fa più comodo».

Servizi di
Ivano Barbiero

GRANDE
CONCORSO

Sembra davvero al suo epilogo l'avventura sovietica in Afghanistan

ACCORDO PER IL RITIRO DA KABUL

Ormai [illegible] punto [illegible] dettagli

NEW YORK — L'avventura sovietica in Afghanistan sembra davvero ormai essere giunta al suo epilogo. Il vice segretario generale dell'Onu Diego Cordovez sta mediando un accordo su quelli che vengono definiti «gli ultimi dettagli» dell'intesa per il ritiro dell'Armata Rossa dall'Afghanistan nella missione intrapresa domenica e mirante a preparare la prossima, e presumibilmente conclusiva, riunione di Ginevra.

Questi «dettagli» riguardano soprattutto il calendario del ritiro sovietico (Stati Uniti e [illegible] chiedono un «rapido» ritiro da concludersi nel giro di otto mesi mentre Mosca ha proposto 12 mesi) e la composizione [illegible] governo provvisorio [illegible] essere insediato a Kabul.

Una volta definito il piano di ritiro, Stati Uniti e Pakistan rallenteranno fino alla sospensione i loro attuali aiuti ai guerriglieri islamici. Altra questione da risolvere è a cosa dare la precedenza: al ritiro dell'Armata Rossa, come vogliono gli Stati Uniti, o al rallentamento negli aiuti di guerriglieri islamici, come desidererebbero invece i sovietici.

I negoziati patrocinati dall'Onu dovrebbero predisporre infine un sistema di verifica dell'eventuale accordo per controllare il ritiro e prevenire, per quanto possibile, violazioni.

Prima di partire da New York, Cordovez non ha nascosto le sue preoccupazioni sulle prospettive di attuare l'accordo una volta che questo sia raggiunto sul tavolo dei negoziati.

«La situazione cambierà drammaticamente [illegible] peggio», ha detto l'alto esponente del palazzo di vetro, che ha peraltro previsto violazioni [illegible] una continuazione delle tensioni.

Anche l'esperto del «Middle East Institute» di Washington, Mark Habib, ha recentemente tenuto a ricordare che i ribelli afghani «non sono dei democratici» ed ha previsto anche lui combattimenti tra i vari gruppi non appena saranno andati via i sovietici. Per questo, Cordovez ha lanciato un appello prima di lasciare New York a «tutte le parti» affinché lascino che siano gli afghani stessi a decidere la composizione del governo di riconciliazione.

Il diplomatico dell'Onu ha riferito di essersi incontrato con diversi «profughi afghani» ma non ha voluto rivelare altri particolari. Cordovez, secondo notizie di stampa, avrebbe incontrato varie volte, l'ex re Zahir Shah, a Roma, dove risiede. L'ex sovrano è indicato da molti come probabile capo di un governo di coalizione transitorio.

Il presidente Najibullah

Nella schermaglia diplomatica tra Washington e Mosca, la questione pregiudiziale di una presenza comunista nel futuro governo sembra aver [illegible] una soluzione: gli americani, infatti, non sarebbero contrari ad affidare un ruolo nel governo al partito comunista afghano.

Per quanto riguarda la [illegible]sponibilità sovietica a procedere con il ritiro, anche in questo campo tutto [illegible] pronto.

Le rassicurazioni che il leader sovietico Mikhail Gorbaciov avrebbe dato in privato durante il vertice di Washington hanno trovato seguito nelle dichiarazioni pubbliche rese di recente in Afghanistan dal ministro degli Esteri Eduard Shevardnadze.

Sul piano dell'immagine, i sovietici si sono garantiti un ritiro «con onore» con la recente «vittoria» di Khost, che ha permesso loro di rafforzare la propria posizione in vista della ripresa dei negoziati di Ginevra.

Secondo fonti anonime dell'amminis[illegible] di Washington, negli ultimi tempi i sovietici hanno negoziato una serie di «cessate il fuoco» a livello locale con i ribelli in vista di un un ritiro da effettuare in fasi graduali, [illegible] accordi regionali, secondo una fonte diplomatica, sarebbero «già ad un buon punto».

Treno contro carro armato Urss [illegible] Germania Est: 4 morti

BERLINO EST — Quattro persone sono morte e 36 sono rimaste ferite, di cui dieci in modo grave, per un incidente, [illegible] sera, tra un [illegible] passeggeri e un carro armato sovietico presso Potsdam, nella Repubblica Democratica Tedesca. L'espresso Lipsia-Berlino-Stralsund ha investito, a un passaggio a livello incustodito presso la stazione di Forst Zinna, fuori Potsdam, un carro armato dell'esercito sovietico che attraversava i binari. Per l'urto, nove vagoni [illegible] deragliati, e [illegible] questi [illegible] rovesciati. Le vittime sono il macchinista [illegible] treno e tre passeggeri.

India, [illegible] dell'indipendenza

NUOVA DELHI — Abdul Ghaffar Khan, che combatté a fianco del Mahatma Gandhi e di Jawaharlal Nehru la battaglia che portò all'indipendenza dell'India dalla dominazione inglese, [illegible] oggi in Pakistan. Ghaffar Khan è morto all'età di novantotto anni e dal luglio scorso, quando fu colpito da ictus cerebrale, era in coma.

Il suo decesso è avvenuto all'ospedale Lady Reading, nel Peshawar, sua terra natale nel Nord-Ovest del Pakistan.

«[illegible] tropicale» [illegible]

RIO DEL JANEIRO — L'ecologa Sandra Feldens, 27 anni, ha annunciato che intende presentarsi alle prossime elezioni candidata [illegible] partito verde nelle vesti di una «*Cicciolina tropicale*». «*Se come strategia elettorale dovrò mostrare il seno, lo farò*», ha detto Sandra in [illegible] tanto deciso da [illegible] lasciare dubbi sulla serietà delle sue intenzioni. «*Il mio non sarà però [illegible] appello erotico* — ha aggiunto — *ma una [illegible] protesta, tra [illegible] altre cose, contro la discriminazione in atto verso gli omosessuali*».

La candidatura della «Cicciolina» brasiliana è [illegible] presentata a Recife [illegible] il partito verde [illegible] presentato la domanda di iscrizione nei registri elettorali. Sandra Feldens ha annunciato che [illegible] sua sarà [illegible] campagna elettorale «*radicale*» [illegible] ap[illegible]are il p[illegible] dei verdi brasiliani.

[illegible] Nicaragua [illegible] esponenti opposizione

MANAGUA — Le autorità nicaraguensi hanno rilasciato ieri sera cinque esponenti dell'opposizione fermati poche ore prima al loro arrivo a Managua per essere interrogati su un incontro avuto la settimana [illegible] in Guatemala [illegible] dirigenti dei guerriglieri «contras». Uno dei politici rilasciati, il direttore del giornale [illegible] opposizione «*La Prensa*», Jaime Chamorro, ha dichiarato che i «contras» [illegible] chiesto loro di firmare un documento congiunto [illegible] obiettivi comuni. «*Ci siamo opposti all'idea recisamente*», [illegible] detto Chamorro.

[illegible] E' ARRIVATO

Tel Aviv. Iosif Begun (a destra); uno [illegible] più [illegible] «refusnik» sovietici è arrivato questa notte all'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv, dopo aver trascorso nove anni tra prig[illegible] ed [illegible] Urss. Il [illegible]ebreo, che [illegible] 56 anni, è sceso dall'aereo in compagnia della moglie Iona (a sinistra), della suocera Ovolre Lazerai, di un suo figlio Boris, della moglie di questi Ynna e dei [illegible] nipotini. Al [illegible] in [illegible] Begun [illegible] trovato ad attenderlo dozzine di amici, tra i quali l'ex dissidente Sciaransky, che gli hanno tributato un'accogli[illegible] entusiastica

Perez de Cuéllar presenterà alcune proposte al Consiglio [illegible] Sicurezza

GAZA, L'ONU CERCA UNA SOLUZIONE

[illegible] per [illegible] forza, potenza e [illegible]

NEW YORK — Il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar presenterà questa settimana al Consiglio di Sicurezza alcune proposte per risolvere il problema [illegible] la Cisgiordania e [illegible] striscia di Gaza. «*Dobbiamo trovare un modo* — ha detto ieri — *che possa farci compiere passi [illegible] la soluzione del problema*». De Cuellar ha de[illegible] «*molto utile*» il viaggio che il vice-segretario generale Marrack Goulding ha compiuto nei territori [illegible] e in Israele. L'inviato dell'Onu ha parlato [illegible] personaggi israeliani di spicco e con circa [illegible] palestinesi. De Cuellar ha sostanzialmente minimizzato il fatto [illegible] il primo ministro israeliano Yitzhak Shamir si sia rifiutato di incontrare Goulding. Un tale incontro — ha tagliato corto il segretario dell'Onu — non era stato richiesto in modo particolare. Goulding, molto diplomaticamente, non si è lamentato di mancanza di rispetto dimostratagli da Israele.

Ieri, intanto, la tensione è montata [illegible] nuovo in Cisgiordania dopo due giornate relativamente tranquille. Le autorità di Tel Aviv prevedono, e per ciò sono preoccupate, [illegible] *escalation* della violenza in occasione dello sciopero [illegible]rale proclamato [illegible] sabato dai [illegible]sti islamici.

Ieri incidenti tra [illegible] israeliani e manifestanti [illegible] sono verificati nella [illegible] di Ramallah. Un palestinese è stato ferito nel villaggio [illegible] Mazra [illegible] Sharkia. Ci sono stati scontri anche nei din[illegible] di Gerusalemme. Nel campo di Nuseirat, [illegible] striscia [illegible] Gaza, soldati israeliani hanno [illegible] e buttato via generi alimentari a un gruppo di donne palestinesi che li avevano acquistati durante il coprifuoco.

Il problema della fame [illegible] di giorno in giorno più drammatico. [illegible] i grossi sforzi compiuti nell'ultima settimana, funzionari dell'«*Unrwa*» (l'agenzia dell'Onu per i rifugiati) hanno ammesso che [illegible] alimenti che riescono a far [illegible] campi sono insufficienti a sfamare tutti: «*Molte famiglie fanno solo un pasto al giorno e i ge[illegible] si tolgono [illegible] cibo di bocca per darlo ai figli*».

Contraddittorie [illegible] testimonianze su [illegible] avvenga effettivamente nei campi stretti nella morsa del coprifuoco. Un ufficiale israeliano ha sostenuto ieri [illegible] «*nei campi c'è cibo a sufficienza. Noi forniamo acqua, pane, latte e verdure. Quello che succede dentro è una commedia [illegible]nizzata, in particolar modo dai giornalisti*». Il giornalista del quotidiano «*Hadashot*» ha potuto però accertare [illegible] persona che a Gaza «*ufficiali dell'esercito hanno interrotto l'erogazione dell'acqua, e tagliato i cavi elettrici e telefonici*». Questi provvedimenti — ha aggiunto — hanno provocato malumori e rimostranze persino nelle alte gerarchie locali [illegible]e forze armate israeliane.

Il pugno di f[illegible] ad[illegible] da Israele [illegible] da ieri il suo teorico. Il ministro della Difesa Rabin è uscito ieri allo scoperto, spiegando che «*per riportare l'ordine*» nei territori arabi occupati, Israele adotterà «*forza, potenza e botte*». Rabin ha minacciato pure [illegible] fare arrivare nei territori i soccorsi di emergenza.

«IL [illegible] IN [illegible] E' [illegible]»

MOSCA — Il porta[illegible] del ministero degli Esteri sovietico Gherasimov [illegible] smentito che vi siano trattative sulla visita di Giovanni Paolo II in Unione Sovietica. Nel [illegible] di una conferenza stampa Gherasimov ha detto: «Per quel che ne sappiamo noi la questione di una [illegible] del Papa non è oggetto di discussione».

[illegible] possibilità [illegible] visita si parla da tempo in connessione con i festeggiamenti previsti per il millennio del cristianesimo [illegible] Russia.

Una tragedia che nasce dallo sfruttamento delle [illegible] ricchezze della foresta [illegible] da parte dei bianchi

[illegible] PER GLI INDIOS BRASILIANI

[illegible] governo protegge [illegible] interessi delle compagnie minerarie: sotto accusa [illegible] decreti e la [illegible]

BRASILIA — E' guerra non dichiarata, ma guerra vera, con i [illegible] massacri e i suoi morti, quella che oppone i bianchi agli indios [illegible] foresta amazzonica. Una guerra [illegible] cui [illegible] è parlato, ma sempre poco, in un mondo in cui le guerre sono all'ordine del giorno. [illegible] il fatto grave è che questa guerra si sta trasformando in genocidio [illegible] primi abitanti dell'Amazzonia. [illegible] il tacito e interessato consenso delle autorità centrali brasiliane. Anzi, viene legalizzato: con un paio di decreti presidenziali e con le norme proposte nella nuova Costituzione che dovrebbe sancire definitivamente il passaggio [illegible] governo dei militari a quello dei civili.

Inutili gli allarmi [illegible] antropologi e scienziati; inutili anche gli sforzi dei missionari e della Chiesa in generale: di fronte alle ragioni del «Dio denaro» scompare ogni altro valore. Anche i patti e le promesse del governo di riconoscere i diritti degli indigeni sono stati dimenticati quando si è trattato di impossessarsi di nuove terre, da cui trarre oro, legname pregiato, minerali rari.

Lavori per la Transamazzonica, una delle imprese più deleterie per l'equilibrio ecologico

In Brasile le etnie o «nazioni» degli indios sono 180, con circa 200 mila individui: è quanto resta dopo cinque secoli di massacri di indiani da parte dell'uomo bianco. Secondo gli antropologi, gli indios che abitavano il Brasile, prima dell'arrivo dell'uomo, erano cinque milioni, di cui due nel bacino amazzonico; alla fine del secolo scorso erano ridotti a 500 mila. Il massacro si è accelerato con lo sfruttamento delle immense ricchezze della foresta amazzonica.

specie nel sottosuolo: dal solo inizio [illegible] 1900 sono sparite oltre cento nazioni in[illegible], decimate dalle malattie dei bianchi e dalla violenza fisica.

A [illegible] seriamente minacciato, in questo momento, è il popolo degli Yanomami, che vive nello stato del Roraima, al confine con il Venezuela: la scoperta dell'oro ha provocato l'arrivo di centinaia di disperati, che illegalmente hanno invaso terre riconosciute agli Yanomami da un trattato del 1982. Lo scorso agosto si è arrivati alle mani e quattro indios sono stati uccisi dai «*garimpeiros*» che, nella lotta, hanno perso uno dei loro. Una marmaglia infuriata ha poi profanato i cadaveri degli Yanomami morti. E' intervenuta la Funai (l'agenzia [illegible] che dovrebbe cu[illegible] i diritti degli indigeni), i cui funzionari si sono resi protagonisti di un doppio gioco: per «*evitare tensioni*» hanno assunto il controllo del territorio contestato cacciando i missionari italiani della Consolata che da anni lavoravano a favore degli indios nella località di Catrimani. In questo modo hanno spianato la strada agli affaristi, che finanziano con armi e viveri le imprese dei «*garimpeiros*».

In più, a mo' di giustifica[illegible]e, con una vera campagna di disinformazione i missionari e i componenti del Cimi (Consiglio cattolico missionario brasiliano) [illegible] accusati dalla stampa brasiliana al servizio delle grosse compagnie minerarie (specie quella degli [illegible] di San Paolo) di [illegible] agenti di compagnie straniere e di attentare alla sovranità brasiliana con presunta volontà di creare uno stato autonomo degli indios.

Ma oltre al fatto contingente, la «campana a morto» per gli indios viene da due decreti presidenziali dello scorso settembre. Intendono porre rimedio alla mancata demarcazione delle terre, che sarebbe dovuta avvenire già dal 1978. Con il primo si dà spazio nella commissione (che dovrà finalmente decidere le proprietà dei territori) a prefetti e sindaci, che sono portavoce degli interessi delle compagnie minerarie. Con il secondo si distingue tra indios acculturati e indios «selvaggi» e «doc»; per [illegible] uni è prevista una progressiva integrazione nella società dell'uomo bianco; per gli altri si prospettano apposite «*aree indigene*» in cui evitino contatti [illegible] l'esterno e [illegible] mantenere intatte [illegible] tradizioni. E, come se non bastasse, l'altro colpo di mano («*un etnocidio*», sostengono alcuni) arriva dal futuro articolo 200 della Costituzione che toglie agli indios [illegible] sfruttamento del sottosuolo e lega la proprietà della [illegible] alla residenza, ignorando che le comunità indiane non hanno proprietà privata. [illegible] essenzialmente nomadi e hanno bisogno di un territorio vasto.

Altro sopruso quello [illegible] società Eletronorte, che ha espropriato i Waimiri-Atroari di oltre 2300 kmq, allagando il territorio di [illegible] (150 km a nord-est di Manaus) e provocando un disastro ecologico (eutrofizzazione delle acque, moria di pesci, sterminio di specie vegetali e animali), almeno secondo le denuncia delle associazioni ambientalistiche e protezionistiche.

Dal canto loro i militari hanno approntato nella Serra Cachumba, nel territorio degli indios Kalapòs, un'area che dovrebbe accogliere scorie radiattive, con rischi simili a quelli di Goiania, la città dove vi furono morti e feriti per contaminazione da cesio 137. Sottolineano diversi commentatori: «*Così si sta scrivendo l'epitaffio per le nazioni indiane del Brasile*».

Paolo Querio

POLSTER SFIDA ELKJAER AL TIRO AL BERSAGLIO

Obiettivo del Torino: risalire con l'austriaco [illegible] Gritti lo svantaggio della rete subita a Verona e continuare il cammino verso l'Europa. Tra i gialloblù mancheranno alcuni titolari, ma Radice non si fida: «E' sempre una squadra molto forte»

Mercoledì infuocato per il Torino che oggi vivrà una giornata decisiva: la qualificazione ai quarti di finale, infatti, significherebbe la continuazione di un sogno europeo che le vicende del campionato hanno stroncato e che la Coppa Italia potrebbe invece restituire ai granata in tutta la sua suggestione. Tra il Toro e le sue aspirazioni, però, si frappone un Verona che da sempre costituisce un avversario tra i più scorbutici che i granata annoverino: né valgono ad attenuare le preoccupazioni di Radice le notizie provenienti dal quartier generale gialloblù secondo le quali Bagnoli dovrà rinunciare a Iachini, Di Gennaro e forse Bonetti. «*Effettivamente sembrano malconci* [illegible] con aria diffidente Radice — *ma la struttura della formazione è pur sempre consolidata e molto temibile. Come sappiamo bene proprio noi*».

Ciononostante, le ultime vicende del campionato non sono confortanti per i vostri avversari di stasera.

«*Dopo aver cominciato bene, hanno effettivamente accusato una flessione e domenica li abbiamo raggiunti. Ma questo non basta a demolire la credibilità del Verona che ha dimostrato e ribadito, anche nelle partite internazionali, di possedere un gioco valido. E certi presupposti non si trovano soltanto il mercoledì ma rappresentano il frutto di un lavoro svolto bene. Noi, comunque, alla Coppa Italia teniamo molto anche perché offre la possibilità di gareggiare in Europa e con questo traguardo ci batteremo per aggiudicarci il confronto*».

Elkjaer-Pacione, ovvero una delle più temibili coppie d'offesa. Ma per avventarsi sulla difesa granata, nota per le sue «disattenzioni». E l'allenatore del Torino, da una considerazione simile, trae giustificati motivi di allarme. «*Regolarmente i miei cadono in errori e incertezze che la-*[illegible] *perplessi e* [illegible] *finiscono per compromettere gli sforzi di tutta la squadra. Nonostante questi* [illegible] *siano purtroppo ricorrenti non dispero, perché si tratta di giocatori bravi e maturi che debbono trovare in se stessi la capacità di ri*[illegible]*. Ovviamente, dovremo stare molto attenti perché i mezzi offensivi del Verona sono notevoli. Il danese è forte ed esperto ma i pericoli possono venire anche da altre parti*».

Parole che possono far pensare a qualche cambio di formazione? Radice sembra imbarazzato, il problema se lo sarà posto di sicuro ma quali soluzioni avrà dato ad [illegible] non è dato di sapere. Infatti questa è la risposta: «*Abbiamo anche giovani meritevoli di considerazione, Benedetti e Di Bin ad esempio, ma questo non può suonare sfiducia verso chi gioca, anche perché cambiando si rischia di mutare determinati [illegible] filibri preesistenti*».

[illegible], con Gritti, Cravero, Crippa, Comi, Bresciani e Corradini, forma il plotone di rigoristi al quale sarà demandata, in caso di parità, la conclusione della sfida. Un'eventualità, tuttavia, che l'austriaco spera fermamente di scongiurare. «*Non possiamo fallire. Abbiamo la possibilità di avanzare verso la fase finale* [illegible] *Coppa* [illegible] *e quindi* [illegible] *l'Europa. Speriamo di raggiungere il traguardo prima dei rigori*».

Il Verona, però, è complesso molto temibile e tra i suoi punti di forza figurano Giuliani, definito il miglior portiere [illegible] campionato ed Elkjaer, un tipo che proprio il Torino ha già procurato più di un danno.

«*Lo* [illegible] — ribatte con sicurezza l'austriaco — *ma non* [illegible] *questo le mie speranze svaniscono. Tra l'altro, a Verona il danese ha segnato ma non mi va che il duello si concludo così e questa sera vorrei tornare a farmi sentire. Naturalmente, a suon di gol*».

Piercarlo Alfonsetti

Le punte granata Gritti e Polster

LA COPPA IN TV E ALLA RADIO

Servizi tv sulla Coppa Italia andranno in onda nel corso di «Mercoledì sport» (Rai 1, ore 22,25), «Sportsera» (Rai2, ore 18,30), «Derby» (Rai 3, ore 17,15) nonché nel Tg2 delle 22 e 23,30 e nel Tg3 delle 21,30 e delle 24.

Molti i collegamenti radiofonici. A partire dalle 14,30, RadioUno trasmetterà interventi in diretta relativi a Avellino - Parma, Pescara - Juventus, Sampdoria - Pisa e Roma - Empoli. RadioDue, dalle 18,30, trasmetterà in diretta fasi di Torino - Verona, Ascoli - Milan e Fiorentina-Napoli. Notizie su Inter - Bologna, infine, nei giornali radio.

Al «bomber» del Verona urge il ritorno al gol

SULLA STRADA DEI GRANATA C'E' UN DANESE INFURIATO

VERONA — Fuori, o quasi, dalla zona-Uefa, il Verona ha [illegible] due jolly per giocare e rendere positivo [illegible] anno disgraziato: la Coppa Italia e la Coppa Uefa. E oggi sapremo se le chances rimarranno due o si ridurranno a una. Il campionato sta dicendo «no» alla compagnia di Bagnoli che non ce la fa a reggere alla serie disgraziata di infortuni.

Così oggi l'allenatore arriva a Torino, [illegible] i granata, rabbuiato. Quando Bagnoli vede che [illegible] storta non lo nasconde proprio. Ai giocatori, prima di partire, ha detto solo «*ragazzi guai a mollare*» pensando al Torino e alla Fiorentina domenica. Tra Como, Roma, il mercoledì torinese e la Fiorentina, Bagnoli & C. contavano su sette punti, l'aggancio alla [illegible] Uefa e il passaggio del turno in Coppa Italia. Il [illegible] però, si sta disgregando.

Torino decisiva, insomma, al punto che Bagnoli, tolta la frase in spogliatoio, proprio non parla. «*A che serve parlare* — dice l'allenatore — *davanti a questa situazione? Ho chiesto solo di dare tutto e poi vada come vuole* [illegible]*. Per essere con la coscienza tranquilla*».

Insomma Torino può [illegible] segnare la svolta in positivo o la banalizzazione di [illegible] [illegible] di lavoro. Però le assenze [illegible] permettono di [illegible] [illegible] e logorano. Così oggi non ci sarà Iachini, destinato ad altra lunga assenza, [illegible] mancherà Di Gennaro e solo a prezzo di [illegible] rischio potrebbe esserci Bonetti. Nessuno, però, ci crede. Così [illegible] una volta Bagnoli dovrà far ricorso all'eterno Volpati terzino sulla destra, [illegible] proporre Verza, [illegible] il [illegible] quarto d'ora di gioco, all'ala sacrificando così al centro [illegible] [illegible] in tandem [illegible] Sacchetti per controllare il centrocampo e [illegible] [illegible] alle punte Elkjaer e Pacione.

Un Verona, insomma, non volutamente prudente. «*Per di più* — dice il vecchio Volpati — *contro un Torino giovane e che contro di noi* [illegible] *gioca l'intera stagione*». Lo rincuora Elkjaer, sostenendo che «*difficilmente il Torino riuscirà a farci due gol senza subirne* [illegible]*. E il 2-1 per i* [illegible]*-ta a noi sta bene, anche se non abbiamo nessun desiderio di perdere. Anzi,* [illegible] *tempo di conquistare la prima vittoria della stagione in trasferta, in Italia*». Parole evidentemente, visto che neppure Elkjaer è in grande momento, dopo gli exploit che l'avevano portato alla pari con Polster in testa ai cannonieri.

Oggi, però, tutto questo avrà un valore relativo. Ben altri pensieri hanno i giocatori e Bagnoli, anche se l'allenatore [illegible] che il suo danese ricominci a segnare [illegible] dopo aver colpito pali e traverse.

Un Verona rabberciato contro [illegible] Torino caricato dalla vittoria [illegible] Pisa e da affrontare in [illegible] [illegible] tropiede. Questa dovrebbe essere la tattica predisposta, [illegible] barricate, da Bagnoli. Difendersi solo [illegible] il Verona è impresa suicida, anche se molto [illegible] possibile passaggio di turno dipenderà, comunque dalla difesa, che ripresenta un [illegible] in forma, che ha dimenticato le angustie torinesi [illegible] e mira a recuperare, sul campo dove sperava di essere protagonista, un'immagine oggi sbiadita. «*E' il massimo della vita*» ha commentato Bagnoli davanti al terzo infortunio di Iachini. [illegible]. [illegible] [illegible] l'allenatore veronese il «massimo della vita» sarebbe [illegible] riuscire oggi, con mezzo Verona, a frenare le velleità dell'amico Radice.

Franco Ruffo

Bagnoli

CEREZO: «FORSE CE LA FACCIAMO NEL PISA NON C'E' MARADONA»

GENOVA — «*Sono un vecchio del calcio, nella mia lunga carriera ne ho viste di tutti i colori.* [illegible] *domenica la tri*[illegible] *si è impossessata anche di me*». Toninho Cerezo è un uomo che non sa mentire. Come potrebbe con quello sguardo che fa tenerezza, con quei qu[illegible] figli sempre attaccati ai pantaloni, quattro diavoletti che si porta [illegible] presso anche agli all[illegible]ti?

E' lui l'immagine sconsolata della Sampdoria: «*Fortuna che la vita continua* — si affretta ad aggiungere con fatalismo tutto brasiliano — *il nostro futuro si chiama Pisa. Una squadra* [illegible] *campioni. Sì perché i campioni come Maradona hanno una stella tutta loro che li illumina anche quando giocano male*».

E oggi in Coppa Italia la Sampdoria deve appunto dimostrare di avere la forza di ri[illegible] dalla palude. Un riaffiorare difficile, ne sono coscienti tutti: «*Il pericolo del crollo psicologico esiste* — ammette [illegible] Vialli che non [illegible]. Luca è triste, cupo, depresso. Il taglio alla «*marine*», come già era avvenuto in Messico, non gli ha portato fortuna. Ma ormai il disastro è alle spalle, [illegible] questa «coppetta» il consolazione da inseguire. Difficile però riempirla di stimoli. Boskov ci prova, ma il [illegible] ruggito è quello di [illegible] leone ferito: «*La Coppa Italia è il trofeo più prestigioso della stagione dopo lo scudetto. Saremmo dei pazzi a snobbarla: Si tratta di* [illegible] *competizione* [illegible] *non costringe a stress come il campionato. O fuori o dentro. In due partite si decide. O si* [illegible] *avanti o si esce. Noi non vogliamo assolutamente uscire* [illegible] *anche se a Pisa abbiamo perso per 2-1. Ma adesso abbiamo a disposizione il secondo tempo per ribaltare il risultato perché in Coppa le partite durano 180 minuti. E il 2-1* [illegible] *preoccupa. Possiamo* [illegible] *rovesciarlo tranquillamente*».

Boskov [illegible] teme il Pisa, ma la palude di Marassi. Ormai a Genova è scoppiata una polemica feroce. La giunta comunale è sotto [illegible] accusa, non solo da parte dei ti[illegible] sampdoriani. Per i genovesi il sogno di scudetto della Sampdoria non lo ha cancellato Maradona, ma il sindaco Campart con i suoi collaboratori.

Anche [illegible] e Vialli alzano la voce: «*E' incredibile che nessuno a*[illegible] *pensato di acquistare teloni protettivi in* [illegible] *situazione del genere* — spara l'allenatore — *il terreno, oltre che dall'acqua, è stato rovinato dal pulviscolo di cemento che ogni giorno si alza dal cantiere e che si deposita sul prato, impedendo il drenaggio*».

Vialli non usa la parola sabotaggio, [illegible] ci arriva molto vicino: «*Più ci penso più non riesco a capire il comportamento del sindaco e del* [illegible]*mune. Da questa vicenda siamo uscendone malissimo. Com'è possibile che* [illegible] *abbiano compreso che i successi della Sampdoria portano giovamento all'intera città*».

[illegible] il grido di dolore ormai è inutile. Anche oggi si giocherà in [illegible] acquitrino e Boskov è rassegnato: «*Dovremo attaccare lo stesso. Cercheremo di sfruttare le fasce laterali, con Briegel e Mannini* [illegible] *il nostro gioco così è completamente maturato. Siamo* [illegible] *squadra che va via in velocità, con la palla rasoterra. Su questo campo è impossibile. Allora dovremo affidarci ai cross,* [illegible] *palloni alti, ma* [illegible] [illegible] *colpitori di testa. Non potevamo certo comprare un centravanti* [illegible] *Serena solo perché qui non si può giocare* [illegible] *la palla a terra*».

La Sampdoria ci prova lo stesso, la Coppa Italia è una delle due strade rimaste per entrare in Europa nella prossima stagione e Boskov rilancia Salsano per dare un po' di respiro a Bonomi. Il piccoletto della compagnia (un [illegible] e 60 per una cinquantina di chili di peso) dovrà stare più [illegible] degli altri. Oggi rischia veramente di affogare.

Renzo Cerboncini

[illegible] ha fiducia nelle possibilità [illegible] Sampdoria

CACCIARE IL NAPOLI DALLA COPPA UN'IDEA FISSA DELLA FIORENTINA

FIRENZE — Una coppa per dimenticare. A Firenze il campionato non ha niente da dire, ed allora l'Europa potrebbe passare attraverso la seconda competizione nazionale. E' comunque un modo [illegible] sentirsi vivi, protagonisti non solo per una domenica. Con questa filosofia, i viola di Eriksson sperano di agguantare applausi convinti dai propri, sempre più delusi, tifosi. Inoltre l'occasione [illegible] è doppiamente ghiotta. Arrivare ai quarti della Coppa battendo il Napoli, sempre più squadra del giorno. L'edizione svedese della Fiorentina [illegible] sembra specializzarsi in colpi episodici ma ad effetto.

Il colore viola ha funzionato a Milano, per primo ed unico, battendo il rossonero di pallon d'oro Gullit. Il colore viola ha espugnato Napoli dove da secoli nessuno usciva da trionfatore. Roba da Guinness dei primati. Ed allora, perché non insistere sulla ruota della fortuna? Oggi il Napoli trionfa in campionato, esce dall'aver domato addirittura la Sampdoria, sembra avere il campionato in tasca, così gettarlo fuori dalla Coppa diventerebbe un simbolo importante, quasi fondamentale per giustificare una stagione altalenante ed indecifrabile. E le speranze, questa volta, sono suffragate dai numeri. La Fiorentina parte avvantaggiatissima. Ha segnato tre gol al San Paolo, Maradona e compagni due soltanto. La Fiorentina ha giocato (lo ha detto proprio il suo allenatore) solo per 30' contro la Juventus domenica scorsa, mentre i partenopei erano costretti ad una battaglia nel fango di Marassi. Ed anche dal punto di vista tattico tutto sembra favorire i ragazzi toscani.

La Fiorentina i suoi successi (pochi) più importanti li ha conseguiti sfruttando le doti di velocità di Carobbi, Berti, Diaz, Baggio. Insomma il più classico del contropiede. Il Napoli dovrà attaccare, subito, tentando di segnare due gol (!). Terzo elemento che sembra favorire la squadra viola può essere ricercato nella condizione psicologica. La Fiorentina sembra aver risolto i suoi (gravissimi) problemi societari con l'ingaggio di Renzo Righetti, nuovo, quasi ufficiale, presidente-manager. Dunque può tornare a concentrarsi tutta sul campo di [illegible]. Il Napoli, invece, [illegible] come in questo momento deve rispondere alle «provocazioni» [illegible] [illegible] lo vuole grande [illegible] [illegible] non imbattibile. Lo [illegible] [illegible] Gullit e Maradona, e quello tra Sacchi e Bianchi, va oltre gli appuntamenti domenicali, è diventata guerra di posizione. Eppure, nonostante tutti questi «vantaggi» che la carta sembra voler attribuire alla Fiorentina, Eriksson e compagni hanno paura.

Lo svedese già domenica sera aveva avvertito: «*Per* [illegible] *la Coppa è importante quanto il campionato, ma le nostre possibilità di superamento del turno non* [illegible] *superiori a quelle dei partenopei*». I giocatori si [illegible] immediatamente accodati. Tutti, meno due, i folletti sempre disposti alla trasgressione, anche alla battaglia dialettica, naturalmente parliamo di Baggio e Diaz. Loro scommettono: «*Fiorentina qualificata all'80%*».

Maradona sembrava tranquillo, nel regno di Coverciano. Ricordava i suoi precedenti fiorentini, quest'anno al viola ha già segnato tre gol. Ma la sua memoria scorreva fino alla stagione '84-85. Quel Fiorentina-Napoli non si doveva giocare. Firenze era sepolta di neve, per spalarla [illegible] [illegible] ci vollero legioni di volontari, ruspe, pale, molte ore e molta volontà. Maradona filò via verso la porta allora presidiata da Galli e la infilò [illegible] un tiro diabolico. «*Ricordo quel gol, fu bellissimo. Adesso, vincere* [illegible] *due reti di scarto è difficile, ma noi ci proveremo perché siamo uno squadrone, uno di quelli che non si accontenta mai*». Pensava ancora a Gullit, perché la sfida tra Napoli e Milan si trasforma spesso in un duello personale fra l'olandese e l'argentino. «*Vincere per cinque a zero o per uno a* [illegible] *è la stessa cosa. Ed a me, non interessa vincere la classifica dei cannonieri*».

Oggi, ad ammirare Fiorentina-Napoli, ci sarà anche Italo Allodi, il costruttore del Napoli da scudetto. Sarà emozionato, di fronte alle sue ultime due formazioni. «*Vedrò sicuramente una bella partita*», ha detto.

Alessandro Rialti

Qui sopra Giordano. A sinistra in alto Maradona e sotto Diaz

Laudrup e Mauro, due bianconeri che in questo [illegible] discutere

LA JUVE E' STUFA CHI SBAGLIA PAGA

La società fa capire che da oggi in poi le parole (soprattutto le lamentele) non serviranno ad attenuare le responsabilità dei giocatori. Chi non sarà degno di indossare la maglia bianconera, denunciando timori e incertezze, a fine stagione farà le valigie. Marchesi aspetta chiare risposte dalla partita di Coppa con il Pescara, rispolvera Mauro e torna a schemi che aveva collaudato ad inizio di stagione

DAL NOSTRO INVIATO

PESCARA — La Juventus affronta il delicato impegno di Coppa Italia tornando all'antico. Mauro riprende il ruolo naturale di centrocampista aggiunto sulla fascia destra con Laudrup in appoggio diretto a Rush. Magrin sarà coadiuvato a centrocampo da Bruno e Bonini, stante l'assenza di De Agostini, bloccato da un forte dolore al ginocchio. La mezzala sarà squalificata e non potrà giocare a Como. Tanto vale provare in Coppa il modulo previsto per la trasferta di Como.

L'incontro di Pescara rap[illegible] una tappa [illegible] mentale per la Juve di quest'anno, [illegible] eliminata dalle competizioni europee, alla disperata rincorsa di un [illegible] Uefa essendo tagliata fuori dalla lotta [illegible] lo scudetto. Marchesi non [illegible] che il momento è delicato («*Non possiamo snobbare* [illegible] *Coppa Italia*»).

Mauro, spiega Marchesi, ha capito di aver sbagliato atteggiamento. Questi giorni sono serviti a fare autocritica, gli undici minuti giocati a Firenze sono stati la prima mossa psicologica verso il [illegible] del giocatore. La Juve attuale non può [illegible] mettersi di lasciare fuori squadra elementi del calibro di Mauro.

L'ex udinese non parla. Aspetta che sia il campo a rispondere per lui. Ma è significativo che Marchesi, dopo gli esperimenti compiuti attorno a Natale, non riproponga il giocatore con compiti [illegible] regista bensì lo restituisca [illegible] più congeniale ruolo [illegible] tornante. E' la Juve che aveva cominciato il campionato, con Magrin perno centrale del gioco anche se non regista, visto che non ha le caratteristiche per svolgere [illegible] ruolo che fu di Platini.

Laudrup viene avanzato [illegible] qualche [illegible] Il danese vorrebbe continuare a fare il rifinitore. Ma se vuole mantenere qualche *chances* di restare in bianconero è ora di tirare fuori grinta e coraggio. Servono anche i suoi gol, gli errori di Rush finora hanno coperto anche [illegible] gne in [illegible] offensiva. Il disegno è chiaro. Da qui alla fine del campionato i giocatori della Juventus sono tutti sotto esame. E se per i nuovi c'è [illegible] scusa del pedaggio da pagare, per i «vecchi» non ci sono più alternative. Chi non dimostrerà di essere da Juventus sarà ceduto. Vale per Mauro, ma vale anche per la stellina Laudrup. I suoi sfoghi lasciano il tempo che trovano. Boniperti e Marchesi vogliono d'ora in poi soltanto i fatti.

La squadra bianconera si trova davanti un Pescara pieno di problemi. Proprio ieri sera in una riunione informale è stato deciso il siluramento del direttore sportivo Alberti, molto legato all'allenatore Galeone. In città si dice che [illegible] mossa è il primo passo per mettere sul chi va là anche il tecnico. Se, per ipotesi, il Pescara non dovesse salvarsi, Galeone sarebbe il primo a dover fare le valigie: il direttore generale Manni ha avuto carta bianca dal presidente Scibilia. E sono noti i [illegible] rapporti tra Manni e l'ex allenatore del Pescara, Aldo Agroppi. L'ex granata sarebbe pronto a rilevare il posto di Galeone.

Ma i tifosi sono tutti con [illegible]e, un tecnico che è riuscito a far conquistare 13 punti a una squadra indebolitasi rispetto a quella che conquistò un anno fa la promozione in A. Quindi ogni discorso deve essere rimandato a fine campionato. Non c'è più Rebonato, davanti giocano Berlinghieri, piedi buoni ma cavallo matto e Gaudenzi, ex [illegible] trasformato in rifinitore. Finora le buone prestazioni di Junior e le prodezze balistiche di Sliskovic hanno tenuto in piedi il Pescara. Però Scibilia non ha più intenzione di privilegiare lo spettacolo ai punti. E Galeone, [illegible] il benservito all'amico Alberti, è stato avvertito.

[illegible] il Pescara dovrà quindi evitare a Rush e compagni di vincere. In città c'è la viva speranza [illegible] eliminare la grande Juventus dalla Coppa Italia. E, anche se la prevendita è stata fiacca, si prevede che, alla fine, almeno [illegible] mila saranno i tifosi su[illegible] spalti a incitare [illegible] adriatici. Per Rush è previsto il solito marcamento [illegible] coppia centrale Bergodi (o Dicara) Benini, con Marchegiani e Campione larghi sulle fasce. [illegible] la sensazione che stavolta gli spazi della [illegible] per [illegible] saranno ridotti.

[illegible] terrà in panchina Vignola e Alessio, pronti però a subentrare a Mauro e Laudrup se i due titolari non daranno il contributo che gli si chiede.

Franco Badolato

CASAGRANDE, GULLIT DEI POVERI AFFRONTA IL GIGANTE CON LE TRECCE

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — Un altro argentino sfida Gullit: stavolta è Casagrande, l'ex attac[illegible] del Porto che doveva finire al Torino, ma che poi Moggi ha parcheggiato ad Ascoli. Cinque gol in quindi[illegible] partite, [illegible] bottino, [illegible] quale, indubbiamente, considerato che [illegible] una squadra [illegible] bassa classifica.

Casagrande ha ventiquat[illegible] anni, che sono distribuiti in un metro e novanta di altezza [illegible] 85 [illegible] di peso. Dati che rappresentano un buon biglietto [illegible] visita. Rozzi non ha speso neppure un miliardo [illegible] averlo ed è felicissimo come [illegible] fatto sapere al mondo televisivo [illegible] scorsa accendendo la polemica: «*Gullit* [illegible] *segnato 6 gol ma quanti miliardi è costato?*».

Come al solito il presidente dell'Ascoli ragiona in termini pratici e in questo caso [illegible] gli si può dare torto: Casagrande peraltro è senza treccine, meno nero e avrebbe fatto minor figura sul palcoscenico di San Siro. Così a volte è il calcio.

Rozzi va tranquillo perché [illegible] in [illegible]; [illegible] fatto queste dichiarazioni prima di recarsi nello stadio milanese, avrebbe dovuto aspettarsi qualche reazione polemica perché gli appassionati «bauscioni» non lo avrebbero perdonato soprattutto in caso di goleada tipo quella verificatasi domenica [illegible] a spese [illegible] povero [illegible]

L'Ascoli peraltro ha dimostrato di possedere un'intelaiatura diversa [illegible] quella lariana tanto è vero che il suo attacco è quasi prolifico come quello del Milan mentre la [illegible] naviga nei pressi del reparto [illegible]. E poi Castagner è un abile timoniere e lo sta dimostrando in questo ruolo a lui congeniale, cioè di tecnico delle squadre provinciali. Non ha un Paolo Rossi e un Perugia da amministrare, ma anche con l'Ascoli sta [illegible]o miracoli ed oggi il Milan rischia contro i bian[illegible]neri delle Marche.

«*Possiamo farcela* — ripete Castagner — *ora abbiamo le stesse probabilità del Milan*». «*Dobbiamo rispondere con un pato di gol* — dice Sacchi — *nell'andata avevo tenuto a riposo troppi giocatori ma il Milan si trovava* [illegible] *una fase critica del campionato. Il nostro potenziale è in grado di esprimersi bene anche durante la settimana*...».

I fatti finora gli hanno dato torto: la [illegible] il Milan va fortissimo, per spegnersi o meglio frenare il mercoledì quando c'è di mezzo la Coppa, qualunque Coppa (tempo fa quella Uefa, oggi la Coppa Italia). Il Milan che ha battuto Napoli, Juventus e Como [illegible] dovrebbe avere pause al punto che il suo profeta, Sacchi annuncia: «*Possiamo crescere, dobbiamo* [illegible] *scere. Una grande squadra* [illegible] *giocare almeno 70 volte all'anno con lo stesso ritmo di domenica scorsa*».

Già ma qui siamo in Italia, si fa presto a fare [illegible] piattino dopo giorni di gloria. Il ragioniere di Fusignano è bravissimo nel fustigare i suoi atleti nell'intervallo, [illegible] sfruttare la «*presenza*» di Berlusconi [illegible] è indubbio che stasera ad Ascoli si vedrà sino a che punto questo Milan può fare sfracelli, ribaltare una situazione difficile, insomma diventare quello squadrone che Sacchi va ipotizzando ed abbozzando e che Berlusconi a sua volta sogna, con la prospettiva [illegible] «*regalargli*» addirittura un quotidiano sportivo.

Giorgio Gandolfi

Gullit, il [illegible]natore della squadra di Sacchi

Tomba, tanti successi e tante responsabilità

ORA E' CONDANNATO A VINCERE ANCHE ALLE OLIMPIADI

DAL NOSTRO INVIATO

SAAS FEE — Adesso Tomba non è più considerato un fenomeno. O meglio: un fenomeno lo è sempre di più, nel senso che ad ogni gara sempre più dimostra di possedere doti tecniche e fisiche assolutamente fuori dall'ordinario, ma ogni [illegible] a questo punto, non viene più considerato come stupefacente bensì come la logica conseguenza di una superiorità che — almeno per il momento — nessuno osa né può mettere in dubbio. I distacchi inflitti ai più diretti inseguitori ieri in gigante [illegible] d[illegible] in speciale parlano chiarissimo.

Ma è proprio ragionando su questo, che inevitabili sorgono [illegible] più seri: Quanto durerà? La stagione [illegible] Pramotton [illegible] partita non proprio così ma quasi altrettanto bene, poi erano arrivate le delusioni in serie culminate [illegible] esperienza mondiale di Crans, non scaduta a livello di débâcle proprio [illegible] merito del [illegible] di Tomba in gigante.

Adesso il gussone nato a Bologna pare imbattibile, ma l'altra faccia della medaglia presenta un team azzurro in condizioni decisamente preoccupanti. Pramotton ha centrato una gara su nove cui ha partecipato. Oltretutto [illegible] slalom, specialità in cui se l'è sempre [illegible] dignitosamente, [illegible] non ha mai brillato. Per il resto c'è solo Camozzi, citato fino ad un anno fa [illegible] esempio di «impresa disperata» ed ora diventato [illegible] cinque cui il [illegible] d'oro garantito il passaporto [illegible] Calgary.

Già, Calgary. Per [illegible] la Coppa del [illegible] è importantissima, ma le Olimpiadi sono un'altra [illegible]. Paola

Magoni sta vivendo da ormai quasi quattro anni della rendita guadagnata con l'oro di Sarajevo.

Tomba come il suo rivale Zurbriggen affermano che al centro dei loro pensieri ci sono prima di tutto i Giochi, ma è difficile credere che la Coppa del Mondo reciti un ruolo di solo secondo piano. Ecco dunque il problema più serio: ce la farà Tomba a non deludere né nella grande manifestazione a tappe né in quella canadese? Un fatto è certo e indirettamente risponde ai problemi suscitati dal confronto tra il bolognese e i suoi compagni di squadra: nessuno possiede tanta serenità d'animo quanta Tomba, la più importante delle cosiddette «armi in più».

Esaminando il problema dal punto di vista degli altri, gli sconfitti compagni di squadra, non ci vuole molta fatica per capire che cosa frulli nei loro cervelli e serpeggi attraverso i loro nervi: *«Ma come? Questo appena arrivato da un giorno all'altro fa dimenticare tutti noi che sgobbiamo da anni?»*. [illegible] spiegati certi risultati negativi a ripetizione [illegible] anche [illegible] tensioni.

Probabilmente, come insegna qualsiasi preparatore atletico [illegible] una certa esperienza, non esiste una ricetta di inconfutabile [illegible] scientifico per trovarsi nella forma giusta al [illegible] giusto. Al massimo si possono ottenere forti possibilità di succe[illegible].

Fisico (cioè muscoli) e morale (cioè nervi e testa) sono altrettanto importanti. Fifty-fifty. Uno [illegible] funziona senza l'altro e adesso in Tomba funzionano entrambi. Per quanto riguarda la durata, non resta che [illegible]

Giorgio Destefanis

La Lancia (con Saby primo e Fiorio secondo) è proiettata verso il suo decimo [illegible] al Rally di Montecarlo

UNA LUNGA NOTTE, POI IL TRIONFO

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Cento equipaggi per la "ronde" finale, [illegible] due passaggi sul Turini, [illegible] si chiude il Rally di Montecarlo, edizione numero 56. [illegible] arrivo previsto nel Principato domani mattina alle 0.50.

La Lancia è avviata verso il suo decimo successo in questa prestigiosa gara. Una serie che si era aperta nell'ormai lontano 1953, quando la coppia Chiron-Basadonna aveva centrato il primo posto con l'Aurelia, passata poi attraverso le quattro affermazioni di Sandro Munari (due volte [illegible] il navigatore Mannucci e due [illegible] Maiga, la prima con la Fulvia HF, le altre tre con la Stratos), proseguita con le vittorie di Darniche-Mah (Stratos), Rohrl Geistdorfer (Lancia Rally), Toivonen-Cresto (Delta S4) e Biasion-Siviero (Delta 4WD).

E' infatti difficile pensare che le due [illegible] rimaste al comando, quella di Bruno Saby e quella di Alessandro Fiorio, possano perdere una corsa già vinta, visti i distacchi inflitti a tutti gli avversari nelle prime tre tappe. Il francese ha ormai abbandonato ogni velleità di forzare, da quando Loubet, il suo compagno-rivale, è stato [illegible] stretto al ritiro dopo l'errore che lo [illegible] fatto [illegible] clamorosamente fuori strada.

Lo [illegible] discorso vale per il giovanissimo torinese Fiorio, il quale [illegible] via [illegible] «Montecarlo» avrebbe firmato [illegible] [illegible] quarto posto ed ora si trova saldamente al secondo, davanti alla Peugeot 205 Gti di Ballet.

Prima che la lotta al vertice rallentasse, tuttavia, [illegible] sottolineare come le Delta 4WD abbiano saputo [illegible] rare nel modo migliore la corsa, stabilendo una serie di record nelle prove speciali, a dimostrazione della loro competitività.

[illegible] [illegible] primati che erano stati stabiliti da gente come Rohrl con la [illegible] Rally di gruppo B, [illegible] vetture realizzate solo per correre, sono stati raggiunti i limiti [illegible] Audi Quattro, della Delta S4, autentici bolidi carichi di «cavalli», [illegible] una vettura che, pure abbastanza potente, fa [illegible] tenuta di strada, della frenata, dell'accelerazione [illegible] suo armi migliori.

Ed [illegible] fine è [illegible] fuori che la tanto deprecata Mazda, non [illegible] rivale da sottovalutare. E' stata la sfortuna a bloccare le vetture giapponesi. La rimonta spettacolare di Salonen dal quarantesimo al quinto posto ne è una dimostrazione. *«Ero terrorizzato* — ha [illegible] Dany Montagne, pilota ufficiale nella nuova [illegible] AX Sp — *in ogni prova speciale. Salonen partiva alle mie spalle* [illegible] *un minuto di ritardo, mi raggiungeva in un baleno e nel giro di 3-400 metri spariva dalla mia* [illegible] *come un razzo. Era letteralmente scatenato. Se avesse cominciato la* [illegible] *nello stesso* [illegible] *avrebbe di sicuro* [illegible] *frusta la Lancia»*. La sfida è comunque solo rimandata: fra quindici giorni si correrà il Rally di Svezia, pronta occasione sulla neve e sul ghiaccio per una rivincita.

Per il momento, tuttavia, restano da superare i 700 chilometri dell'ultima frazione [illegible] Montecarlo con 9 prove speciali. Stanotte lungo le strade del rally e soprattutto lungo la salita e la discesa del Colle del Turini decine di migliaia di spettatori tributeranno [illegible] ai protagonisti di questa gara il meritato trionfo.

Cristiano Chiavegato

Regate sul Po: forse un errore nel cronometraggio

I LOMBARDI ERANO DAVVERO PRIMI? LA FIAT AVIAZIONE NON CI CREDE

Dopo l'invasione di domenica [illegible] in occasione della sesta edizione di «D'inverno sul Po» le acque del nostro fiume sono tornate abbastanza tranquille. C'è però ancora un po' di tempesta nell'aria, specialmente dalle parti [illegible] Sisport, sede nautica della Fiat Aviazione, che non ha proprio digerito la sconfitta nella regata di resistenza a cronometro. La [illegible] riservata agli «otto» è stata vinta, come noto, dall'equipaggio misto Gavirate-Moto Guzzi con un solo secondo di vantaggio sull'imbarcazione torinese.

Un successo che nel giorno della manifestazione, pur destando qualche sorpresa, non ammetteva discussioni. Gli atleti della Fiat invece, ripercorrendo mentalmente la loro gara, e soprattutto dopo esser venuti a [illegible] scenza di alcuni episodi accaduti durante il percorso, non riescono veramente a spiegarsi come abbiano potuto lasciarsi sfuggire la vittoria.

L'imbarcazione lombarda era condotta da un equipaggio valido ma certamente non irresistibile e, sulla carta, assai [illegible] forte di quello piemontese, imbottito [illegible] di nazionali e di ex campioni del mondo. Inoltre pare che durante il percorso l'otto della Gavirate-Moto Guzzi abbia dovuto rallentare per [illegible] due volte la marcia, onde evitare di finire addosso ad altri avversari.

Questo ha fatto sì che in Toria e compagni, peraltro assolutamente [illegible] a non fare alcuna polemica, nascesse qualche dubbio sull'esattezza del responso cronometrico che viene fatto ancora manualmente, e quindi passibile di qualche errore.

Senza voler assolutamente contestare il verdetto dei giudici di gara, ciò fa pensare [illegible], per le prossime edizioni di questa regata internazionale, se è vero che è intenzione allargare ancora di più il numero dei partecipanti, coinvolgendo possibilmente molti equipaggi stranieri, si potrebbe adottare una misurazione elettronica del tempo, fatta con delle semplici fotocellule, c[illegible], [illegible], accade già in Inghilterra sul Tamigi.

Un'apparecchiatura del genere permetterebbe molto probabilmente di snellire le manovre per la partenza ed inoltre ridurrebbe al minimo le possibilità di errore, che chiaramente esistono.

Sarebbe inoltre simpatico poter collegare ad un [illegible] di questo tipo anche [illegible] ma televisivo con [illegible] disseminate lungo le rive del Po, in [illegible] da consentire agli spettatori, sistemati [illegible] nei pressi dell'arrivo, di vivere la gara in tutti i suoi momenti attraverso dei grandi schermi. Un modo sicuramente efficace per avvicinare sempre di più la gente al canottaggio.

[illegible] del genere ha sicuramente costi piuttosto elevati per questo tipo di sport, ma siamo sicuri che offrendo uno spettacolo più che valido potrebbero essere molti gli sponsor desiderosi di dare una congrua [illegible] per la realizzazione di questa cosa. Per ora è forse soltanto un sogno, [illegible] per il bene del [illegible] piemontese sarebbe molto bello che non rimanesse tale.

Maurizio Pignata

Atletica: i piemontesi al criterium

SONO TUTTI PROMOSSI MA CON POCA GLORIA

Partenza in sordina per il criterium di società assoluto indoor di atletica, che nelle giornate di sabato e domenica ha esaurito la prima delle sue tre fasi nei concentramenti di Torino, Genova, Ancona e Firenze.

Al Palavela torinese tutte e quattro le formazioni piemontesi in gara (Cus Torino e Libertas Novara maschili, Sisport Fiat ed Ina Primavera femminili) hanno agevolmente conquistato la qualificazione per il turno successivo.

Ma il risultato è di quelli che non possono assolutamente esaltare visto il [illegible] purtroppo modesto delle prove disputate.

La rinuncia di alcune società iscritte (Palladio Vicenza, Cus [illegible] le Cus Bologna [illegible] gli uomini; [illegible] Udine ed [illegible] Cus Bologna [illegible] le donne) e l'assenza di parecchi tra gli elementi più quotati nelle file dei team regolarmente in lizza, hanno ampiamente testimoniato quale effettiva importanza riveste oggi questo snobbatissimo criterium indoor che quest'anno ha adottato [illegible] la prima volta una [illegible] (due fasi eliminatorie successive e poi una finale) [illegible] ha scontentato un po' tutti e non ha assolutamente contribuito a migliorarne i contenuti tecnici.

Con [illegible] quattro neo-campioni nazionali juniores in gara, il Cus Torino ha approfittato [illegible] della mediocrità dei valori generali conquistando un insperato secondo posto [illegible] dietro le Fiamme [illegible] Padova e davanti alla Riccardi Milano ed alla Libertas Novara (l'unica società eliminata è stata la Banca del Friuli Udine).

Due i successi dei torinesi: il ventunenne Danilo Bertagna ha vinto i 400 con un discreto 47"98, Roberto Finardi si è aggiudicato il triplo [illegible] un[illegible] a 15,25.

La qualificazione della formazione della Libertas Novara è da accreditare in buona parte al dominio nella velocità: il veterano Grazioli ha preceduto il cussino Rossetti nei 60 mentre negli ostacoli Adamo Ottolina ha bruciato il promettente juniores torinese Paolo Bellino (8"30 per entrambi).

Nel settore [illegible] Sisport ed Ina hanno fatto l'en plein spartendosi quasi equamente le vittorie nelle nove gare in programma e lasciando le briciole alle comprimarie udinesi e cagliaritane.

Facilissime sono state le affermazioni [illegible] atlete più quotate: Erica Rossi ha passeggiato sui 400 (55"87); Daniela Ferrian (200), Mary Massarin (60 hs) e Annarita Balzani [illegible] non hanno avuto problemi [illegible] monopolizzare la velocità.

Qualcosa di più interessante si spera di poter vedere domenica quando, sempre al Palavela [illegible] inizio alle [illegible] 13, andrà in scena la seconda fase di questo criterium nazionale, d[illegible]iva per designare le squadre da inviare alla finale di Genova del 7 febbraio.

Il Cus Torino recupererà Milani (alto) ed Aslesano (peso) e punta a [illegible] dietro almeno due delle [illegible] rivali provenienti dal gruppo di Genova (Snia, Snam, [illegible] Genova ed Esercito).

Proibitivo il compito [illegible] novaresi, quasi una formalità quello di Sisport ed Ina che dovrebbero qualificarsi con la Snia Bpd a spese di Chimica Udine, Sanson Verona e Comir Veneria.

Roberto Condio

BANCARI E CAMPIONI [illegible]

A Vigliano sulle pendici del [illegible] Cavallo, si sono svolti i campionati di sci della Banca Nazionale del Lavoro. Ancora una volta i rappresentanti della sede di Torino sono stati tra i protagonisti più brillanti, facendo man bassa di vittorie e di buoni piazzamenti.

Ma vediamo nel dettaglio come se la sono cavata i bancari della nostra città, tradizionalmente molto bravi sugli sci. Nella categoria Cadetti vittoria di Silvia Borsello, nella F/D 1960 successo di Flora Cultori e terzo posto di Cristina Brero. Nella categoria G/1938 quarto posto per Carlo Cavina e settimo per Giacinto Olivero. Nella C 1950-54 quinto Emilio Burzi e nella B 1955-59, terza piazza per Alberto Ballocchi.

Mariagrazia Olivero si è imposta tra juniores-seniores e Carla Borsello è giunta [illegible] nella stessa categoria. Infine successo di Alberto Olivero tra i [illegible] e di Gianpaolo Walch tra gli «ospiti».

Sci nordico: il campione del mondo ha dimostrato di essere già in forma

ALBARELLO VUOLE LA MAGLIA TRICOLORE «E A CALGARY MI GIOCHERO' TUTTO»

La vittoria di domenica scorsa a Carcoforo porterà fortuna ad Albarello? Il campione del mondo, [illegible] nei prossimi giorni [illegible] impegnato sulle nevi trentine di Imer di Primiero per la conquista della maglia tricolore, punta l'intera stagione sulle gare olimpiche di Calgary. Proprio per [illegible] ha rinunciato ad inviti «scalandosi» a gare in [illegible] libero, preferendo allenarsi e gareggiare esclusivamente con il [illegible] alternato.

In questo stile ha dimostrato ancora una volta di essere un maestro staccando, sulle nevi di Carcoforo, [illegible] azzurro Polvara di quasi un minuto in un percorso di quindici chilometri.

«Era la prima volta che venivo in Valsesia — spiega Albarello —, *e la pista mi ha soddisfatto in pieno. Certo non mi aspettavo gli anelli trentini o altoatesini, però questo tracciato, corto* [illegible] *impegnativo, ha costituito un buon allenamento»*.

Un pronostico in chiave olimpica? *«Preferisco non fare pronostici; certo in quella gara giocherò il tutto per tutto»*.

Gran soddisfazione, intanto, a Carcoforo per questa gara nazionale che ha permesso di far conoscere il piccolo centro al di là dei confini della Valsesia.

«Fino all'ultimo minuto la manifestazione è rimasta in forse — spiega il sindaco Bertolini —; *nella notte di venerdì erano scesi 80 centimetri di neve ed una serie di slavine* [illegible] *ostruito la strada. Per rimettere tutto in ordine abbiamo dovuto lavorare due giorni, ma alla fine ce l'abbiamo fatta»*.

Lo sci da [illegible] è [illegible] importante per Carcoforo, un centro di appena ottantotto abitanti, che diventano seicento d'estate.

«Lo sci club conta una cinquantina d'iscritti — spiega Bertolini —: *gente del posto ma anche tanti villeggianti che hanno qui la seconda casa. I problemi però non mancano: cerchiamo un maestro, e non riusciamo a trovarlo»*.

«Attualmente il paese vive dell'artigianato del legno — conclude il sindaco — *e di un po' di agricoltura e di turismo. Ed è proprio lo sci il veicolo che dovrebbe permetterci di far conoscere Carcoforo: lo sci da discesa, ma soprattutto il fondo»*.

Contemporaneamente al «Trofeo Lampone» disputato in Valsesia domenica si è [illegible] reggiato anche ad Entracque, nel Cuneese, per il «Trofeo Città di Cuneo».

Bella la gara, bella la neve ed oltre trecento atleti alla partenza. Hanno vinto, nelle rispettive categorie, Romano Valery, Paschetto, Chauvie, Pascal, Gola, Collino e le ragazze Enrica Pantozzi, Ilaria Ghesta, Nadia e Lara Peyrot.

Domenica prossima pioggia di appuntamenti per il fondo regionale: si corre a Roccaforte di Mondovì, Ala di Stura, Alagna, Valmala e Fontana con la [illegible] edizione della «Promenade».

Marco Sannazzaro

Centro Commerciale Lagrange 15

Via Lagrange 15

TORINO (PALAZZO "LA RINASCENTE") - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Dove andiamo stasera in città

[illegible] ORNELLA

Tre serate [illegible] la Vanoni al Colosseo

[illegible] di Clara Caroli

Concerti

Unione Musicale. Per la stagione di concerti da camera dell'Unione Musicale, questa sera alle 21 presso l'Auditorium [illegible] Rai si esibisce il pianista jugoslavo Ivo Pogorelich che propone sonate di Beethoven, Skrjabin e Chopin. I biglietti per i non abbonati sono esauriti.

La Vanoni al Colosseo. Radiostuff presenta lo spettacolo-concerto di [illegible] Vanoni che si terrà questa sera, domani e venerdì alle ore 21,15 al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 A. I biglietti (40 mila lire poltronissime, 30 mila poltrone e 20 mila galleria) sono disponibili presso la cassa del teatro dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Stesso orario per [illegible] tagliandi d'ingresso per il concerto di Luca Carboni (marzo 25, 20 e 18 mila lire); il giovane cantautore bolognese si esibisce, sempre al Colosseo, [illegible] alle ore 21.

Rock made in Scotland. Good Music presenta il concerto dei Marillion che avrà luogo al Palasport lunedì 25 gennaio alle ore 21,15. I biglietti costano 20 mila lire (compresi i diritti di prevendita) e si possono acquistare da Hot Point, Maschio Ricordi, Rock & Folk, Maschio, New My Music, Dischiamo, Disc Shopping, Fan's Shop, Poina, Tom Tom, Mastersound, Hot Point Nest, Punto Audio e da Top [illegible] la vendita in Piemonte tel. 31.94.464/31.94.370. Si comunica inoltre che sono ancora validi i tagliandi d'ingresso al concerto dei Marillion che è stato [illegible] il 1° luglio scorso. Prima di entrare, bisogna però farli convalidare alla cassa.

P.F.M. in concert. Il concerto della Premiata Forneria Marconi, rinviato per motivi tecnici, avrà luogo al Big Club martedì 26 gennaio. I biglietti (15 mila interi e 12 mila ridotti [illegible] gli iscritti) sono in prevendita [illegible] and [illegible] e al Big Club, in corso Brescia 26.

Jazz all'Aclou. Il locale di tendenza di via Sparvolti 3/A ospita questa sera alle 22 il quartetto jazz di Dino Pellissero.

Accade

Hiroshima Mon Amour. All'associazione culturale di via Belfiore 24 si parla ancora di fantascienza. Stasera alle 21 Antonio Caronia terrà una conferenza sul Cyborg.

Audizioni discografiche. Per la serie dei «Mercoledì del Regio», oggi alle 17,30 la Famija Turineisa (via Po 43) ospita un incontro dedicato a «Il nuovo Regio nella storia: i tre Pintos».

Mai [illegible] È il titolo della serata in programma oggi alle 21 al Doctor Sax Music Club (Murazzi di Lungo Po Cadorna 4). È prevista la proiezione di diapositive sul tema.

A scuola di jazz. Il 25, 26 e 27 gennaio, presso il Centro Jazz Torino di via Pomba 4, il musicista americano Lee Konitz terrà un seminario aperto a studenti di qualsiasi strumento e livello di preparazione. Per informazioni sul programma di studio del laboratorio e per eventuali iscrizioni telefonare dalle 10 alle 19 al numero 538.978.

Teatro

[illegible] Italia. È il titolo della rassegna curata da [illegible] Bartolucci che si apre questa sera al Cabaret [illegible] (via Cavour 7) con due atti di attrice: «Jean D'Arc», spettacolo di e con Maria Maglietta, scritto e diretto da Marco Baliani e musicato da Paolo Modugno, e [illegible] Gertrude», lavoro scritto ed interpretato da Tiziana Luccattini, che cura anche la regia con Marcello Tarsigni. Le recite s'iniziano alle ore 21. le repliche proseguono fino al 24 gennaio. Comunichiamo inoltre che giovedì 21 gennaio alle 17, sempre al Cabaret Voltaire, Giuseppe Bartolucci presenterà, per la «Giovin Italia», «Il linguaggio [illegible] presente uno e due ([illegible]-1968) [illegible] creatività alla opera».

Mousetrap. A grande richiesta proseguono fino al 24 gennaio nella Sala Valentino del Teatro Nuovo le repliche di «Trappola per topi», giallo classico di Agatha Christie che da cinque anni va in scena a Torino. Orario 20,30. Lo spettacolo «Processo per magia» di Francesco Della Corte tratto da Apuleio di Madaura ed allestito dalla compagnia Dolceacqua Teatro con la regia di Adalberto Maria Tosco, che era in cartellone per questa settimana, è stato rinviato a fine stagione. Andrà in scena dal 3 all'8 maggio.

Lionello «Egoista». Fino al 24 gennaio Alberto Lionello, con Erica Blanc, è protagonista all'Alfieri de «L'Egoista», commedia di carattere di Carlo Bertolazzi, allestita dal teatro [illegible] di Genova e diretta da Mario Scaccaluga. Inizio alle ore [illegible].

Il sopravvento degli esseri. È il titolo dell'installazione performance ideata e diretta da Gabriele Boccacini e realizzata dal gruppo Stalker Teatro (interpreti: Paolo Faucigliesi, Raffaella Marsella, Adriano e Anna Rinaldi ed Elda Tancco), che va in scena al Capannone Fert della Serre Comunali (via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco), da domani al 31 gennaio. L'orario d'inizio è alle 21 tutti i giorni tranne il 26 e il 27 (ore 16), e il 28 (ore 10,30).

La serva di Goldoni. Per la stagione dello Stabile, proseguono fino al 31 gennaio le repliche della commedia di Carlo Goldoni «La serva amorosa», diretta da Luca Ronconi. Anna Maria Guarnieri è la protagonista.

In poltrona davanti alla TV

VIAGGIO A REIMS

con Ronconi-Abbado da Vienna

Raidue

Claudio Abbado

Ore 20,05 Viaggio a Reims. Al «Viaggio a Reims» di Rossini che [illegible] Abbado e Luca Ronconi ripropongono all'Opera di Stato di Vienna nell'edizione 1985 della Scala dovrebbero assistere 120 milioni di telespettatori di mezza Europa. Le immagini del «Viaggio a Reims» — il cui cast è formato, tra gli altri, da Gasdia, Valentini Terrani, Cuberli, Caballé, Merritt, [illegible] Raimondi e Furlanetto — saranno trasmesse anche su uno schermo gigante piazzato al fianco dell'edificio dell'Opera.

Il [illegible] storico non ci sarà, in quanto, nella previsione [illegible] poi risultata errata, della rigidità del clima durante lo scorse feste natalizie si era già provveduto a filmare le scene in costume nel centro storico della città.

Lo spettacolo — per il quale sono in programma sei repliche, già tutte esaurite — è sponsorizzato da una nota ditta austriaca di caffè la quale metterà a disposizione tazze di caffè bollente per coloro che seguiranno «Viaggio a Reims» dall'esterno.

Raitre

Ore 16: Fuoricampo. Questo pomeriggio, a tutti gli appassionati di bocce, che sono sempre più numerosi, «Fuoricampo», la rubrica sportiva di Raitre che va in onda tutti i giorni dalle 16 alle 17,30, proporrà un servizio dall'Argentina in occasione dei [illegible] campionati del mondo.

I telespettatori avranno così la possibilità di ammirare le giocate dei campioni più celebri di questo sport così popolare nel nostro Paese.

Sempre nel numero di oggi, come ormai abitudine della rubrica, andrà in onda una curiosità riguardante gli sport più «inediti».

Stavolta si tratta del «drug racing», gare di auto lanciate e frenate dal paracadute.

Retequattro

Ore 22,40: Stop a Greenwich Village. Per la gioia dei suoi beniamini l'insolito regista Paul Mazursky (su Raidue si è appena visto il suo ecla[illegible] «Da Mosca a New York») ritorna [illegible] 22,40 su Retequattro.

Con «Stop a [illegible] Village», il [illegible] film più [illegible] biografico in onda stasera, l'autore di «Una donna tutta sola» e «La tempesta» racconta i suoi esordi artistici da «bohémien» nascondendosi dietro il personaggio dell'ebreo polacco Larry Lapinsky che lascia la casa di Brooklyn per trasferirsi al Greenwich Village con il sogno di diventare un attore importante.

La vicenda ha il tipico sapore newyorkese delle opere di Mazursky, [illegible] la sua comicità è classica per il cinema americano.

Protagonisti di vicende analoghe se son visti, ad esempio, in «Echo park» e in «Come eravamo», [illegible] contare le mille commedie sofisticate [illegible] proponevano il sogno del successo come un'opportunità a disposizione di ogni buon ar[illegible] dotato di fantasia e talento.

La differenza sta però nel gusto amaro che rimarrà in bocca a Lapinski e nella calda umanità che [illegible] tutti i suoi personaggi, [illegible] una vecchia brontolona a un gatto anche [illegible] comprensivo.

Più volte il regista [illegible] chiarito che le sue radici affondano nel neorealismo italiano (ma è più facile pensare alla commedia degli Anni 50) e nella tradizione ebraica [illegible] Woody Allen e degli Isaac Singer.

Tutta da vedere [illegible] infine la «performance» di Shelley Winters.

Canale 5

Ore 20,30: 007 una cascata di diamanti. Questa sera, in prima televisiva assoluta, Canale 5 trasmetterà alle [illegible] una cascata di diamanti», con Sean Connery nel ruolo dell'agente segreto britannico.

Diretto da Guy Hamilton nel 1971, il film è, finora, la penultima avventura di 007 interpretata da Connery, il quale fu convinto a suo tempo solo grazie ad un ingaggio favoloso che secondo quanto disse l'a[illegible], [illegible] totalmente devoluto a una scuola di recitazione inglese.

In «Una cascata di diamanti» James Bond deve scoprire cosa si nasconde dietro un traffico di diamanti.

I preziosi, in[illegible], [illegible] utilizzati in una base [illegible] [illegible] la costruzione di un'arma di grande potere distruttivo.

Con l'aiuto dell'ex capobanda, la bella Jill St. John, Bond-Connery [illegible] a [illegible] il complotto e l'enesima minaccia della «Spectre».

Il «cattivo» di turno è Charles Gray nei panni dello scienziato Blofeld, capo della «Spectre».

«007 una cascata di diamanti» ottenne un notevole [illegible], soprattutto per il ritorno di Connery dopo il fiasco, o quasi, dell'australiano George Lazenby in «Agente segreto al [illegible] di Sua Maestà Britannica».

Nel film ci sono anche alcune sequenze con un'inte[illegible] ricostruzione del Lem, il modulo di atterraggio lunare della missione Apollo.

Voleva essere un omaggio, si disse all'epoca, alle missioni che proprio in quell'anno portavano [illegible] sulla Luna.

Raiuno

Leo Gullotta alle 21,30

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto... è la Rai?** [illegible] con Giancarlo Magalli. Seconda parte
- 14,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela, documentario. *Il ghepardo; Nel regno delle proscimmie*
- 15 — **Dse Scuola aperta**, attualità
- 16 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni. Pre[illegible] Pippo Franco.
- 17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
- 18 — **Tg1 flash**
- 18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
- 19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
  — **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Sei delitti per** [illegible] **Brown**, sceneggiato da «I racconti di [illegible] Brown» di G. K. Chesterton, con Emrys James. Secondo episodio: La scomparsa di Verri, con Isabella Goldmann, Paolo Bonacelli, Franco Citti
- 21,30 **Biberon**, varietà con Pippo Franco, [illegible] Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati, Gabriella Ferri
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,30 **Mercoledì sport: Pallacanestro**, Scavolini-Marian[illegible] per la Coppa delle Coppe
- 24 — **Tg1 notte**

Raitre

- 14,30 **Jeans 2**, attualità
- 15,30 **Dse S. O. S. 011 - 6819**, filo diretto con gli studenti delle scuole medie
- 16 — **Fuoricampo**. Attualità con Fulvio Stinchelli
- 17,30 **Derby**, quotidiano sportivo di Aldo Biscardi
- 17,45 **Zoo**, documenti. In studio Folco Quilici
- 18,30 **Vita da strega**, telefilm
- 19 — **Tg3 Telegiornale**
- 19,30 **Rai Regione**
- 20 — **DSE: La traversata delle Alpi in pallone**, documenti
- FILM 20,30 **Il pianeta proibito**, di Fred MacLeod Wilcox, con Walter Pidgeon, Anne Francis, Leslie Nielsen, Warren Stevens, Jack Kelly. Usa fantascienza 1956 — *Nel Duemila una missione spaziale si dirige verso il lontanissimo pianeta Altair 4 cercando tracce di una missione analoga scomparsa misteriosamente vent'anni prima. Una voce non identificata consiglia al comandante di girare al largo, il comandante non accetta l'invito, atterra e si ritrova a dover combattere un enigmatico scienziato, la sua bella figlia e un robot. Liberissimamente [illegible]to da La Tempesta di Shakesp[illegible]*
- 22,10 [illegible], settimanale del Tg3. Attualità
- 23,10 **Carosello Carosello**. I cento più bei Caroselli, documenti
- 24 — **Tg3**

Raidue

Renzo Arbore ore 22,30

- 13 — **Tg 2**
- 13,15 **Tg 2 - Diogene: al servizio dei cittadini**, attualità
- 13,30 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari, attualità. Seconda parte
- 13,40 [illegible] **si ama**, sceneggiato
- 14,30 **Tg 2 Flash**
- 14,35 **Oggi sport**, speciale Coppa del Mondo di sci a cura di Gianni [illegible]
- 15 — **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**, con Renzo Arbore
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,30 **Il gioco è servito: Fariadè**. Gioco elettronico a premi. Presenta Nando Paone
- 17 — **Tg2 flash**
- 17,05 **Il piacere di... abitare**, attualità
- 17,45 **Tom e Jerry**, cartoni [illegible]mati
- 18,05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
- 19,30 **Tg2**
  — **Meteo 2**
- 19,45 **Tg2**
- 20 — In collegamento diretto [illegible] l'Opera di Vienna, **Il viaggio a Reims**, di Gioacchino [illegible]. Regia di Luca Ronconi. Direttore Claudio Abbado, con Cecilia Gasdia, Montserrat Caballé, Lucia Valentini Terrani, [illegible] Cuberli, Franco Leopardo, Chris Merritt, Ferruccio Furlanetto, Ruggero Raimondi, [illegible] Dara (1° Atto)
- 22 — **Tg2**
- 22,30 **La Rai e il Cacao Meraviglioso presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà con Renzo Arbore e Nino Frassica
- 23,30 **Tg2 notte**
  — **Meteo 2**
- 24 — **Il viaggio a Reims** (2° Atto)

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

- 13,30 **Aeroporto internazionale**, telefilm
- 14 — **Il** [illegible] **Jolanda**, telenovela
- 16 — **Slurp**, varietà
  — **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
  — **Superlamù**, cartoni animati
  — **Capitan Futuro**, cartoni animati
  — **L'invincibile Shogun**, cartoni animati
  — **Mask**, cartoni animati
- 18,30 **Wayne and Shuster**, varietà
- 19,30 **O'Hara**, telefilm
- FILM 20,30 **Professore venga accompagnato dai suoi genitori**, di Mino Guerrini, con Aldo Maccione, Jacques Dufilho, Didi Perego. Italia commedia 1974 — *Approfittando del caos che regna in un liceo, un professore di idee fasciste riesce a far cacciare il preside, con l'involontario aiuto degli allievi*
- 22,30 **Insiders**, telefilm
- 23,30 **Reclame**. Pubblicità e spettacolo
- FILM 24 — **Su** [illegible] **la discesa**, di [illegible]bert Mulligan, con Patrick Bedford, Sandy Den[illegible]. Usa drammatico [illegible] — *Un'insegnante di lettere [illegible] affrontare innumerevoli difficoltà durante un anno scolastico tanto con i colleghi, che con i superiori e con gli alunni. Profondamente delusa da un allievo decide di dare le dimissioni, poi ci ripensa e riparte [illegible] più grinta di prima*
- 2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 56, 23

- 13,50 **Smile**, varietà con Gerry Scotti
  — **Deejay television**, musicale
  — **Chips**, telefilm
- 16 — **Bim Bum** [illegible] [illegible] i ragazzi
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- [illegible] — **Starsky e Hutch**, telefilm
- 20 — **Hilary**, cartoni animati
- 20,30 **Supercar**, tele[illegible]
- 21,30 **A-Team**, [illegible]
- 22,30 **Ciak... si gira**, settimanale di cinema
- FILM 23,30 **The elephant man**, di David Lynch, con Anthony Hopkins, John Hurt. Usa [illegible] 1980 — *Nella seconda metà dell'Ottocento a Londra vive John Merrick, individuo malato di neurofibromatosi, malattia che gli dà sembianze mostruose. Esposto come uomo-elefante in un baraccone, John viene notato da un medico che lo sottrae al suo sfruttatore per poterlo studiare. Allo sguardo degli scienziati si rivela come un uomo di intelligenza superiore alla media e diverse persone di conseguenza s'interessano sinceramente al suo caso. Il fuochista dell'ospedale in cui è ricoverato inizia però a mostrarlo a pagamento, causando così al poveraccio nuove sofferenze. John morirà soffocato dal peso della propria testa dopo aver provato per una volta a dormire come un uomo normale*

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
- FILM 15 — [illegible]**tte giorni di tifo**, di Alan Rafkin, con Don Knotts, Hope Summers. Usa 1966 commedia — *Giovane e ambizioso giornalista indaga su una antica tragedia consumatasi in una misteriosa villa*
- 17,15 **Alice**, telefilm
- 17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18,15 **Webster**, telefilm
- 18,45 **I cinque del 5° piano**, telefilm
- 19,15 **I Robinson**, telefilm
- 19,45 **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
- FILM 20,30 **Agente 007 una cascata di diamanti**, di Guy Hamilton, con Sean Connery, Jill St. John, Lana W[illegible]. Gran Bretagna 1971 spionaggio — *James Bond questa volta è alle prese [illegible] un traffico di diamanti. I preziosi sono utilizzati per la costruzione di un satellite in grado di distruggere l'armamento nucleare delle superpotenze. 007, [illegible] l'aiuto dell'ex capo dell'organizzazione criminale, scopre la [illegible] di lancio e la distrugge usufruendo dell'intervento dell'aviazione statunitense*
- 23 — **Maurizio Costanzo show**
- 0,15 **Premiére**, settimanale di cinema
- 0,25 **Gli intoccabili**, telefilm
- 1,25 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 14,30 **La** [illegible] **dei pini**, teleromanzo
- 15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 17,15 [illegible] **d'amore**, teleromanzo
- 18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
- 18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30 **Sotto l'albero Yum Yum**, di David Swift, con Jack Lemmon, Carol Lynley, [illegible] Jones. [illegible] 1963 commedia — *Una ragazza romantica e [illegible] rigorosi principi morali convince il [illegible]to a convivere platonicamente [illegible] [illegible] lei. Il proprietario della casa nella quale i due soggiornano tenta di sedurre le ragazze dopo aver provocato un litigio tra loro*
- FILM 22,40 **Stop a Greenwich Village**, di Paul Mazursky, con Tony Ray, Lenny Baker, Shelley Winters, Michael Egan. Usa drammatico 1975 — *Il ventiquattrenne Larry Lapinsky, che vuol fare l'attore, lascia la madre estremamente possessiva e si trasferisce nel quartiere degli attori di Brooklyn: il Greenwich Village. Frequenta una scuola di recitazione e si fa una fidanzata, ma la madre continua ad [illegible] fino all'inverosimile. Larry tiene duro finché non ottiene una scrittura a Hollywood*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi, musicale
15,03 Habitat, attualità
16 — Il Paginone, attualità
17,30 Radiouno Jazz '88: Parker in privato e dal vivo
18,05 Obiettivo Europa
18,30 L'aria della danza
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox, spazio multicodice di P. Fava
20,20 Mi racconti una fiaba? fiabe di ogni Paese rivisitate da Alberto Manzi
20,30 Folkiore, a cura di Gianni Bisiach
23,05 La telefonata

RAISTEREOUNO

16 — Stereobig
21 — Stereodrome

DUE (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14 — Programmi regionali
15 — Le avventure [illegible] Pinocchio, lettura integrale a più voci diretta da Paolo Giuranna
15,30 Gr2 Economia
15,45 Il pomeriggio, quotidiano culturale
18,32 Il fascino discreto della melodia, oggi il mondo della lirica
19,50 L'occasione, programma culturale
20,45 Radiodue sera jazz
21,30 Radiodue 3131 notte. Telefonate allo 06/3131

RAISTEREODUE

16 — Studiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 I magnifici dieci. [illegible] in [illegible] della Hit-[illegible]
19,50 Stereodue classic
20,50 Stereosport, collegamenti diretti, [illegible] sugli avvenimenti del giorno e della settimana

TRE (FM 98,2)

15 — Pomeriggio musicale. La musica strumentale di Janacek
15,45 Senzavideo, [illegible] radiofonico [illegible] pensieri, parole e musica di Sergio Pastou Palucchi
17 — Educazione e [illegible] cietà. La famiglia nell'antichità
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Kabalevski, Brahms, Sibelius, Grieg, Scriabin
21 — Arnold Schönberg: Gurrelieder, orchestra sinfonica [illegible] Milano
22,50 Robinson Crusoe, lettura integrale a più voci diretta da Giancarlo Simoncelli
[illegible] Il jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di notte
24 — Il giornale della [illegible]otte — Ondaverde notte
[illegible] Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,35 Sport News
13,50 Sportissimo
14,05 Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Ai confini dell'Arizona, [illegible] telefilm
FILM 16 — L'orologio magico, di Hy Averback, con Lee Purcell, Philip [illegible]. [illegible] fantastico [illegible]
18 — Sale, pepe e fantasia. Tele[illegible]
18,10 Adamo contro Eva, telenovela
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Tmc News
19,50 Teste di gomma, [illegible]
19,55 TMC sport
FILM 20,20 Il viaggio nel passato, di George Fenady, [illegible] Dennis Cole, Susan Sullivan, Ray Milland. Usa [illegible] drammatico
[illegible] Tmc Notte [illegible]
[illegible] Tmc reporter, settimanale di attualità
FILM 23 — La banda dei tre [illegible], di [illegible] Stone, [illegible] Steve Cochran, Virginia Grey. [illegible] poliziesco

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 43, 20

FILM 13 — Ai confini della realtà, di Jun Fukuda, con Katsyuko Sadaki. Giappone fantascienza 1973
15 — Longridge Story, telefilm
15,30 Disperatamente tua, telenovela
16 — Lame d'Oriente, [illegible]
17,30 Project Ufo, telefilm
18,15 Dick van Dike, telefilm
19,40 Cartoni animati
20,30 Voglia di successo, programma musicale
22,30 Edgar Allan Poe, telefilm
FILM 0,30 X 3 chiama Brigitte, di Maurice Labro, con Pierre Michael, Juliette Mayni[illegible] Poliziesco
FILM 2 — [illegible] Bibi, commedia
FILM 3,30 [illegible] quando te ne andasti, di J[illegible] Cromwell, [illegible] Jennifer Jones, Claudette Colbert. Drammatico
FILM 5 — [illegible] e il segreto Katwana, con Lorena Tower. Avventuroso
FILM 6,30 Tutti gli uomini del re, di Robert Rossen, con Broderick Crawford, Mercedes McCambridge. Usa drammatico [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Videonotizie
14,05 Lobo, telefilm
15,15 Le [illegible] settimana, promozionale
15 — Rosa de Lejos, telefilm
18 — Lobo, telefilm
19 — Videonotizie
19,40 Starblazers, cartoni
20,20 Rosa de Lejos, telefilm
21,20 Cuori nella [illegible] telenovela
22,25 Oh [illegible] telefilm
23 — Le [illegible] settimana, promozionale
[illegible] — Lobo, telefilm

Pan Tv [illegible] 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Monjiro, samurai solitario, telefilm
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
FILM 21 — L'uomo alla deriva
22,45 Orizzonti della medicina, attualità
23,15 [illegible] d'amore tv, varietà in diretta
0,30 Catch

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Masters i dominatori dell'universo, cartoni animati
14 — Ai confini della notte, [illegible] neggiato
14,45 Leonela, telenovela
15,50 Baretta, telefilm
17,30 I forti di Fo[illegible] Coraggio, telefilm
18 — Mazinga, cartoni animati
18,30 Gatrus, cartoni animati
19 — [illegible] i dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 New [illegible] York, telefilm
FILM 20,30 Un grande amore [illegible] dollari, [illegible] Mark Ryddell, con James Caan, Marsha Mason, Burt Young, Dabney Coleman. Usa [illegible] matico 1973 — *Un marinaio, innamoratosi di una prostituta, la sposa adottandone anche il figlio. Difficoltà di ogni tipo: da quelle burocratiche, alla [illegible] del secondo figlio. Lei torna nell'angiporto. Lui resta col ragazzino*
22,30 Colpo [illegible], gioco a quiz condotto [illegible] Umberto Smaila
23,10 Italia 7 sport tennis
1 — Mod Squad, telefilm

Svizzera R1 tv

16,05 Tatort, telefilm
17,30 Per un mercoledì [illegible] leoni, in diretta, quiz e [illegible] per ragazzi
19 — Il quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
20,30 Il commissario [illegible], telefilm
21,25 T. T. T., testi, temi, testimo[illegible]
22,30 Telegiornale
22,40 Voglia di ridere, il meglio del concorso «Rosa d'oro di Montreux»
23,20 [illegible] sport

Primantenna Canale 21, 37

17 — In [illegible] dell'aldilà
[illegible] — Cartoni [illegible]
18 — Le auto [illegible] promozionale
19,30 Cronache [illegible] Piemonte
20 — Flash Cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
23 — Mercoledì sport
FILM 24 — Ordine firmato in bianco, di [illegible] Manera, con Hero Andreas, J. Logan. Italia drammatico 1974

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM [illegible] La ragazza della camera n° 13. Giallo
17,30 Bianca Vid[illegible] telenovela
18 — [illegible] tana dei lupi, telenovela
18,30 Il tesoro del sapere, programma per i ragazzi
19 — Gloria e inferno, telenovela
20 — L'idolo, telenovela
20,25 La tana dei lupi, telenovela
21 — Rosa selvaggia, telenovela
21,30 Gloria e inferno, [illegible] manzo
22 — Cuore di pietra, telenovela
22,20 Bianca Vidal, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — Le [illegible] giorno
14,10 Tg [illegible] Borsa
14,30 Donne oggi, attualità
15,15 Tg [illegible] Notiziario
16 — Nido di serpenti, telenovela
16,50 Veronica il volto dell'amore, telenovela
19 — Señorita Andrea, telenovela
19,10 [illegible]
19,30 Io [illegible] Teppei, cartoni animati
20 — Tg4
FILM 20,20 La banda del trucido, [illegible] Luc Merenda. Italia poliziesco 1977
22,15 Okeymotori, rubrica automobilistica
23,30 Automarket Tv, promozionale
1 — [illegible]aldo, rubrica sportiva
FILM 1,30 Abisso
2,30 Programmi non stop

Torino Futura Canale 68

13,30 Videoclip, musicale
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,20 Il personaggio misterioso, quiz telefonico in diretta
19,35 I grandi registi, telefilm
FILM 20,15 [illegible] vendetta di Ursus, di Luigi Capuano, [illegible] Samson Burke. [illegible] avventuroso 1962
22 — Videoclip, musicale
23,05 Tra [illegible] e il potere, [illegible] lenovela
1,30 I grandi registi, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

14,05 Documentario
FILM 16,30 Uomini - Il mio corpo ti appartiene, [illegible] Marlon Brando, Teresa Wright. [illegible] drammatico 1950
[illegible] Incredibile [illegible] mentario
19 — Speciale Telesubalpina
19,30 Il regionale, attualità
20 — Cartoni ani[illegible]
20,30 Side Street, telefilm
FILM 21,30 Il traditore, con George Hamilton. Drammatico
22,30 Filo diretto, attualità
23,30 Il regionale, attualità

Rete Manila Canale 37

13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
14,15 Il ragazzo della 56ª strada, telefilm
16,15 L'amazzonia, documentario
17,15 Cartoni [illegible]
18,15 Segreti, sceneggiato
20 — Telegiornale
20,45 Tra l'amore e il potere, [illegible] lenovela
22,35 Pentagramma barocco
FILM 23,05 Mattatoio 5, di George Roy [illegible]ill, con Michael Sacks. Usa drammatico 1972

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 [illegible] Italia
13 — [illegible] sport, rubrica sportiva
14 — Se la memoria non mi inganna, revival
15,30 Amor Gitano, telenovela
16,30 Scatola a sorpresa, cartoni animati
17 — Nel regno [illegible] cartone, cartoni animati
17,45 Jazz band, sceneggiato
18,50 [illegible] Bovary, sceneggiato
19,30 Tg4 Il Gazzettino [illegible] Telecupole
19,30 TG4 Il Gazzettino di [illegible] cupole
20 — Amor Gitano, telenovela
20,30 [illegible] trattoria del [illegible], spettacolo musicale [illegible] di[illegible]
22 — [illegible] Il Gazzettino di Telecupole
22,10 La [illegible] ricordi, [illegible] conda parte
FILM 24 — Incubo

[illegible] Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — M[illegible] Cucchiarelle
17 — Le auto della settimana, promozionale
17,45 Pepito, telefilm
18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 [illegible]
FILM 20,30 AD3 operazione squalo bianco, di Stanley Lewis, con Rodd Dana. Italia spionaggio 1980
22,45 Promozionale
23,45 [illegible] auto [illegible] promozionale
0,15 Film

Videouno Canali 53, 39, 26

15,15 Cartoni [illegible]
16 — Natura selvaggia, documentario
16,35 [illegible]e day in Eden, telefilm
17,30 Mamma Vittoria, telefilm
19 — Tg notizie
19,30 Le auto della settimana, promozionale
20 — Basket: Cibona-Snaidero, per la Coppa Korac
21,30 Tg Tuttoggi
FILM 21,40 America, America, dove vai? Drammatico
24 — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche

Sesta Rete Canale [illegible]

FILM 15 — Espresso Bongo, di Val Guest, Gran Bretagna 1959 musicale
16,30 Peter Pan, la giostra [illegible] bimbi
17,30 Superbook, cartoni animati
18 — [illegible], cartoni animati
19 — Marcia Nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
FILM 20,30 Il sigillo [illegible] Pechino, con Elke Sommer, Maurizio Arena. Drammatico
23 — La spia dell'imperatrice, telefilm

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15,30 Gatchman, cartoni animati
17 — Rocky and his friends, cartoni animati
18 — Avventure in fondo al mare, telefilm
19,15 Dottoresse, telefilm
FILM 20,25 Generazione Proteus, [illegible] Donald Cammell, [illegible] Julie Christie, Robert Vaughn. Usa fantascienza 1977
[illegible] Parliamone..., incontro con la parapsicologia
0,15 Mississippi, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — Il fichissimo [illegible], cartoni animati
13,30 Ninu [illegible] amico Ninja, cartoni animati
14 — Marcia nuziale, telenovela
15 — Ironside, telefilm
16 — Milleidee, promozionale
17 — Cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Phantaman, cartoni [illegible]
18,30 Lobo, telefilm
19,30 [illegible] errori giudiziari, telefilm
20 — [illegible] Chiaciotte della [illegible], cartoni animati
FILM 20,30 La [illegible] Vallanzasca, [illegible] Bianchi. Italia 1979 drammatico — *Il film si ispira molto approssimativamente alle vicende di Renato Vallanzasca*
22,30 Ironside, telefilm
FILM 23,30 Dino, di Thomas Carr, [illegible] Sal Mineo, Brian Keith, Susan Kohner, Frank Faylen. Usa 1957 drammatico — *Dino è un giovane [illegible] appena uscito dal riformatorio [illegible] di partecipare ad una rapina, progettata dal fratello maggiore*
2 — Telefilm
3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

Astrolga

[illegible] ([illegible] marzo - 20 aprile) Lo [illegible] e il bisogno di agire vengono gestiti con razionalità [illegible] e dunque si rivelano vincenti in ogni [illegible] della [illegible]. Anche la [illegible] sfarzosa viene tenuta a bada da un realismo che garantisce la positività delle scelte.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Contrattempi e malintesi, nelle prime ore della giornata, che inducono il Toro a comportarsi da ruminante pacifico. Dopo mezzogiorno lo stato d'animo cambia e una maggiore duttilità facilita le imprese e i rapporti d'amore.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) Mattinata [illegible] da novità interessanti o da notizie piacevoli. Nel pomeriggio un problema di scelte crea tensione nervosa e durante le ore serali i rapporti d'amore si rivelano insoddisfacenti e stranamente competitivi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Un errore commesso in mattinata potrebbe causare dei guai. Ma, dopo mezzogiorno, emerge una felice creatività che provoca miglioramenti sicuri in tutti i campi e che facilita la fortuna in amore. Euforia e appagamento durante le ore della sera.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Lo spirito di contraddizione suggerisce comportamenti scettici o arroganti facendo emergere tendenze più distruttive [illegible] costruttive. Questo capita prima di mezzogiorno, poi con il [illegible] delle ore la grinta diventa [illegible] in ogni campo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) [illegible] a crogiolarsi in [illegible] fantasie per [illegible] la mattinata. Durante il pomeriggio, un fatto seccante ripropone le [illegible] po' grigie e mette in evidenza [illegible] crisi sentimentali destinate a trascinarsi per molti giorni ancora.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Qualcuno suggerisce ottime idee [illegible] occorrerà [illegible] tempestivamente e senza lungaggini. La situazione generale è positiva ma comporta il rischio di pericolose intrusioni: agite da soli se non volete sbagliare.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fortuna nei sentimenti, alimentati da creatività e da fantasia. Ostacoli sul lavoro o nella routine, per colpa di terze persone che si rivelano inadatte a partecipare alle vostre imprese. Diffidate specialmente di un collega più giovane.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Problemi affettivi [illegible] e risolti per mezzo di autentici colpi di fortuna [illegible] [illegible] mattinata. Tristezza e malinconia durante le ore pomeridiane e serali, e [illegible] di un rapporto [illegible] delude ogni giorno [illegible] più.

[illegible] (22 dic.-20 genn.) L'immaginazione influisce [illegible]mente sul volere, sull'agire e sulla [illegible] affettiva. Mentre per quest'ultima non [illegible] problemi, [illegible] routine esiste il rischio di sbagliare [illegible] valutazione: alla fantasia affiancate il raziocinio.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Posta in arrivo e felici scambi di idee e di opinioni che aiutano a dilatare interessi e orizzonti. I rapporti con gli altri sono favoriti da un atteggiamento meno vago del solito e dal desiderio di [illegible] in tutte le altre cose.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) All'inizio della giornata, [illegible] sponsabilità e [illegible] scelte da [illegible] provocano tensioni in campo professionale. Ma la fortuna in amore cancellerà ben presto ogni nervosismo, rendendovi felici e appagati, specialmente durante le ore serali.

Temperatura a Torino ore 8	+ 6

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Probabili piogge. Vento calmo. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 1
Alessandria	+ 6
Asti	+ 6
Cuneo	+ 6
Novara	+ 8
Vercelli	+ 7
Genova	+ 7
Imperia	+13
Savona	+10

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+ 8
Milano	+ 9
Bologna	+ 8
Ancona	+ 9
Roma	+15
Napoli	+13
Bari	+12
Reggio C.	+15
Palermo	+17
Cagliari	+14

All'estero ieri		
Atene	+ 5	+14
Berlino	0	+ 3
Bruxelles	+ 1	+ 5
Buenos Aires	+24	+30
Ginevra	— 1	+ 6
Lisbona	+10	+13
Londra	+ 8	+ 9
Mosca	—11	— 8
New York	+ 2	+ 7
Parigi	+ 6	+10
Tokyo	+ 3	+ 8

Brava Guarnieri nella «Serva amorosa» di Ronconi al Carignano

LA PERFETTA CORALLINA

TIENE IN BELL'ORDINE LA CASA E COMBINA MATRIMONI

E' passato un quarto di secolo tra il '63 e l'88, cioè tra i due allestimenti goldoniani che rinserrano l'attività di Luca Ronconi regista. I 25 anni dispongono al bilancio, quantunque *La buona moglie* di allora fosse uno spettacolo d'esordio che non ebbe pubblico e *La serva amorosa* di oggi si presenti nel pieno d'una tournée trionfale.

Con accortezza, e soprattutto [illegible] civetteria, Luca Ronconi si propone indifeso per una meditazione sulla propria carriera. Il termine indifeso potrebbe sembrare eccessivo per un teatrante del suo talento senonché in quest'occasione egli rinuncia a quelli che sono stati ora suoi segni d'autore ora sue bizzarrie di mattatore: non c'è praticamente scenografia in questo spettacolo, le mezze luci e i toni cauti smentiscono certe impostazioni roboanti, il numero di piazze toccate chiarisce infine come un malinteso sperimentalismo avrebbe nuociuto allo spettacolo in sé.

Ecco Ronconi dunque a Torino nel cartellone dello Stabile con *La serva amorosa* del Goldoni, che da due stagioni e dal lancio di Gubbio si rivolge compunta al pubblico. Detto per inciso, in tempi di netta magra torinese e nazionale per la prosa, parrebbe addirittura impossibile che un giorno Ronconi lavorasse direttamente per lo Stabile dando all'Alfieri un *Riccardo III* con Vittorio Gassman proiettato nell'originale scenografia di Ceroli e a Italia '61 l'*Utopia* di Aristofane con elegante spreco di aerei e di [illegible].

Ma bando alle nostalgie, ce ne terrà lontani proprio la spiccia protagonista goldoniana Corallina. A lei, vedova e affezionata alla propria famiglia, tocca di battagliare giorno per giorno contro gli altrui egoismi senza perdersi nelle memorie del passato. In particolare è stata colpita dall'avvento in casa di un'altra vedova, l'altezzosa Beatrice seconda moglie del bottario e vecchio Ottavio, il quale la compiace persino nelle cattiverie.

Anna Maria Guarnieri e Virgilio Zernitz ieri sera in «La serva amorosa»

Difatti ha cacciato il mite Florindo, figliolo di prime nozze e si accinge a favorire il matrimonio di Rosaura, figlia di Pantalone, con lo sciocco figlio delle prime nozze di Beatrice. A questo punto la perfetta Corallina ha seguito nelle avversità Florindo, il quale da solo non se la caverebbe mai. Inventa stratagemmi per campare e buffonate per sorridere.

Finalmente il bravo giovane (o bravo tanghero) Florindo gliene è grato e la dichiara con alquanto garbo. Senonché Corallina ha tenuto conto di questa eventuale debolezza del padrone, senza mai pretendere di salire troppo in fretta le scale delle classi sociali. A Florindo chiederà piuttosto via libera per combinargli un matrimonio utile a tutti con la vergine calda Rosaura e al vecchio padrone chiederà di sottoporsi a una finzione per smascherare l'aridità di Beatrice che mira all'eredità, magari in anticipo sulla salute e sul tempo.

Quest'ultima parte è desunta da *Il malato immaginario* di Molière e anche altrove il grande Goldoni non dà l'impressione di un'assoluta freschezza d'ispirazione (attenti però a non cadere nell'errore di paragonare Corallina alla Mirandolina di *La locandiera*, non esiste parentela tra queste due protagoniste assolute). Ronconi reagisce alle difficoltà senza concedere a se stesso e allo spettatore una pausa che sia una pausa, tanto che la serata tocca nel complesso le quattro ore d'impegno.

La scenografia è ridotta alle suppellettili d'uso, la luce si attenua con l'approssimarsi dello scioglimento. Secondo un'eccellente intuizione a poco a poco tutti i personaggi perdono i ritmi normali mentre soltanto la serva amorosa accelera la propria azione. Anche i pochi lazzi consentiti a Brighella e Arlecchino, i quali sono ormai lontani dalla commedia dell'arte, vengono raggrumati in una sinorfia d'imbarazzo.

Al pessimismo di fondo si adegua lo spettacolo, dove Anna Maria Guarnieri nella parte del titolo offre un malinconico interessante attivismo destinato a frantumare la lugubre rapace resistenza di un'inedita Paola Bacci, la moglie profittatrice. Con Luciano Virgilio caratterista di lusso per le insicurezze di Florindo, il provato pubblico torinese del Carignano ha applaudito soprattutto il marito Franco Mezzera, la sospirosa Daniela Margherita e il Pantalone all'antica di Virgilio Zernitz.

Piero Perona

Prologo stasera in attesa di aprile

CINEMA SPORTIVO

Il 43° Festival internazionale di cinema sportivo che si terrà a Torino dal 12 al 17 aprile, avrà stasera un prologo con uno spettacolo di videoriproduzioni in multivisione a coronamento della mostra di fotografie ospitate al Centro Incontri della Cassa di Risparmio e dedicate a *Lo spettacolo della vela nelle immagini di Franco Pace*.

Tre i titoli nel programma del Lux allestiti da *Fly & Drop*. Sette proiettori condensano in 20 minuti i momenti più significativi della regata *America's Cup '87*; il commento di giornalisti e protagonisti accompagnerà le immagini di *Regate '87*; dal Centro Pompidou di Parigi arriveranno le fotografie-spettacolo di *Signes du vent*.

Nell'occasione saranno comunicate alcune anticipazioni sulla prossima edizione del Festival. I principali motivi della manifestazione saranno il tradizionale concorso dei documentari, un'informativa di film a soggetto, un ventennio di sport attraverso i cinegiornali del Luce, gli spot di sport, il cinema delle arti marziali di Hong Kong, una panoramica sulle telecronache in diretta, la mediateca con sei punti visione liberi al pubblico e la mostra *Origini* di antropologia e sport a cura di Alberto Salza e realizzata da Giancarlo Prono.

Accanto al Palavela entreranno in funzione per il festival alcune sale cinematografiche cittadine, contrariamente alla discussa decisione dell'87.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONVENIENTE	●●●
★★	DISCORDE	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 7000/4000
Da martedì a domenica lire 8500/7000
riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti convenzionati presso Agis ecc.

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Pentimento, di Tenghiz Abuladze, con A. Makharadze, Z. Botvadze. Colori. Non vietato.
Ore 16; 19; 22 ★★★/●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Vedi Teatri.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Salto nel buio, di Joe Dante, con Dennis Quaid, Martin Short (Usa-Col.) — Un ardito esploratore viene proiettato per errore dopo un processo di miniaturizzazione nel corpo d'un commesso nevrotico (prod. Spielberg). N.V. Commedia
Ore 15,30; 17,50; 20; 22,25 ★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin. Colori, dolby stereo. Non vietato.
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.180
Da grande, di F. Amurri, con R. Pozzetto, Giulia Boschi, Ottavia Piccolo, A. Haber (Italia-Col.) — Un bimbo di 9 anni innamorato della propria maestra diventa con la sola forza del pensiero grande come Pozzetto. N.V. Commedia
Ore 15,50; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 ★★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con Biancaneve difesa dai sette nani. Segue La valle dei castori. Dis. animato
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Riediz. 1937

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il cielo sopra Berlino di W. Wenders, con B. Ganz, S. Dommartin, P. Falk (Ger.-Fr. B/n) — Nel cielo della «tradita» capitale tedesca volano angeli. Se s'innamorano di persone mortali, non sfuggono al destino di diventarlo anch'essi. Drammatico
Ore 15,15; 17,40; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
Quartiere di Silvano Agosti, con V. Zinny, L. Negri, P. Agosti, G. Ranucci (Italia-Col.) — Quattro episodi di vita contemporanea nel quartiere Prati di Roma presentati da un regista artigiano e produttore (Venezia '87).
Ore 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.348
Arrivederci ragazzi, di L. Malle con G. Manesse, R. Fejtö, P. Morier-Genoud (Fr.-Col.) — Nella Francia del '44 due ragazzi conoscono la persecuzione degli ebrei. Drammatico
Ore 15; 16,55; 20,45; 22,40 ★★★★★/●●●
Ore 18,50 vers. orig. con sottotitoli (dal martedì al venerdì)

CRISTALLO — via Gallo 3, Tel. 545.71.96
Ishtar di Elaine May, con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani, Charles Grodin (Usa-Colori) — Due cantanti finiscono nel deserto a dorso di cammello presi tra Cia, leaders, terroristi: faranno un disco. Non viet. Commedia
Ore 15,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
Fievel sbarca in America di Don Bluth. Prod. Spielberg (Usa-Col.) — Topolino giunge all'interno d'una bottiglia dall'Europa in America per vivere felice in un paese dove dicono che non ci bevi nemmeno un gatto. Dis. Animato
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Angel Heart di Alan Parker, con M. Rourke, R. De Niro, Lisa Bonnet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. V. 14 Horror
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Slamdance il delitto di mezzanotte di Wayne Wang, con Tom Hulce, Mary Elisabeth Mastrantonio. Usa, col. Non viet. — Sprovveduto disegnatore di fumetti viene coinvolto in una serie di losche manovre con delitto. Giallo
Ore 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin, con Steven Weber, Tim Quill. Colori. Non vietato.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.687
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a tratti nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Michael Rourke, Alan Bates (G. B.-Col.) — Un terrorista pentito cerca di sfuggire alle spietate leggi della mala e sceglie il sacrificio nell'Irlanda d'oggi. Non viet. Drammatico
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.18
Opera, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, Urbano Barberini, Ian Charleson, Daria Nicolodi (Italia-Colori) — Occhio ai corvi: scopriranno gli autori dei delitti all'opera dove ha esordito una soprano dall'aria innocente. Viet. 14. Horror
Ore 15,50; 18,10; 20,00; 22,30 ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.78.92
The dead, di John Huston, con A. Huston, D. McCann, D. Donnelly (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 dalle signorine Morkan: rievocazioni, scherzi, buon appetito non nascondono il brivido della morte. Da Joyce Drammatico
Ore 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Angel Heart di Alan Parker, con Mickey Rourke, Robert De Niro, Lisa Bonet (Usa-Col.) — Detective assoldato per rintracciare un cantante scomparso, impara come Faust che la farina del diavolo finisce sempre in crusca. Viet. 14 Horror
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
[illegible] presenta Fly & Drop, immagini di vela in multivisione.
Ore 21. Spettacolo unico a inviti

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.830
Senza via di scampo di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young (Usa-colori) — Brillante ufficiale di marina costretto da un ambiguo superiore ad indagare sull'uccisione dell'amata. Giallo
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Balle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Biancaneve e i sette nani di W. Disney (Usa-Col.) — Il primo e migliore lungometraggio disneyano con la favola di Biancaneve [illegible] e insidiata dalla regina che vuole eliminarla per essere la più bella del reame. Abbinato La valle dei castori.
Ore 16,30; 17,50; 20,10; 22,30 Dis. anim. Riedis. 1937

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Le vie del Signore sono finite, di e con Massimo Troisi, Jo Champa, Marco Messeri, Alfredo Cannavale (It.-Col.) — Per una delusione d'amore nell'Italia provinciale del fascismo trionfante, un barbiere cade a tratti nella paralisi delle gambe. Commedia
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Hamburger Hill, Collina 937, di John Irvin. Colori, dolby stereo. Non vietato.
Ap. 16,15. Film ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.331
Anni 40, di John Boorman, con Sarah Miles, David Hayman. Colori. Non vietato.
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.786
Io e mia sorella di e con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci (Italia-Colori) — Responsabilizzato dalla morte della madre, un timido oboista è travolto dalla avventurosa e troppo seducente sorella. Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Collegno 12, Tel. 749.2967
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77, Tel. 297.197
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa Drammatico
Ore 19,30; 22,30 ★★★/●●●

CINEMA TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2315
Accadde in Paradiso, di Alan Rudolph, con Timothy Hutton, Kelly McGillis (Usa-Colori) — Due anime s'incontrano in Paradiso e s'innamorano, ma quella di lei deve ancor nascere. Quando nasce, lui torna sulla Terra.
Ore 20; 22 Fantastico

FARO — via Po 39, Tel. 832.214
Film in lingua inglese.
Proiezioni private soci Cinecircolo The Stand in.
Ap. 17,45. Film ore 19; 20,15; 22,30

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 488.500
Cinecircoli Il Pungolo e The Stand in.
Ingresso riservato soci

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, Tel. 742.6362
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai Centri di attività sociali Fiat.
Ore 21. Ingresso a inviti

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 39, Tel. 874.171
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dal campo di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18 Drammatico
Ore 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 617.136)
Oggi chiuso

ARALDO (v. Chambery 5, tel. 331.764)
Oggi chiuso

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.666)
Children of a lesser God (Figli di un Dio minore). Versione originale inglese. Ore 20,30; 22,30.

FALCHERA (via Toraro 34, tel. 262.16.95)
Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Oggi chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.67)
Oggi chiuso

[illegible] MIRAFIORI (c. Cosenza 69, tel. 359.836)
Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 76/A, tel. 325.056)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Baccio 18, tel. 511.293)
Viziose porno rivelazioni, con Tiffany Blake, Erika Rosa. Orario: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PRIMAVERA (c. P. Oddone 21, tel. 448.671)
Vanessa la tigre erotica, Anal bisexual, con Vanessa Del Rio. Colori. Ap. 15, ult. 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 10)
Piss Total 2. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 521.3440)
Caldo Taboo e Moglie molto infedele. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24)

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 658.334)
Voglie di maschio (Peeping Tom), con Kimberly Carson, Nina Hartley, Tracy Adams. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

MARON (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
La moglie esperta, con Samantha Fox, Eric Edwards. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
La donna delle bestie, con Valerie Baldi, Giuliano Stallon. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 530.255)
Moana Pozzi è la pantera bionda con Moana Pozzi, Sonia Otero (a grandissima richiesta, animal hard core). Porno games, novità stagione 1988. No stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Le grandi manovre erotiche, con Joanna Storm, Sherry Champagne, Kelly Nichols (american picture hard core '88). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 4000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.8051)
Moglie molto infedele e Anal animal n° 2. Colori. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 830.585)
Una moglie molto infedele, Lilly Carson. Intime voluttà n. 3. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato

SPEZIA (via Nizza [illegible] 696.3017)
Moglie molto infedele e Anal erotica n° 2. Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.352)
Una donna scandalosa (in love), con Samantha Fox, Kelly Nichols, Jerry Butler. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.647)
Fanny la calda bestia e Aprili con amore. Colori. No stop dalle 14 alle 24

PADRE RUGGERO SENTITO DAL GIUDICE

TORINO — Il cappellano delle Nuove, padre Ruggero, è stato interrogato, come teste, per due volte dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello che indaga sugli appalti delle Usl del capoluogo piemontese. Il primo interrogatorio sarebbe avvenuto ieri, nella caserma della Guardia di Finanza, in corso IV Novembre. Probabilmente il magistrato ha ritenuto insufficiente quanto ha dichiarato il religioso ed ha voluto riascoltarlo nella tarda mattinata di oggi. Qualora anche questo interrogatorio risultasse insoddisfacente, si potrebbe arrivare all'arresto per reticenza.

Padre Ruggero è arrivato nell'ufficio del giudice Sorbello accompagnato da due agenti

Padre Ruggero

del nucleo regionale di polizia tributaria. Ciò fa pensare che, nei suoi confronti, sia stato applicato lo stato di fermo temporaneo al quale vengono sottoposti i testimoni reticenti.

Il cappellano del carcere si è sempre prodigato per aiutare i detenuti, mantenendo a volte un comportamento al limiti della legalità. Ora la vicenda sarebbe più complessa del solito anche perchè sarebbe coinvolto un importante personaggio politico, imputato del processo sullo scandalo degli appalti.

All'interrogatorio del religioso ha assistito anche il sostituto procuratore della Repubblica Stella Caminiti Aragona, che è pubblico ministero in questa istruttoria.

KENYA, INAUGURATA LA SCUOLA FINANZIATA DA «FANTASTICO»

NAIROBI — Con una grande partecipazione di tribù di etnia Kamba, convenute dai villaggi circostanti, è stato inaugurato a Kiongwani, a un centinaio di chilometri da Nairobi, il nuovo complesso scolastico, frutto della sottoscrizione di un miliardo di lire messa in moto dal discusso «Fantastico» di Adriano Celentano. Si è così conclusa la prima fase della «Missione bontà» che ha avuto come obiettivo la costruzione di 18 edifici destinati a scuole con aule, dormitori, una cucina con refettorio, casette per gli insegnanti e soprattutto un grande serbatoio di cemento della capacità di un milione di litri per la raccolta dell'acqua piovana. Autorità civili e religiose keniane hanno partecipato alla cerimonia di consegna dei fabbricati all'animatore del progetto, il padre comboniano Adriano [illegible].

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 15

BORSA A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Mercoledì 20 Gennaio 1988

BORSA — 1,49%

TOKYO — Chiusura in calo alla Borsa di Tokyo, con —0,25%. In discesa anche Londra —0,76%, Parigi —2,9, Zurigo —1,25, Francoforte —2,36.

ROMA — Dollaro in calo: [illegible] lire contro le 1234,70 di ieri.

MILANO — Ancora un sensibile ribasso in Borsa. L'indice finale si è attestato a —1,49%.

Torino - *Illustrato il nuovo piano regolatore*

UN PO' TORINO UN PO' MANHATTAN COSI' SARA' LA CITTA' DEL FUTURO

TORINO — Una città più estesa, ma anche più alta. Potrà svilupparsi in piano su quelle aree, anche esterne al confine comunale, che hanno sufficiente superficie per realizzare, in mezzo a tanto verde, industrie, case e servizi. Saranno i nuovi parchi-quartiere. Ma ci sarà anche una Torino che crescerà in altezza laddove gli spazi saranno angusti: riecco i già annunciati «isolati-grattacielo» con autorimesse sotterranee, uffici, [illegible].

E' questa una delle idee-forti dei progettisti del nuovo piano regolatore, architetti Vittorio Gregotti, Augusto Cagnardi, Pier Luigi Cerri. Hanno relazionato sulla prima parte concreta del loro studio al sindaco, alla giunta e ai capigruppo di maggioranza in Comune alla vigilia della presentazione della delibera programmatica che sta predisponendo l'assessore all'urbanistica Piergiorgio Re. C'è ancora molto riserbo su questa traccia dello studio

Torino. Così si presenta oggi Torino per chi arriva dall'autostrada per Milano

Gregotti e Associati, non un «top secret» ma una comprensibile riservatezza per evitare facili equivoci su proposte che devono essere ancora soppesate in Municipio. Con questa precisazione facciamo alcune anticipazioni sui contenuti del documento che i progettisti consegneranno al sindaco per fine settimana.

L'innovazione per il disegno della Torino del duemila rispetto alle bozze elaborate nei vari decenni dalle amministrazioni precedenti sta, forse, in questa visione di città più elastica, in distensione, in su e in giù.

Già, perchè c'è anche una città sotterranea che può conquistare chilometri. E' quella che utilizzerà le profonde fondamenta dei grattacieli, ma soprattutto i percorsi di una metropolitana che dovrà essere veramente tale.

La linea 1 che attraverserà

Luciano Borghesan

(Continua a pagina 3)

LA CONQUISTA DEL BELGIO

L'esercito di De Benedetti.

(Servizio a pagina 11)

Singolari risultati di un'inchiesta di Tuttoscuola

AI GIOVANI PIACE LA FILOSOFIA «MEGLIO SOCRATE DI BAUDO»

ROMA — Aristotele al Palatrussardi di Milano. La tournée proseguirà al Teatro Tenda di Roma. Perchè no? Potrebbe anche succedere. Secondo i liceali intervistati dalla rivista *Tuttoscuola* è meglio una serata con l'antico filosofo ateniese che con Madonna. Non sanno indicare un solo nome di filosofo contemporaneo. Citano fuori luogo Marcuse e Abbagnano, ma sentenziano: «*Meglio Socrate che Pippo Baudo*».

E' un trionfo: «*Ai giovani d'oggi piace la filosofia*», strilla il titolo di *Tuttoscuola*, che precisa: «*Aristotele batte Platone*». S'è quindi sbagliato Luciano De Crescenzo, che ha fatto affari con il suo commentario della filosofia greca dove afferma: «*Aristotele era un professore e, come molti professori era un po' pedante: inoltre era una persona ordinata e, quindi, potrebbe risultare noioso. Non era simpatico come Socrate, né scrittore come Platone. Io ho fatto il possibile per renderlo piacevole e lui forse proprio per questo si rivolterà nella tomba*».

Macchè, secondo *Tuttoscuola*, Aristotele in veste originale piace agli adolescenti di Roma, specie agli studenti avvicinati nell'inchiesta. Frequentano per lo più il liceo classico. Qui l'amor per la filosofia sorprende quando non c'è. Non fa te-

Un disegno di Aristotele

sto quindi Barbara della V B del liceo «scientifico». Talete quando sostiene «*che i filosofi d'oggi non sarebbero in grado di capire i problemi dei giovani*». Le ribatte Federico, della III E del «classico» Visconti: «*Aristotele è concreto. Non dice mai cose campate all'aria, la sua è una ricerca continua di un pensiero che si adegua alla realtà. L'idealismo, invece, è irreale, utopico. Platone ad esempio, vede uno Stato diviso fra filosofi, guardie e lavoratori, che non sta né in cielo né in terra*». E Cristina della III A del liceo Dante Alighieri aggiunge: «*Aristotele mi piace perchè è meno filosofo di tutti. Platone è il più noioso che sia mai esistito*». Eppure la lezione diventa pratica di vita per Matteo, III A del Visconti: «*Ci sono due modi per sfilare per la pace, uno platonico e uno aristotelico: il primo è di chi manifesta solo per far sentire la sua voce, per urlare i suoi ideali, anche se giudica tutto questo del tutto inutile, il secondo, invece, è di chi si pone un obiettivo concreto e un programma d'azione e cerca di raggiungerlo. In ciò io mi sento un aristotelico*».

Questi «accademici» sono frutto della scuola italiana. Hanno conosciuto la filosofia sui banchi. «*Se non ci fosse la scuola* — dice Cecilia del Dante Alighieri — *nessuno studierebbe la filosofia da solo. A me, per esempio non piaceva per niente, ma poi la mia insegnante me l'ha fatta amare*». La responsabilità del professore è grande. «*Ostacola* — osserva però Raffaele, della III A del Visconti — *perché impedisce che ciascuno capisca la filosofia secondo il suo sentire*». Agli autodidatti vien voglia allora di chiedere un'opinione sulle moderne scuole filosofiche, sugli autori contemporanei. Non si faccia però questa domanda alla maturità. C'è il rischio che dopo Kant, Spi-

Maurizio Lupo

(Continua a pagina 10)

Intervista a una sessantottina «irriducibile»

BARRICATA CONTINUA. PERCHE' NO?

«Sì, vale ancora la pena di lottare per quei valori»

TORINO — Recentemente sulla Rete Tre è andata in onda una rivisitazione del '68. Tra «pentiti», «critici», «integrati» e «reduci» hanno colpito le affermazioni dell'«irriducibile» Gabriella Filippi: senza paura di sembrare rétro ha ammesso di sentirsi ancora una sessantottina. Ed è sorpresa di aver sollevato tanto stupore: «*Ho continuato a fare le stesse cose di allora, è stato naturale: potrà suonare retorico, ma io credo nei valori della giustizia e dell'uguaglianza e non si può rimanere con le mani in mano finchè c'è gente sfruttata, disoccupata o emarginata. Non credo che ci voglia un '68 per mettere in pratica certi archetipi fondamentali*». Insomma, anche ora con due figlie liceali, è ancora inguaribilmente sempre sulle «barricate»; attualmente è la factotum di «Primo Piano», mensile alternativo e un po' «arrabbiato» che fa capo a dp («*ma ho la massima autonomia*»), e come docente (insegna letteratura e storia in un istituto commerciale) è «naturalmente» nei Cobas della scuola: «*E' un'organizzazione dal basso, ma sentimentalmente non mi dicono più niente: non c'è la creatività collettiva che si viveva nel '68*».

Vent'anni in più e un accumulo di esperienze le hanno segnato solo un po' il viso, ma

Torino. Gabriella Filippi nel '68 e oggi

non sembrano aver tolto grinta ed entusiasmo a quella che è stata una protagonista (e molti giurano anche «la più bella», e questo contava anche allora) dei giorni caldi della contestazione a Torino. E' stata lei ad organizzare il party dei reduci sessantottini a Palazzo Campana per ricordare lo storico «27 novembre»: «*Macchè reduci, è stata una festa alternativa per ritrovarsi tra amici*». Per lei è stato anche uno shock: «*I compagni di allora mi hanno riso addosso, mi hanno sfot-*

Stefanella Campana

(Continua a pagina 10)

USL DEVE ALLO STATO 5 LIRE

AGRIGENTO — (l. r.) Il ministero del Tesoro ha intimato all'Usl di Ribera di saldare un debito di 5 lire.

Le 5 lire risulterebbero mancanti dai versamenti effettuati dall'Usl sui conti della Cassa di previdenza. Veramente il debito sarebbe solo di 2 lire: le altre 3 rappresentano gli interessi. La lettera ha reso necessaria una riunione del comitato di gestione per studiare il da farsi. Alla fine si è deciso di accontentare il ministero inviando a stretto giro di posta un assegno di 5 lire.

Farà la segretaria di un produttore in una commedia di Mamet a Broadway

MADONNA, ESORDIO IN TEATRO

NEW YORK — Madonna, la popolare pop star, nota anche come attrice cinematografica soprattutto per il ruolo sostenuto nel film «*Cercasi Susan disperatamente*», esordirà in teatro recitando in una commedia di David Mamet che il Lincoln Center Theater di New York metterà in scena nel prossimo marzo.

Dando ieri sera l'annuncio, un portavoce del Lincoln Center ha precisato che nel nuovo lavoro di Mamet, intitolato «*Speed-the-plow*», la ventinovenne Madonna interpreterà il personaggio di una segretaria nell'ufficio hollywoodiano di due produttori cinematografici, impersonati da Joe Mantegna e Ron Silver.

La cantante pop Madonna

Madonna ha dichiarato di essere molto contenta della scelta fatta: «*Mi affascina tutto ciò che so di nuovo, figuriamoci il teatro. E' stato il mio grande sogno fin da bambina*».

Mantegna nel 1984 ha vinto un Tony Award (l'Oscar teatrale), quale migliore attore non protagonista in «*Glengarry glen ross*», e Ron Silver si è affermato a sua volta a Broadway in «*Social security*» e «*Hurlyburly*».

La prima di «*Speed-the-plow*», la cui regia è stata affidata a Gregory Mosher, è in programma per il 29 marzo e secondo le previsioni i biglietti, il cui prezzo è di ben 30 dollari, andranno certamente a ruba data la presenza di Madonna.

Paralizzata alla gamba destra dopo un'iniezione

DONNA ACCUSA IL VOLTAREN CHIEDE 600 MILIONI DI DANNI

SIRACUSA — Una signora siracusana, Franca Favara, 38 anni, ha chiesto 600 milioni di risarcimento ad una casa farmaceutica, la Ciba Geigy, perché usando un medicinale è rimasta paralizzata ad una gamba. La donna si è presentata, oggi, in tribunale per la prima brevissima udienza civile, subito rinviata dal giudice Tamburini al 23 febbraio. Il 25 settembre di tre anni fa usò una fiala di «Voltaren» per un forte mal di testa. Fu colta da collasso e rimase paralizzata alla gamba destra. Inutili le cure in vari ospedali d'Italia. L'arto è rimasto anchilosato per la distruzione del 60 per cento del nervo femorale.

La notizia è riportata dall'Agenzia Italia. Il Voltaren è un potente farmaco antinfiammatorio, molto efficace e pare strano che sia stato prescritto alla paziente per un, sia pure forte, ma banale «mal di testa».

Nella «famiglia» degli antinfiammatori non steroidei, cui il Voltaren appartiene, questo medicinale ha già dato qualche effetto collaterale sgradito, come l'intolleranza epatica in soggetti particolarmente sensibili. Gli stessi veterinari, che usualmente prescrivono per gli animali i farmaci di uso umano, preferiscono non servirsi del Voltaren.

Il nuovo piano regolatore degli architetti Gregotti, Cagnardi e Cerri

TORINO NEL 2000 CRESCE IN ALTEZZA

ISOLATI-GRATTACIELO CON UFFICI, ABITAZIONI E AUTORIMESSE

(Segue da pagina 1)

Torino da nord a sud (dalla Falchera a piazza Caio Ma[illegible]) correrà, nella parte centrale, sotto il suolo.

Così è già previsto per la linea 1, ovest-est, da piazza Massaua a piazza Bengasi. Sarà interrato, e coperto di verde, il tratto ferroviario che collega Porta Nuova con la stazione Lingotto. Quest'ultima diventerà il principale crocevia dei treni da e per Torino. Porta Nuova sarà alleggerita.

La viabilità torinese, nel [illegible] insieme, non ha grossi problemi da risolvere — dicono Gregotti, Cagnardi e Cerri —, e a conforto di questa «verità», l'architetto Cagnardi ricorda che in auto dal casello della Torino-Milano impiega circa 18 minuti per raggiungere piazza San Carlo: che si vuole di più?

Terziario, casa, tempo libero. [illegible] un mixage di tutte e tre i settori in una cornice verde.

Per il terziario superiore si guarda con particolare inte[illegible] all'asse Porta Nuova-[illegible] Dora. Un percorso che [illegible] dalla cittadella giudiziaria di [illegible] Vittorio Emanuele, con la possibilità di «riciclare» la zona comprendendente le Nuove e vecchi stabilimenti limitrofi (Westinghouse, ad esempio), alla Michelin di corso Umbria, poco più in là il già esistente centro Pier della Francesca, e poi gli stabilimenti Teksid di via Borgaro.

Una spina abbastanza centrale per la città, ma attraversata dalla ferrovia e sulla direzione stradale per l'aeroporto di Caselle, e volendo meglio collegabile all'auto[illegible] Torino-Milano e a corso Regina Margherita, apriporta per la tangenziale.

Gli insediamenti abitativi, oltre al recupero della parte storica, vengono visti anche fuori Torino. Vengono indicati quattro poli: Venaria, Chieri, Trofarello, Rivoli-Rivalta.

Venaria è un centro che acquisterà nuova linfa dalla vicina [illegible] dove sarà collocato lo stadio dei mondiali, con campi per altri sport e piscine olimpioniche.

Residenze anche sul versante chierese della collina. Si sta studiando come realizzare un [illegible] di penetrazione dalla parte di Cavoretto: potrebbe essere un tunnel?

La nuova via potrebbe servire la zona di Trofarello.

Infine, c'è il polo Rivoli-Rivalta, di un quartiere residenziale in quella zona se ne parlò già una decina d'anni fa con il piano comprensoriale.

La Torre Littoria, in piazza Castello, primo grattacielo in città costruito negli Anni 30

L'oasi verde per eccellenza sarà il Valentino, lungo tutte le sponde del Po. Sarà l'area del tempo libero, dove i contenitori avranno pieno utilizzo per sport di base, manifestazioni, intrattenimenti, forse alberghi.

In parallelo, intanto, andrà avanti il piano Lingotto: ente fiere, centro congressi, università, [illegible] tecnologica, sviluppo aziende. Molti soggiorni che hanno bisogno anche di occasioni piacevoli e di servizi confortevoli.

Queste alcune delle idee della città-progetto. C'è molto da approfondire, sarà fatto con altri confronti. Si sta ragionando sulle proposte per gli opportuni contributi, modifiche e correzioni. Forze politiche e amministratori, molto presto, faranno sapere.

Luciano Borghesan

Nelle casse dell'azienda 10 miliardi in più

DAL 1° MARZO AUMENTA IL TRAM IL BIGLIETTO COSTERA' 800 LIRE

Gli aumenti tariffari per l'uso del mezzo pubblico dovrebbero scattare dal primo marzo. Lo ha proposto la commissione amministratrice dell'Atm, presieduta dal socialista Giorgio Perinetti, al Comune di Torino con una deliberazione [illegible] a maggioranza con il solo voto contrario del rappresentante del pci, Mezzano.

Gli adeguamenti indicati dalla commissione comporterebbero un maggior introito di circa [illegible] miliardi all'anno. Per il corrente esercizio il maggior ricavo è previsto in 10 miliardi.

La richiesta di provvedimenti è stata avanzata dall'Atm dopo che la giunta regionale il 30 dicembre scorso, facendo un [illegible] dell'andamento dei costi economici delle aziende di trasporto, ha deliberato ritocchi del 15 per cento sui servizi intercomunali e urbani «visto *il divario percentuale tra il ricavo effettivo e quello minimo previsto dalle norme di legge*».

Queste le proposte di aumento.

Rete urbana. Il biglietto ordinario (validità 70 minuti) passerà da 700 a 800 lire. Il biglietto multiplo per 10 corse (validità 70 minuti) da 6500 a 7500 lire. L'abbonamento settimanale per due linee, impersonale, dalle attuali 3500 a 4200. In alternativa viene proposto un [illegible] a 4500 lire con l'estensione della validità a tre linee. L'abbonamento mensile sull'intera rete, impersonale, da [illegible]000 a 30.000.

L'abbonamento mensile sull'intera rete per studenti e anziani passerà da 13.000 a 15.000. I giovani, sino ai 19 anni, potranno acquistare il documento direttamente presso le rivendite.

L'abbonamento mensile sull'intera rete per studenti e anziani subirà un ritocco di duemila lire, da 13.000 a 15.000. Per questo tipo di documento c'è una proposta di modifica delle attuali condizioni di rilascio al fine di snellire le operazioni burocratiche e conseguentemente ridurre i costi aziendali. Attualmente la tessera è nominativa con fotografia, viene consegnata su presentazione di domanda recante l'attestazione di iscrizione alla scuola. Un'operazione che riguarda ogni anno circa 70-80 mila utenti, ed è concentrata a settembre e a ottobre. La proposta: rilascio dell'abbonamento ai giovani sino ai 19 anni (termine della scuola media superiore), senza necessità di attestazione di frequenza alla scuola, il documento è acquistabile direttamente presso le [illegible] rivendite comunali e 100 rivendite intercomunali; conferma, invece, delle condizioni e modalità in atto per gli studenti fino a 26 anni.

Altri aumenti. Sassi-Superga, corsa semplice da 1500 a 1700; abbonamento mensile da 17.000 a 20.000. Ascensore Mole Antonelliana (salita e discesa) da 2000 a 2500. Torino-Nuovo Ippodromo da 4000 a 5000.

Novità anche per le tariffe cumulative, cioè per l'utilizzo con lo stesso documento di linee urbane, intercomunali e suburbane. Abbonamento mensile 1 linea suburbana + 2 urbane (o 1 suburbana), impersonale, da [illegible] a 28.000.

Abbonamento mensile 1 linea suburbana + rete urbana, per studenti, solo feriale, da 21.000 a 25.000.

Abbonamento mensile 1 linea intercomunale + 2 linee urbane da 7000 a 8000.

Abbonamento mensile 1 linea intercomunale + rete urbana, per studenti, solo feriale, da 4000 a 5000.

La corsa semplice di tratta suburbana aumenterà di duecento lire, da 600 a 800. Conferma delle tariffe attuali, invece, per le linee intercomunali.

l. bar.

Questo Satanasso è gradito? Breve inchiesta fra addetti ai lavori

MALIGNO SI', MALIGNO NO: SCATENERA' DISASTRI NELL'88? C'E' CHI TEME E C'E' CHI INVECE SORRIDE

Maligno sì, Maligno no? C'è chi giura e spergiura che il suo «arrivo» a Torino, a fine '88, scatenerà disastri e tragedie. Altri invece gettano acqua sul fuoco: mostra, dibattiti e iniziative sul Diavolo — «sponsorizzati» anche dal Comune — scorreranno come l'olio, tra la consueta benevola indifferenza della metropoli piemontese. Anche noi abbiamo condotto una piccola inchiesta fra gli «addetti ai lavori», persone che hanno o hanno avuto a che fare con «diavoli» e affini. Nei prossimi giorni pubblicheremo altri pareri.

Margherita Fumero, attrice, per anni compagna in scena del «povero diavolo» Enrico Beruschi, dopo avere incrociato le dita in segno di scaramanzia, si augura che «*questa iniziativa a rischio sia almeno divertente. Come si fa a dire diavolo sì, diavolo no, a priori, senza avere il conforto della maggioranza? Che so, si potrebbe chiedere a Renzo Arbore di lanciare dagli schermi televisivi un referendum, con lo sciacquone, ai torinesi. Questo il rovello da sciogliere: volete o meno Belzebù, in concomitanza con la visita del Santo Padre e i festeggiamenti di Don Bosco?*».

Che dice invece l'ingegner Porcellana, considerato un po' l'«avvocato del diavolo» nella maggioranza — «*si allinea ma mugugna e dice sempre quel che pensa*» — dei soldi destinati anche a Lucifero. Il prosindaco salta sulla sedia prima di rispondere. «*Ero tutt'altro che entusiasta e perplesso. Fosse dipeso solo da me questa iniziativa non passava. La cosa è seria, per carità. Ma tutto questo finisce per accentuare questo carattere un po' malsano che circonda Torino. Invece il capoluogo piemontese è stato crogiuolo di culture: dalla liberale alla marxista. Senza tralasciare i santi, don Bosco in primis. E' una cambiale in bianco che ho firmato molto a malincuore*».

L'incursione satanica a Torino era già prevista pure da Nostradamus, il «veggente maledetto»? Già «l'avviso della sua lapide», ritrovata anni addietro alle porte della città, indicava senza mezzi termini proprio in questi paraggi il luogo in cui c'era «l'Inferno, il Paradiso e il Purgatorio».

La risposta a Renucio Boscolo, [illegible] del veggente. Risposta tutt'altro che tranquillizzante: «*Torino* — spiega Boscolo — *è una città in cui sacro e profano si intrecciano ovvero si "incrociano". E non lo conferma solo Nostradamus. In cinese l'ideogramma della croce significa dieci e pure maligno. Indubbia quindi la simbiosi delle forze del bene e del male. Che c'entra la Cina? C'entra. Siamo nel 1988: per i cinesi l'Anno del Dragone, che è equivalente al dragone rosso dell'Apocalisse, ovvero Satana l'accusatore dell'uomo. Inoltre secondo le veggenze l'umanità deve stare all'erta: Lucifero, o il demone, può scatenare le sue forze con miraggi letterari. Non dimenticando poi che Friedrich Nietzsche, sempre qui a Torino, a pochi metri dal Duomo, scrisse il presagio dell'Anticristo*».

E il diavolo il professore Pier Luigi Baima Bollone, dell'Istituto di Medicina Legale, l'ha mai visto?

«*Scherziamo?! Per quello che ne so io quella sul diavolo in programma a Torino risulta sia un'iniziativa scientifica. E' allora ben venga. Satana, se vogliamo dirlo, è ricordato dall'inizio della Bibbia e nel Nuovo Testamento. E' un fenomeno culturale importantissimo. Il fatto è — e anche questo è vero — che nessuno ha mai visto il diavolo, almeno tra i medici legali che conosco io. Però i medici legali vedono molte superstizioni legate alla sua tradizione. Credo che questo convegno sia un'ottima occasione per occuparsene seriamente*».

E Gipo Farassino come [illegible] l'iniziativa, lui che ha interpretato il mestiere del povero diavolo-Travet. «*Che il Comune tiri fuori dei soldi e li sprechi in questo modo lo trovo vergognoso. Con tutti i problemi che ha questa città. E' proprio l'indice del disfacimento. Poveri diavoli, veri, ce ne sono tanti da mettere a posto. Avessero destinato una busta con dentro un milione a 120 famiglie bisognose, si faceva la buona azione e si parlava lo stesso del diavolo*».

Ivano Barbiero

Due colpi stamane nel giro di poche ore in via Paolo Gaidano 15 e in corso Vercelli 101

BANDITI ARMATI ASSALTANO DUE SUPERMARKET

Terrore fra i clienti mentre vengono ripulite le casse. Fuggiti su una 127 bianca

Rapina al supermercato di alimentari Esa, in via Paolo Gaidano 15, stamane poco dopo le 11. Due banditi, armati e mascherati — all'apparenza molto giovani, ma decisi e determinati nella loro azione — hanno fatto all'improvviso irruzione all'interno del supermarket a quell'ora molto affollato da donne e pensionati per la consueta spesa mattutina.

Urlando e minacciando i due uomini armati hanno intimato a tutti i clienti di addossarsi contro il muro. «E' una rapina, fermi e zitti, facciamo in fretta, state calmi e non succede niente».

Poi mentre uno dei malviventi teneva la pistola puntata contro i clienti, l'altro ha obbligato le quattro cassiere terrorizzate ad aprire le casse ed ha svuotato in un batter d'occhio i cassetti dei contanti e degli assegni.

La rapina è durata pochi minuti in tutto. Giusto il tempo di colpire e fuggire, anche se l'allarme è scattato prontamente, dato da un passante che aveva assistito alla scena ed è entrato in un bar accanto per avvisare le forze dell'ordine.

I rapinatori sono poi fuggiti a bordo di una 127 di colore bianco alla cui guida c'era un terzo complice, anch'esso mascherato. Qualcuno ha annotato i numeri di targa ma sembra che la macchina risulti rubata. Non è stato ancora possibile stabilire a quanto ammonti il bottino.

● E ancora un supermercato preso di mira, poco prima delle 13, in corso Vercelli 101, dalla parte opposta della città. Anche in questo caso i banditi hanno minacciato i clienti e ripulito le casse. Polizia e carabinieri stanno ora cercando di stabilire se i banditi siano gli stessi di via Paolo Gaidano.

ECCO I FORTUNATI VINCITORI DELL'ESTRAZIONE FINALE DEL BINGO

1° Vince un buono acquisto «Lagrange 15» da L. 1.000.000, **Giuseppe Chiarelli**, via Torino, 43/5, Piossasco, tel. 906.53.71.

2° e 3° vincono buoni acquisto «Lagrange 15» ciascuno da L. 500.000, **Florinda Benadusi**, via A. Stoppani, 11, Cuneo, tel. 0171/41.18.29; **Rita Filippelli**, via Cacciatori, Nichelino, tel. 627.24.54.

dal 4° al 12° vincono buoni acquisto «Lagrange 15» ciascuno da L. 250.000, **Elvira Bricca**, via Trieste, 32, Moncalieri, tel. 918.08.17; **Antonia Barraco**, via Tunisi, 43, tel. 69.08.93; **Faustina Cignetti**, via Belvedere, 25, Strambino, tel. 0125/71.13.48; **Giuseppe Rabachin**, corso Lamarmora, 59, Alessandria, tel. 0131/681.29; **Gaetano Paciello**, via Giacomo Medici 16, tel. 74.50.77; **Nino Provera**, strada Abay, 10, Buttigliera Alta, tel. 93.29.04; **Maddalena Gotta**, v.lo Teatro, 18, Carmagnola, tel. 971.18.98; **Clara Viotti**, via Ridotto 18, Tel. 216.16.06; **Agnese Ricci**, via Marconi, 40, Arenzano (Ge), tel. 010/9127192.

INVESTITO DA AUTO MUORE

Un operaio di 25 anni è morto stamane alle 6, travolto da un'auto mentre a piedi si stava recando al lavoro. La vittima si chiamava Gerlando Vaglica. L'investimento è dovuto anche all'oscurità che gravava nella zona a quell'ora.

L'automobilista che lo ha messo sotto ha anche provveduto a soccorrerlo subito, senza aspettare l'ambulanza della Croce Rossa, portandolo con la sua auto al pronto soccorso dell'Ospedale Mauriziano.

Inutile il disperato tentativo dei medici di rianimare il Vaglica che è morto poco dopo.